## STASERA L'OLIMPICA (TV2 20,30) CERCA I PUNTI PER ANDARE A SEUL

PADOVA — La nazionale Olimpica allenata da Dino Zoff affronta questa sera (Raidue ore 20,30) la rappresentativa olandese. Gli azzurri cercano i punti-sicurezza per conquistare un posto fra le squadre che parteciperanno ai Giochi in programma a Seul in settembre. Al posto dello squalificato Tassotti giocherà [illegible].

(Servizio a pagina 17)

Dino Zoff

## JUMBO DIROTTATO, VERSO L'EPILOGO?

ALGERI — Tregua sul Jumbo della morte. I dirottatori sciiti hanno ottenuto il permesso di decollare da Larnaca e sono atterrati nella notte all'aeroporto di Algeri. Dodici ostaggi sono stati liberati prima di partire da Cipro.

La situazione, che ieri sembrava ormai irrimediabilmente avviata verso un massacro finale, è quindi migliorata.

Le autorità algerine avrebbero addirittura già prenotato un albergo per ospitare gli ostaggi che ancora si trovano sull'aereo del Kuwait. La notizia, se confermata, lascerebbe trasparire buone prospettive per una soluzione imminente della vicenda. La cautela è però d'obbligo in questo dirottamento, che purtroppo ha già riservato sanguinosi colpi di scena.

Larnaca (Cipro). Gli infermieri sorreggono un ostaggio appena liberato (al centro)

(Servizio a pagina 15)


# STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 91

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 13 Aprile 1988


## BORSA STABILE

MILANO — Stamane in Borsa apertura stabile. Ecco alcuni prezzi alle 10,58: Fiat 9490, Ras 44.800, Olivetti 11.540, Generali [illegible], Montedison 1635, Cir 6280, Gemina 1315.

ROMA — Dollaro in lieve, tendenziale rialzo stamane in apertura; viene indicato a 1253,50 lire contro le 1249,025 lire di ieri.

Incendiata ieri notte la libreria «sionista» di Angelo Pezzana

# ASSALTO NAZISTA ALLA LUXEMBURG

## TELEFONATA A STAMPA SERA RIVENDICA L'ATTENTATO: «VIVA L'OLP»

TORINO — Ignoti, ieri notte, hanno tentato di distruggere con il fuoco la libreria Luxemburg, in via Accademia delle Scienze, una grande libreria tra l'altro specializzata in testi ebraici. Dalle minacce ai fatti.

Il titolare, Angelo Pezzana, capogruppo regionale della lista verde civica, aveva ricevuto intimidazioni e subito pesanti contestazioni nei giorni scorsi.

Questa notte era passata da poco l'una quando, al centralino del «113», un uomo ha dato l'allarme. *«E' stato l'inquilino del piano di sopra* — spiega Pezzana —. *Ha sentito rumori e ha visto il fumo nero salire. Si è accorto per primo che la libreria stava bruciando ed è stato rapidissimo nell'avvisare tutti. Per fortuna i vigili del fuoco sono arrivati in poco tempo».*

Se così non fosse stato, il negozio sarebbe andato completamente distrutto. Gli agenti della Digos hanno ricostruito la meccanica dell'attentato.

Contro l'ultima vetrina, che si affaccia su via Cesare Battisti, sono stati lanciati, con una fionda, grossi e pesanti bulloni di ferro che hanno infranto lo spesso cristallo antisfondamento. Dalla breccia, poi, gli attentatori hanno lanciato all'interno una bottiglia incendiaria che ha fatto in tempo a bruciare due interi scaffali sui quali erano riposti molti libri delle edizioni Adelphi.

Due ore più tardi una donna, con voce senza particolari accenti, ha telefonato al centralino del nostro giornale: *«Il gruppo anarchici rivoluzionari rivendica l'attentato alla libreria Luxemburg, avvenuto all'una. Viva l'Olp, viva il popolo palestinese».*

L'intolleranza nei confronti di Pezzana (che fa parte dell'Associazione Italia-Israele), e della sua libreria, era esplosa una ventina di giorni fa quando un nutrito gruppo di persone aveva boicottato, per un intero pomeriggio, l'attività economica del consigliere, stazionando davanti all'ingresso del negozio ed impedendo ai clienti di entrare.

In quell'occasione i manifestanti avevano distribuito volantini con frasi del tipo *«Basta con i pompelmi Jaffa e i libri di cultura ebraica»*. Gli slogan erano scritti sul retro di materiale stampato da Democrazia Proletaria che, saputa la cosa, aveva condannato l'iniziativa.

Sui muri della libreria erano poi comparse scritte ingiuriose: *«Pezzana, sporco sionista»*. E manifesti dello stesso tenore erano stati affissi sui muri dell'Università in via Sant'Ottavio e su quelli di molte strade cittadine.

Ora il consigliere chiede che *«la città si svegli»*. Vuole che i partiti prendano posizione su questo grave atto di vandalismo e se la prende con i mass-media: *«Credo che, alla base di azioni come questa, una grossa responsabilità vada attribuita a tutti quei mezzi d'informazione che hanno contribuito a demonizzare l'immagine di Israele, portando come inevitabile conseguenza i rigurgiti del razzismo antiebraico».*

Che cosa pensa Angelo Pezzana della rivendicazione a nome del Gruppo anarchici rivoluzionari?

*«Non ho mai visto anarchici bruciare i libri. So che li leggono, invece. I libri li bruciano i nazisti, e questi sono nazisti "rossi"».*

**Daniela Daniele**

(A pagina 3 le reazioni e i commenti di cultura e politici: «Così rinasce il fanatismo»)

Torino. La libreria Luxemburg devastata e incendiata; in alto a sinistra, Angelo Pezzana

## QUEL FUOCO DI LIBRI COME NORIMBERGA

Come Norimberga. Quando bruciano i libri, il bagliore delle fiamme non può che richiamare lo spettro del primo, tremendo falò organizzato nella città tedesca dagli studenti nazisti contro la cultura «decaduta». E quando il fanatismo, l'odio, l'intolleranza si scatenano contro le idee cercando dei simboli da colpire — lo abbiamo già visto negli anni di piombo: i terroristi affermavano di non uccidere uomini ma appunto «simboli» dello Stato contro cui si sentivano in guerra — la ricerca di giustificazioni ideologiche o morali è solo una farsa.

«Viva l'Olp», proclamano gli attentatori. Decidono di colpire un'immagine di cultura (quella ebraica, rappresentata in parte dalla Luxemburg) e una persona (e cioè Angelo Pezzana, già accusato in passato di essere un «sionista», minacciato, ingiuriato, assediato nella sua libreria). L'odio razziale e l'odio per le idee, l'intolleranza e la brutalità ottusa vanno di pari passo. Sono puntuali: arrivano in concomitanza con l'inizio del Festival di Cultura Ebraica. E forse hanno alle spalle qualche cattivo maestro.

*Iniziativa risparmio-investimento*

## TORINO DIVENTA CAPITALE DEI DIAMANTI

TORINO — La capitale del mercato dei diamanti da investimento potrebbe trasferirsi presto da Milano a Torino. L'operazione sarà facilitata ed avviata dalla probabile costituzione della «Intermarket Inalto Diamond srl», una società che vedrebbe unite, insieme ad altri apporti minori, la Inalto Spa, broker assicurativo torinese, e la Intermarket Diamond Business spa di Milano, leader del settore, che da 12 anni importa diamanti e li propone agli italiani come bene rifugio e fonte di rendita.

Alcuni operatori ritengono che l'accordo verrà perfezionato entro un paio di settimane, anche se i presunti partner interessati evitano qualsiasi anticipazione di notizie particolari, invocando il silenzio stampa. Nonostante la mancanza di dati ufficiali confermati, si è potuto sapere da indiscrezioni che l'operazione avverrebbe in più tempi. La nuova società dovrebbe occuparsi all'inizio della sola piazza piemontese. In seguito amplierebbe progressivamente la sua sfera di azione sul territorio nazionale, secondo patti concordati con la Intermarket Diamond.

Ai risparmiatori verrebbe proposto un investimento che, secondo stime del settore, nei due ultimi anni ha reso più del 16-17 per cento annuo. Gli stessi osservatori sostengono che cento lire investite in diamanti nel 1973 alla fine del 1987 si sono trasformate in un valore di 2043 lire. C'è chi parla anzi di una sorta di Borsa in diamanti. L'espressione non deve però indurre in errori. Chi desideri spendere in questo genere di preziosi non sottoscrive altro che un contratto di acquisto che garantisce un successivo disinvestimento, secondo le quotazioni di mercato del momento, pubblicate sovente da alcuni giornali finanziari. Di fatto si dà denaro per un controvalore di diamanti, in garanzia.

La sicurezza dell'affare dipende proprio dalla serietà del patto che assicura il pronto disinvestimento. A parole tutti lo danno per certo. Gli operatori più seri però avvalorano il loro impegno per iscritto, come la qualità della merce. La Intermarket, ad esempio, certifica una liquidazione a 30 giorni dal momento in cui ne riceve la richiesta. Entro questo termine di tempo riacquista dal cliente il prezioso, fornito in una particolare confezione.

**Maurizio Lupo**

(Continua a pagina 10)

Auguri e scongiuri per il governo nato mercoledì 13

# CON DE MITA TRIONFA IL SUD

## Nella dc vince il centro (Gava, Gaspari, Colombo)

ROMA — *«Il governo De Mita deve puntare ad arrivare al 1992»*, auspica ambiziosamente La Malfa. Un governo di legislatura? *«Sarebbe un miracolo!»* risponde però Craxi, e lo scetticismo va di pari passo con la *«soddisfazione»* per il traguardo raggiunto. De Mita invece, prudentemente glissa sugli auspici e i pronostici, sembra pago della coincidenza offerta dal calendario: oggi, giorno dell'ascesa al Quirinale per la presentazione a Cossiga del nuovo governo, è mercoledì 13, un'accoppiata fortunata.

Ma è presto per scommettere sulla vita del neonato De Mita uno, anche se già ci si interroga sulle reali intenzioni del leader socialista e qualcuno assicura che la cartina di tornasole, il vero gioco tra De Mita e Craxi, uscirà allo scoperto solo dopo il congresso dc. Oggi i cinque partiti, e le molteplici anime interne, preferiscono dedicarsi ai canti di gioia per l'alleanza ritrovata, ai buoni propositi per il futuro, alle tenui critiche reciproche per i compromessi sul programma. E con discrezione poi, ognuno tira le somme, fa il conto di chi ha vinto e chi ha perso nella battaglia per la spartizione dei ministeri.

Vincitori e vinti sorridono insieme per le foto ufficiali, ma le ferite bruciano, [illegible] ancora fresche e profonde, rivelano l'asprezza delle ultime ore che hanno portato alla lista definitiva dei ministri. Nella dc chi ha vinto alla grande è il gruppone di centro: una carrettata di ministri, esattamente proporzionale alla sua forza numerica. Ma quello che è più significativa è la promozione interna dei suoi massimi esponenti che già stavano con Goria: Gava è salito all'Interno, Colombo alle Finanze e Gaspari al Mezzogiorno (dove ci saranno da amministrare 120 mila miliardi stanziati per il prossimo decennio). Per le altre correnti dc, è andata bene agli andreottiani, che accanto all'intramontabile ministro degli Esteri hanno avuto finalmente il secondo ministro, Cirino Pomicino. Pressoché stazionari gli altri, e battuti seccamente i fanfaniani e rimasto solo il professore al governo, oltretutto declassato al Bilancio.

C'è però un'altra suddivisione nello scudo crociato, quella territoriale, che spesso è ben più significativa di quella politica. E da questa ottica non c'è dubbio che trionfa il Sud contro il Nord. La dc al governo è quasi tutta meridionale, da De Mita alla matricola Pomicino: ben nove presenze più il sottosegretario alla presidenza Misasi, tutte in posti chiave, contro sei ministri del Centro-Nord. E la dc veneta risulta ancora una volta battuta, anche se è riuscita ad infilare finalmente l'onorevole Giacometti alla Protezione civile. Per placare la rivolta dei veneti, De Mita ha dovuto chiedere a Granelli di tirarsi fuori e lasciare le Partecipazioni statali a Fracanzani, amico di corrente. Ma Bernini è stato clamorosamente trombato, nonostante l'appoggio di Gava, una bocciatura così bruciante da fargli emettere addirittura un comunicato ufficiale per spiegare che comunque la sua *«propensione era per rimanere impegnato dove sono»*, cioè alla presidenza regionale.

Non che negli altri partiti le cose siano andate più tranquille. Nel psi ha vinto Craxi come sempre, e la sinistra è rimasta esclusa come prima. Tanto che Borgoglio e Signorile, non potendo lamentare l'assenza di ministri perché non sta bene, criticano la delega a De Michelis nella vicepresidenza del Consiglio. Nel pri è stata battuta la forte ala siciliana, ma per motivi di immagine collettiva: il chiacchierato Gunnella ha dovuto lasciare il posto all'esterno Maccanico. Nel pli chi ci ha rimesso è la minoranza, rimasta ancora una volta a bocca asciutta: piuttosto che due piccoli ministeri da spartire, Altissimo ha preferito confermare Zanone alla Difesa. Ai socialdemocratici è andato peggio di tutti: hanno perso quel mezzo ministero nominale, perché La Pergola resta alle Politiche comunitarie.

**Gianni Pennacchi**

Bettino Craxi rimane il «dominus» della situazione

Finalmente a Torino (dopo la separazione da Missiroli): ma si tratta di uno spettacolo completamente sbagliato

# TOGNAZZI OFFENDE MOLIERE

TORINO — Molto spesso (e non sarà una mera combinazione) il nome di Torino si trova coinvolto in una brutta proposta del teatro di prosa. Attualmente è in scena all'Alfieri per due settimane *L'avaro* di Molière con l'interpretazione di Ugo Tognazzi, senza dubbio il punto più basso della stagione.

Ma gli agganci e le indiscrezioni non si arrestano al reiterato sconforto per uno spettacolo che non vanta nulla d'interessante né di piacevole. C'è una serie di precedenti che in qualche modo i torinesi avranno modo di gustare meglio degli altri spettatori intrappolati nell'operazione del divo Tognazzi e dell'impresario Ardenzi.

Come forse si ricorderà, doveva essere uno spettacolo firmato da Mario Missiroli, il regista che accompagnò Ugo Tognazzi nel ritorno in prosa una dozzina d'anni or sono con il *Tartufo* sempre di Molière. In ogni caso l'affiatamento tra i due sembrava proverbiale, mentre la conferma di Molière garantiva dell'impostazione insieme comica e impegnata.

Viceversa dopo un continuo litigare nel periodo delle prove, regista e attore si sono separati con animosità. Mario Missiroli che non trovava rispondenza al suo estro, ha ammesso con sarcasmo di essersi inventato una malattia diplomatica (*«Non dovrei fare* L'avaro *ma* Il malato immaginario*»*). Tognazzi ha ripetuto che conveniva dare al pubblico l'opportunità di ridere quando l'autore lo vuole e ha criticato l'enorme massa di oggetti che intralciavano addirittura l'azione scenica.

Così di Missiroli sulla locandina dello spettacolo è rimasta la paternità della scenografia mentre la regia veniva assunta dal disinvolto impresario della Plexus, l'anziano e navigato Lucio Ardenzi. Perché i due personaggi interessano in modo particolare i torinesi?

Perché Mario Missiroli è stato durante otto anni il direttore del Teatro Stabile conseguendo nel frattempo una maggioranza di riconoscimenti positivi sul proprio operato, con una punta stilistica eccezionale per *La Mandragola* di Machiavelli dove il protagonista non era l'[illegible] bavoso che sarebbe [illegible] deridere per la tardiva passione senile ma un quarantenne stanco e consapevole dell'imminente tramonto (Paolo Bonacelli).

**Piero Perona**

(Continua a pagina 21)

Ugo Tognazzi

*Il ministro rifiuterebbe di entrare nel governo*

## GALLONI SUI PRECARI S'IMPUNTA CON DE MITA

ROMA — Se il decreto sul precariato nella scuola (approvato dall'ultimo consiglio dei ministri, ma non trasmesso al Capo dello Stato per un dissidio fra il Tesoro e l'Istruzione) non sarà risolto, Galloni non entrerà nel governo. Lo ha precisato questa mattina il diretto interessato con una dichiarazione alla stampa: *«Con riferimento alle inesatte informazioni di alcuni organi di stampa e alle conseguenti interpretazioni di alcuni sindacati della scuola devo precisare, come già risulta dalla mia dichiarazione di ieri, che il mancato concerto del ministro del Tesoro al decreto legge da me presentato ed approvato all'unanimità l'8 aprile, non è stato motivato dalla mancanza di copertura finanziaria ma da ragioni politiche. Pertanto, se queste ragioni non siano rimosse, diventa per me impossibile la continuazione della direzione del dicastero della Pubblica Istruzione nel costituendo governo».*

(Altro servizio a pagina 8)

*Comune e Provincia: un problema per il pentapartito*

# PER QUELLA POLTRONA ALLA CRT LOTTANO PRI E PSDI

La bocciatura in consiglio comunale di Enrico Piantà, candidato dal pri al consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio sta dividendo il pentapartito. Ieri sera, alla prima parte del documento repubblicano, in cui si parla di *«risorgere della logica del superpartito»* sono state dedicate tre ore di sala rossa. Toni accesi e tirate d'orecchie pubbliche, sotto gli occhi di molti interessati.

La vicenda, però, non è chiusa. L'oggetto del contendere è solo passato di palazzo: da quello Civico a Palazzo Cisterna, della Provincia. *«Il pri ribadisce che il problema politico attuale consiste nello sconfiggere questo disegno offensivo* (ndr. superpartito per la gestione del potere) *per la comunità cittadina, attraverso la nomina di una persona qualificata quale il dottor Piantà nel consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino. A questo scopo la tenuta dei rapporti tra i partiti della maggioranza ha un'ulteriore occasione di immediata e concreta verifica».*

Il «curriculum» del dottor Piantà (visto che la sua candidatura non è stata promossa in Comune per il voto negativo di alcuni consiglieri di maggioranza che gli hanno preferito la comunista Oreguol, oltreché il socialista Bana e il liberale Jona) è stato presentato in Provincia. Ma quel posto secondo gli accordi del pentapartito è già del psdi, che chiede sia eletto alla Crt il suo candidato Ferdinando Vera.

Due uomini per uno stesso incarico: la maggioranza si ritrova nell'esigenza di scegliere sapendo di rischiare di perdere l'una (pri) o l'altra (psdi) forza politica. O si inventa qualcosa che va bene per tutti o ... si salta.

Contro la ricandidatura Piantà ci sono state prese di posizione in Provincia e in sala rossa. Sul suo curriculum pesa l'episodio della comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio ricevuta nell'ottobre scorso nell'allora funzione di amministratore delegato della Sai (ndr: che ha poi abbandonato per contrasti con Ligresti): hanno detto il capogruppo psi in Provincia Ricca e il socialdemocratico Lerro in Comune. Dell'assoluto rigore morale, oltreché della capacità professionale, di Piantà ha parlato, in particolare, il liberale Chiusano.

Remo Ratto

Altra obiezione sollevata: Piantà sta per diventare amministratore delegato di un 'holding della Banca nazionale del lavoro, è opportuno questo cumulo di cariche all'interno di banche diverse?

Da parte delle opposizioni la valutazione che non può essere solo il pri *«il tenutario di candidature di competenza, efficienza, professionalità e correttezza»*, ma soprattutto la richiesta di avere chiarimenti sull'accusa del pri circa *«il superpartito degli affari, trasversale rispetto a maggioranza e opposizione».*

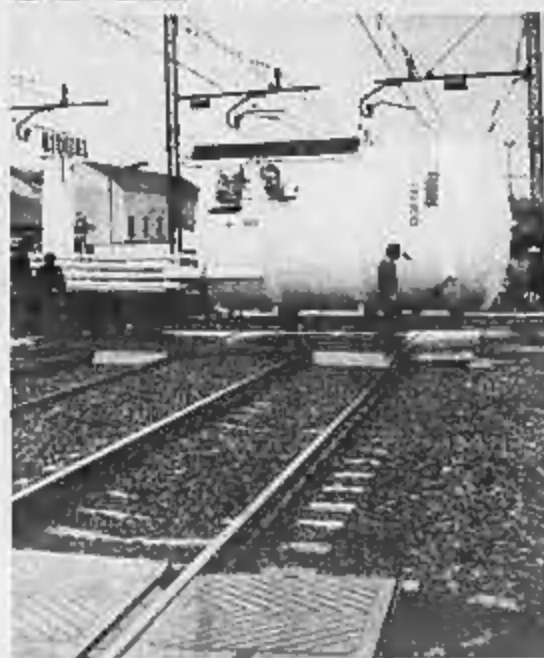
La reprimenda circa questo messaggio non documentato da fatti e nomi è giunta dal comunista Carpanini (*«non alimentiamo la cultura del sospetto»*), dal missino Martinat, dal demoproletario Laganà, dal verde Francone, da Tartaglia della sinistra indipendente. Ma anche con toni molto accesi da alleati del pri: dalla socialista Fossi (*«A tirare la corda si rischia di spezzarla»*) e dal socialdemocratico Lerro. Lo stesso sindaco Magnani Noya, pur condannando il ritorno dei franchi tiratori ha respinto i contenuti del comunicato pri per l'ombra di sospetto che getta su gruppi e partiti. Con toni critici ma concilianti dal liberale Chiusano e dal democristiano Pizzetti.

Per il pri ha risposto il vicecapogruppo Luisa Carello. Remo Ratto si è dimesso da capogruppo in segno di protesta contro il prevalere di metodi politici come quelli che hanno portato alla bocciatura di un candidato di maggioranza in favore dell'elezione di uno presentato da un gruppo d'opposizione. La Carello ha sottolineato che il comunicato era della segreteria cittadina del pri, e comunque che quel riferimento al superpartito non riguarda i partiti e i gruppi, ma singole persone. Ha infine manifestato preoccupazione per come si concluderà la vicenda del nuovo consiglio d'amministrazione della CRT.

Superpartito o semplici franchi tiratori? Il dubbio ha riportato il clima dei dibattiti sulla «questione morale». Il capogruppo pci Carpanini ha sollevato un altro episodio: è opportuno che l'assessore al legale Andrea Galasso difenda un imputato coinvolto nel processo Zampini? *«Il reato di cui deve rispondere il mio assistito* — ha risposto Galasso — *non riguarda il Comune, ma la Regione che per questo fatto non si è costituita parte civile».*

**Luciano Borghesan**

*Traffico bloccato a Chivasso*

## IL TRENO NON PASSA C'E' UN «BISONTE»

Ieri alle 17 la ferrovia Torino-Milano è rimasta interrotta per oltre mezz'ora alla periferia di Chivasso, causa un carro speciale che ostruiva la sede ferrata. Una motrice Iveco [illegible] della S.M.A. Trasporti Milano, trainante un semirimorchio a pianale allungato caricato con un serbatoio vuoto da 20 mila litri per il contenimento di azoto liquido, nell'attraversare il passaggio a livello per raggiungere la statale 11, è rimasta bloccata mentre le sbarre si abbassavano. L'autista, Luigi De Napoli, 26 anni, residente a Lissone in piazza Cavour 10, non è riuscito a liberare il pesante automezzo. Intanto dalla stazione di Chivasso era partito il treno Casale-Torino, che è stato bloccato circa 200 metri prima dell'ostacolo grazie ad una telefonata giunta in stazione, da dove sono stati azionati i segnali di blocco della linea. Cinque i treni che hanno subito ritardo. Dopo non poche difficoltà il trasporto speciale ha potuto essere rimosso e dopo un controllo accurato dei tecnici delle ferrovie i treni hanno nuovamente iniziato a viaggiare nei due sensi di marcia.

***Architettura piemontese***

● Alle 17,30, nella Sala del cento di Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, sarà presentato un libro, edito da Laterza, sull'architettura popolare in Piemonte, a cura di Vera Comoli Mandracci. Interverranno Oreste Ferrari, direttore dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione del ministero dei Beni culturali e ambientali; Lucio Gambi, ordinario di storia economica all'Università di Bologna; Enrico Guidoni, ordinario di storia dell'urbanistica all'Università «La Sapienza», di Roma; Gianni Romano, ordinario di critica dell'arte all'Università di Torino; Bianca Vetrino, assessore alla pianificazione territoriale e parchi della Regione Piemonte.

***Tale padre tale figlio***

● Il film, una commedia brillante di Rod Daniel, interpretato da Dudley Moore e Kirk Cameron, viene proiettato, in anteprima, nel cinema Nuovo Odeon, di via Venaria 5, per iniziativa dei Centri di attività sociali della Fiat.

***Deviazioni tranviarie***

■ A causa dei lavori per la costruzione del passante ferroviario, sarà chiuso al traffico il corso Re Umberto tra via Tirreno e corso De Nicola. Saranno, quindi, deviate, da domani le seguenti linee: 4-14-14/-60-90/. La linea 4, nella direzione largo Donatori di sangue, devierà da corso Unione Sovietica, angolo corso Lepanto, per corso Turati, via Magellano, corso Re Umberto. Nella direzione verso piazza Caio Mario, seguirà il percorso normale. Le linee 14 e 14/, in direzione piazza Solferino, subiranno la modifica da corso Unione Sovietica, angolo corso Bramante, per corso Turati, via Magellano e corso Re Umberto. Nella direzione sud le linee 14 e 14/, compiranno il percorso inverso; le linee 90 e 90/, in direzione Fiat, devieranno da via San Secondo, angolo corso Stati Uniti, per via San Secondo, via Magellano, corso Turati, corso Unione Sovietica. Nella direzione di via Magenta seguiranno la stessa deviazione della linea 4.

***Aziende municipalizzate***

■ La federazione socialista di corso [illegible] 10, ospita, questa sera, alle 20,30, un dibattito sulle aziende municipalizzate nello sviluppo di Torino. Partecipano: Giorgio Perinetti, presidente dell'Azienda tranvie torinesi; Renzo Franciscetti, consigliere dell'Azienda municipale raccolta rifiuti; Duccio Lamberto, consigliere dell'Azienda energetica municipale; Dario Segre, consigliere dell'Acquedotto municipale; Daniele Cantore, segretario della federazione torinese del partito socialista. Moderatore Prospero Cerabona, segretario della sezione «Filippo Turati».

*I volontari riuniti ad Alpignano*

## VIGILI DEL FUOCO: QUANTE DIFFICOLTA'!

Nel salone della biblioteca civica di Alpignano si è svolta un'assemblea dei vigili del fuoco volontari della provincia di Torino, di cui, a fine maggio, sarà rinnovato il Consiglio direttivo. Vi hanno partecipato autorità politiche e rappresentanti dei 42 distaccamenti della provincia.

Il sindaco di Alpignano, Valeria Galliano, ha ringraziato i vigili del fuoco per l'opera costante al servizio della cittadinanza ed ha illustrato l'iniziativa del Comune che, con una spesa di circa 100 milioni, ha realizzato la nuova sede del distaccamento di via Mussino, attigua a quella vecchia.

Il comandante provinciale dei vigili del fuoco, ingegner Minetti, ha ricordato tutte le difficoltà di ordine finanziario che affliggono l'amministrazione del corpo nazionale vigili del fuoco. Ha poi parlato del nuovo sistema di allertamento dei distaccamenti volontari della provincia mediante sistemi elettronici e di ricerca persona, nonché il risanamento del parco automezzi di soccorso che dovrebbe avvenire entro l'anno.

Attualmente i vigili volontari, nella provincia di Torino, sono circa 800 e operano in 42 distaccamenti, inseriti nel corpo nazionale, che nel 1987 hanno effettuato oltre 4000 interventi. L'assessore Sibille ha illustrato il piano provinciale S.O.P.Ter (Servizio operativo di prevenzione territoriale) «che consiste nello svolgimento di una costante e capillare opera di controllo del territorio». Hanno fatto seguito diversi interventi dei responsabili dei distaccamenti volontari della provincia i quali hanno fatto presente le difficoltà in cui vengono a trovarsi per la carenza di mezzi ed attrezzature. In chiusura il presidente nazionale dell'associazione, il volpianese Dino Oronchi, ha illustrato le iniziative dell'associazione invitando i responsabili del comando provinciale nonché l'assessore ad unire gli intenti per migliorare il servizio di soccorso dei distaccamenti della provincia.


**STAMPA SERA**
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brentardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paluschi
Amministratori Enrico Auton, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonio Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradolio

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 [illegible]

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987




*Nel pomeriggio e in serata al Centro congressi «La Serra» di Ivrea*

## POST-MODERNO DALL'IRLANDA

### Arrivano il filosofo Richard Kearney e il poeta Paul Durcan

L'Irlanda a Ivrea, questa sera, con un poeta e un saggista che per l'Italia può rappresentare una vera scoperta, ma che nel resto d'Europa ha già una notorietà consolidata. L'English American Cultural Center, che è un attivissimo circolo culturale, inaugura «Primavera '88, Oggetto Irlanda» al Centro congressi La Serra. Alle 17,30 ci sarà un incontro con il poeta Paul Durcan, alle 21 la conferenza di Richard Kearney su «Cultura e identità dell'Irlanda moderna».

Il filosofo è considerato un personaggio emergente della cultura europea, e per alcuni aspetti può essere avvicinato al nostro Umberto Eco. Studioso di Heidegger (ha pubblicato in Francia *Heidegger e la question de Dieu* nell'81 e *La poetique du possible* nell'84) si considera anche un «media performer», un intrattenitore culturale che usa per i suoi dialoghi i mezzi di comunicazione di massa, soprattutto la televisione.

*Due intellettuali anticonformisti: uno non crede nell'unicità della cultura irlandese*
*L'altro critica i «bigotti»*

Come spiega Roberto Pellerey, è un alfiere del «post-moderno», ovvero del superamento *«delle condizioni limitate di comunicazione e di creazione artistica e intellettuale della società occidentale fino agli Anni Sessanta»*, e del conseguente superamento dei confini nazionali e nazionalistici. Questo, per un irlandese, può essere già di per sé motivo di grande scandalo.

Ma Kearney ha fatto di più: con *The Irish Mind: exploring cultural traditions* ha contestato l'idea di un'identità culturale nazionale irlandese, sostenendo che si tratta di un mito polemico in funzione antibritannica.

Come Kearney, anche il poeta Durcan è un anticonformista che non si ferma all'esaltazione dell'Irlanda tradizionale, ma è in posizione anche fortemente polemica con i suoi contemporanei, che accusa di bigottismo e cecità. Paola Capuano, che ne ha preparato una sintetica presentazione, avverte però che Durcan resta lontano dall'invettiva, anche se *«ridicolizza il "buon irlandese", canzona la Chiesa, la borghesia, i benpensanti e denuncia la repressione del corpo e la manipolazione delle menti».*

Il suo problema maggiore sono l'intolleranza e la violenza, il dramma dei conflitti e delle incompatibilità. Pensa a un'Irlanda diversa dove non ci sia posto per il terrorismo e per l'odio fra cattolici e protestanti, si abbandona al sogno e alla visionarietà della sua poesia, in un'atmosfera di aperto romanticismo che si ricollega ai grandi esempi della lirica irlandese, come Yeats, ma anche alla grande tradizione del Novecento: *«Non ho "incontrato" Dio, non ho "letto"! David Gascoyne, James Joyce, e Patrick Kavanah:) io credo in loro».*

**m. bau.**

## A RIVOLI UNA CASA DI RIPOSO

Un'ala del vecchio ospedale di via Balegno sarà trasformata, a Rivoli, in una casa di riposo per anziani non autosufficienti. L'opera, i cui lavori dovrebbero iniziare in autunno ed essere ultimati entro un anno, è stata disegnata dall'architetto Sergio Sibille. Progettata con principi moderni e innovativi, tenendo presente che dovrà ospitare solo persone non in grado di gestire la propria vita quotidiana, avrà un costo di un miliardo 727 milioni.

Avrà gli elementi fondamentali di una normale casa di abitazione e sarà strutturata con nuclei abitativi. Ospiterà 40 anziani alloggiati in 7 comunità dislocate in quattro piani. Ogni piano avrà la sua cucinetta, anche se i pranzi saranno serviti dalla cucina del nuovo ospedale, sala da pranzo, spazio residenziale, camere di riposo con servizi individuali e bagno assistito, ossia una vasca accessibile dai quattro lati. L'intero complesso sarà dotato al primo piano di una sala lettura, proiezioni e tv, palestra, locale per visite e ricreazione.

## Uomini di cultura e politici condannano il grave episodio della Luxemburg

# COSI' RINASCE IL FANATISMO

### I LIBRI BRUCIATI NON SI POSSONO LIQUIDARE COME UNA BRAVATA

Allarme, inquietudine e sgomento per il rogo doloso di libri avvenuto stanotte alla libreria Luxemburg. Ecco la prima reazione di alcune «voci» tra le più autorevoli della città.

**Maria Magnani Noya**, sindaco di Torino. *«E' un gravissimo episodio di intolleranza di fronte al quale tutta la città deve esprimere il proprio sdegno. Impedire la libertà delle proprie opinioni e cercare di limitare la diffusione della cultura è il segno più grave di un imbarbarimento che è sempre alle radici di processi preoccupanti e negativi per la nostra civiltà».*

**Alessandro Galante Garrone.** *«Sono indignato da questo episodio disgustoso. Posso dire che accade un fatto in sé molto grave di cui ritenevo la possibilità in questa concatenazione di episodi, partendo da quelli più lievi delle scorse settimane. Questo è fascismo, non dico bello e buono ma brutto e malvagio. Non posso che invocare l'applicazione da parte della polizia e della magistratura di una legge del 1952. Legge che in applicazione della norma costituzionale qualifica qualsiasi forma di razzismo e di antisemitismo come una delle tipiche forme di fascismo e come tale va punita come delitto».*

**Marziano Marzano**, assessore per la Cultura: *«E' un ulteriore atto della barbarie razzista che avviene proprio nel giorno in cui è stato inaugurato il Festival della cultura ebraica promosso dalla Città. Il fatto acquista particolare gravità perché attesta la continuazione dell'attacco ai centri di cultura e dimostra come questi fenomeni deteriori siano un fatto profondamente inculturale. Dichiaro la solidarietà della Giunta e mia all'amico Pezzana».*

**Norberto Bobbio.** *«E' un'infamia. Bisognerebbe capire meglio chi sono queste persone. Indipendentemente da questo fatto bisogna dire che queste sono forme di nazismo e bisognerebbe avere il coraggio di dirlo. Il fatto poi che non si sappia capire la distinzione tra lo Stato di Israele (che in questo momento è in una situazione estremamente critica, di guerra civile) e l'ebraismo (che è una cultura, una civiltà, una grande storia, una tradizione) per me oltre che un'infamia è una forma di [illegible] imperdonabile. Bisognerebbe che ci fosse una reazione non solo della stampa ma anche degli organi pubblici e della pubblica amministrazione in modo che si manifesti nella nostra città una condanna severa che non lasci il luogo a dubbi di atti infami e vergognosi che devono essere condannati senza alcuna esitazione. Senza contare poi che, qualunque posizione uno possa prendere della guerra fra Israele e Palestina, il gettare una bomba di notte è comunque e sempre un atto criminale».*

**Luciano Gallino**: *«Considero l'episodio di violenza che si è verificato questa notte alla libreria Luxemburg un segno molto brutto, che ci spinge oltre la consueta routine di violenza urbana o di episodi teppistici. Non si può liquidare come la solita bravata, insomma, e mi sembra un preoccupante sintomo di fanatismo rinascente cui fanno eco — basta frequentare l'Università per rendersene conto — troppi manifesti "politici" brutalmente angosciosi e tristemente allarmanti nel loro becero populismo. Considero inoltre terribilmente simbolico il fatto che l'assalto sia stato indirizzato su una libreria: prendersela con i libri, simbolo di cultura, è sempre stato un tipico fenomeno di involuzione».*

**Filippo Barbano**: *«Preferisco parlare come cittadino piuttosto che come sociologo, dato che in questo caso la sociologia entra solo marginalmente ed in seconda istanza. L'episodio della Luxemburg implica in primo luogo un'immediata e decisa condanna: guai a chi, per esprimere il proprio dissenso, fa di ogni erba un fascio e perde ogni riferimento con una precisa scala di valori. Sotto tale angolazione, mi sembra che prendere di mira una libreria sia oltretutto decisamente riduttivo e possa essere considerato più un atto di nevrosi che un'iniziativa di significato politico. Se ne deriva un'impressione vivissima di tristezza e di squallore».*

**Nanni Fagola**, presidente Associazione [illegible]: *«Per simili episodi non esiste commento ma soltanto un'immediata reazione di ansia e di pena».*

Libri distrutti dalle fiamme provocate da una «molotov» gettata stanotte alla Luxemburg

## *Incontro su mille anni di Cristianesimo in Urss*

## IL PAPA ANDRA' IN RUSSIA E' PIU' DI UNA SPERANZA

*«Il Papa verrà in Unione Sovietica. Una visita preparata in ogni particolare vista la portata storica dell'avvenimento e la necessità di riuscire a rendere questo momento veramente costruttivo in un processo di riavvicinamento tra Roma e la chiesa ortodossa».* Jogr Ekonomezev del Patriarcato di Mosca lo ha detto ieri sera nella Sala Don Bosco, a Valdocco, all'incontro su «988-1988: mille anni di cristianesimo in Russia».

Una notizia che qualche minuto dopo, Vitalj Borovoj, legato agli ambienti dei rapporti con l'estero della chiesa ortodossa, ha cercato di ridimensionare precisando: *«Sicuramente si deve intendere come speranza. Non bisogna fraintendere».* D'altro canto lo stesso Borovoj incalzato dalle domande dei due relatori del dibattito, Beppe Del Colle vicedirettore di Famiglia Cristiana e Alceste Santini vaticanista dell'Unità, ha ancora detto: *«Quello che hanno riportato alcuni giornali occidentali secondo cui il viaggio del Pontefice sarebbe ostacolato proprio dal Patriarcato è del tutto privo di fondamento. Infatti al proposito c'è una profonda intesa con la Santa Sede. Non esiste nessun vero impedimento».*

Un discorso quindi che assume sfumature differenti ma che ha un significato ben preciso come indica Alceste Santini: *«E' evidente che la rettifica ha il sapore della preoccupazione. L'aver detto troppo presto, ha fatto immediatamente scattare una seconda interpretazione. E' chiaro comunque che qualcosa si è mosso e la situazione complessiva è migliorata notevolmente rispetto ad un passato anche recentissimo. Parecchi segnali avevano già fatto intendere che una soluzione si poteva delineare a breve termine».*

Di parere analogo anche Beppe Del Colle: *«La notizia è eccezionale e credo che la reazione immediata di Borovoj fosse scontata. Sicuramente per una valutazione completa mancano alcuni elementi anche se è chiaro come l'intricata matassa dei problemi che impedivano il viaggio del Papa adesso si stia sbrogliando».*

L'incontro è servito per parlare della situazione della chiesa in Russia. Un ripercorrere le tappe storiche principali anche se entrambi i rappresentanti del Patriarcato di Mosca hanno evitato accuratamente ogni accenno polemico impostando il discorso su come con l'avvento di Gorbaciov si stia respirando un'atmosfera nuova. Hanno detto: *«Le cose sono migliorate notevolmente, non c'è confronto con quanto è accaduto nel passato. Stiamo vivendo momenti di trasformazione profonda. Ad esempio rappresentanti della chiesa ortodossa vengono invitati in televisione, a dibattiti. Un rinnovamento in cui abbiamo fiducia».*

Il moderatore, senatore Renzo Gianotti, e i relatori Del Colle e Santini (autori rispettivamente di «Olga e Gorbaciov - 1000 anni di Cristianesimo in Russia» e «1000 anni di fede in Russia» pubblicati entrambi dalle Edizioni Paoline) hanno cercato di portare il discorso sui reali problemi anche del recente passato, sui particolari del dissenso, sulla situazione spesso descritta con toni drammatici in Occidente.

Le risposte però sono sempre state improntate ad una notevole diplomazia anche se sempre unita a una schiettezza di fondo. Ekonomezev e Borovoj hanno ribadito *«E' difficile raccontare esattamente la storia del cristianesimo in Russia. Molto è stato scritto, ma in nessun caso si ha un discorso completo. In passato ci sono stati periodi difficilissimi, ma si può dire, ad esempio, che chiunque in Russia abbia voluto leggere la Bibbia lo ha potuto fare. E' importante però comprendere come l'oggi sia importante per noi. Negli ultimi mesi, ed è soltanto l'ennesimo caso, sono stati riaperti tre monasteri».*

E' stato quindi ripercorsa la storia sovietica sino all'epoca staliniana. Ancora Beppe Del Colle. *«E' evidente che questa nuova, inaspettata apertura impone una certa qual diplomazia. Comprensibile soprattutto per l'importanza che la perestrojka assume in questo contesto».*

**Paolo Negro**

## In appello la vicenda del clamoroso furto del furgone da tre miliardi

# DAVANTI AI GIUDICI I 12 UOMINI D'ORO

### *Condannati e rimessi in libertà. Del denaro nessuna traccia*

Tre dei maggiori imputati: Gaspare Di Salvo, Francesco Paonessa e Saverio Ciambrone

Sono tornati davanti ai giudici gli «uomini d'oro» finiti in carcere, ma ben presto rimessi in libertà, per la vicenda dei tre miliardi e mezzo spariti da un furgone blindato della Sefi nel febbraio dell'anno scorso.

Il «colpo» che li ha visti protagonisti è quasi quasi da inserire negli annali del crimine. Gaspare Di Salvo, guardia giurata ed autista del furgone aspetta che i suoi due colleghi scendano dal camioncino per andare al bar, poi innesta la marcia e sparisce con il denaro contante (di piccolo taglio e quindi facilmente spendibile) raccolto nelle banche del Cuneese.

Un lavoro «pulito», senza violenza né tantomeno spargimento di sangue. I carabinieri ovviamente impiegano poco a risalire al resto della banda, anche perché il Di Salvo si presenta qualche giorno dopo al suo legale avvocato Perla per costituirsi. Le indagini portano all'arresto di 16 persone, compreso colui che viene considerato il capo, Francesco Paonessa. Si scopre che la banda è formata più che altro da parenti e persino dalle «amiche» degli «uomini d'oro». Si riesce anche a recuperare banconote un po' ovunque — in cantine, auto, pollai, in una macchina da cucire — ma sono solo spiccioli. Il grosso del bottino, due miliardi e 180 milioni, sono ancora nascosti da qualche parte. L'obiettivo degli «uomini d'oro» appare chiaro: sopportare con pazienza e rassegnazione qualche anno di carcere e poi godersi il gruzzolo amministrandolo sapientemente.

Al processo di primo grado, ad Alba, il tribunale inflisse pesanti pene, perché passò la tesi dell'accusa: *«Non si tratta di semplice furto. La guardia giurata è pubblico ufficiale, dunque si sono i reati di peculato e malversazione».* Fino con nove anni per Paonessa, 8 per Di Salvo, 7 anni e 7 mesi per Saverio Ciambrone, 7 anni e mezzo per Mimmo Rapagnetta, 5 anni per Raffaele Paonessa, 2 anni e 8 mesi per Maurizio Di Maio, l'unico che abbia collaborato con gli investigatori. Condanne da quattro a tre anni per gli imputati di ricettazione: Concetta Reitano, Silvia Pastrovicchio, Giovanna Fusco, Maria Perri, Giorgio Gergolet e Santo Buontempo. Assolte invece le due guardie giurate colleghi del Di Salvo e «lasciate a piedi»: non ci sono gli estremi dell'omissione d'atti d'ufficio.

Ieri è cominciato il giudizio di secondo grado presso la quarta sezione della corte d'appello, la stessa che nel dicembre scorso concesse la libertà provvisoria a tutti gli imputati in carcere. I giudici, soffocati dagli arretrati e dal cumulo di nuovi processi sempre in arrivo, non erano riusciti a celebrare in tempo (entro sei mesi dalla prima sentenza) il processo.

Al dibattimento si sono presentati i principali imputati, compreso l'autista Gaspare Di Salvo ancora assistito dall'avvocato Perla. Per ora nessuno è sparito, come temono i carabinieri, per godersi i miliardi. L'accusa, sempre sostenuta dal dottor Riccomagno, già pm del primo processo, ha parlato ieri sera chiedendo la riconferma integrale delle pene. I difensori finiranno le arringhe domani mattina e in giornata è prevista la sentenza.

## Le vignette satiriche in una mostra alla Mole che resterà aperta sino al 22 maggio

# COSI' GRAFFIA FORATTINI

Cossiga e De Mita, Craxi e Goria, costituiscono altrettante immagini che emergono dalle vignette satiriche di Forattini che, da oggi al 22 maggio, costituiscono il «corpus» della mostra allestita alla Mole Antonelliana. Organizzata dal quotidiano «la Repubblica» e dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino, con la collaborazione della Giardini, l'esposizione offre, dopo il successo riscosso a Roma, Bologna e Milano, uno spaccato dell'intensa attività dell'uomo di punta della satira politica italiana.

Si deve dire che anche in questa occasione il suo discorso — sottolinea Oreste Del Buono — *«è lo specchio che riflette la nostra deformità nazionale».* In questa sua galleria di personaggi, di situazioni, di illuminanti rilevazioni, si scoprono un'imponente «Fantasmagoria» e il caratteristico Spadolini nudo con la dicitura *«Reagan viva! - Craxi abbas»*, Pippo Baudo e il presidente della Rai Manca in *«Io Pippo, tu pippa»*, sino a un disegno De Mita in *«Goriaco, la Donna Barnuta»*.

Le carceri d'oro, la Juventus e la Statua della Libertà ritornano nella sua esperienza come un segno efficace, pronto a definire un volto o a delineare, con un notevole senso dell'ironia, una vicenda che trova posto nelle prime pagine dei quotidiani. Forattini ne coglie l'essenza, il fluire di una «battuta», l'energia dirompente di una situazione abilmente centrata.

Il ministro *«Don Accattin»* che gira con il cartello *«Live Aids»*, il segretario del partito comunista italiano, Natta, il profilo di Occhetto e quello di Gorbaciov, rappresentano la vitale risposta alla società, ai suoi mali, ai suoi miti, e divengono misura del nostro tempo ricco di contrasti e di inespresse potenzialità, di un accentuato consumismo e di una visione d'insieme puntualmente restituita dall'allestimento curato da Gherardo Frassa con la scenografia di Sauro Tomassini. In «La Repubblica di Forattini», si identifica l'attuale dimensione della società italiana.

**Angelo Mistrangelo**

Scalfari, Marella Agnelli e Forattini alla mostra della Mole

## TEATRI E CONCERTI

**TEATRO REGIO:** i rimborsi dei biglietti già acquistati per la recita dell'opera **Carmen** del 7 aprile u.s. saranno effettuati alla Biglietteria del Teatro Regio fino a domenica 17 aprile 1988.

**TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINEISA** (via Po 43, ore 17,30): **Audizioni discografiche**. Fiodor Shaljapin (1873-1938) 1°. A cura di Guido Tartoni. Ingresso libero.

**TEATRO REGIO:** ore 20, Turno E, **Carmen**, di Georges Bizet. Direttore Serge Baudo. Tutto esaurito.

**ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Festival di Cultura ebraica:** questa sera, ore 20,45, la Coop. Teatro Franco Parenti in **«Dalla sabbia del tempo»**, drammaturgia e regia di Mara Cantoni. Apertura cassa ore 18,45. E' aperta la prevendita per la Coop. Teatro Franco Parenti in **«Meghillà Gelebbì»** nella versione di Guido Ceronetti e per la Coop. Teatro Franco Parenti in **«Dibbuk»**, da Shalom An-Sky, testo e regia di Bruce Myers. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento speciale: 3 spettacoli a L. 30.000. Tel. 274.32.76 - 267.871.

**ADUA/SALA CONFERENZE: Festival di cultura ebraica:** ore 18, conferenza di Michel Monnell, **«Devozioni contrapposte: Ha-Hassid Ha-Mitnaggbed»**, ore 21, il Gruppo della Rocca: **«I Midrashim»**. Ingresso libero.

**ALFIERI/T. STABILE:** ore 20,30 la Plexus T organizzata da Lucio Ardenzi presenta Ugo Tognazzi ne **L'avaro** di Molière. Spett. in abbonamento. Tel. 557.82.46 (Alfieri 535.440).

**AUDITORIUM RAI** - Stagione di Primavera 1988 (piazza Rossaro): 9 concerti dal 15 aprile al 29 giugno 1988. Vendita abbonamenti dal 6 aprile al 14 aprile presso la sede Rai regionale per il Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. (011) 5710 int. 4650 - 4912 - 4961.

**AUDITORIUM RAI UNIONE MUSICALE:** ore 21 serie per: **Netherland Philharmonic Chamber Orchestra**. Dir. Markus [illegible]. Musiche di Janácek, Mozart, Tchaikowsky. Bigl. in p. Castello 29. Tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

**CABARET VOLTAIRE**, stasera, ore 21, La Compagnia Einstein in **Berenice**. Informazioni e prenotazioni al Cabaret [illegible], via Cavour 7, tel. 541.438 ingresso soci.

**CARIGNANO - TEATRO STABILE:** ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Six heures au plus tard (Colpo grosso)**, di Marc Perrier, con Ruggero Cara. Regia di Franco Gervasio. Spett. in abbonamento, tel. 557.82.45.

**COLOSSEO TEATRO:** si prenota per 14, 15, 16, 17 aprile **Riccardo Cocciante**; 19, 20, 21 aprile, **Beppe Grillo**; 23-4 **Peter Hammill**; 27/4 **Anna Oxa**; 12, 13, 14/5 **Luca Barbarossa**; 19-5 **Steve Hackett**. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.8034.

**GARYBALDI TEATRO** (Settimo T.se, via Garibaldi 4). Stagione 87/88. Professioni d'arte questa sera ore 21 compagnia Santagata e Morganti presenta **Saavedra** (ispirato alla vita e alle opere di Miguel Cervantes), con Alfonso Santagata, Claudio Morganti, l'alboriese. Informazioni e prenotazioni, tel. 801.17.49 - 801.37.01.

**GARYBALDI TEATRO**, ore 17,30 Palazzo Nuovo Sala lauree lettere (v. S. Ottavio 20). **Professioni d'Arte**. III incontro. Processo artistico / Processo produttivo. A causa sopravvenuti e irrimandabili impegni dei relatori annunciati (on. Renato Nicolini e Velia Papa) l'incontro sarà tenuto dal prof. Gigi Livio con Alfonso Santagata e Claudio Morganti. L'incontro con gli invitati assenti sarà riprogrammato entro fine aprile.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI:** venerdì ore 21, sabato ore 22, domenica ore 16. Compagnia Marionette Lupi in **Marionette in varietà**. Sala Giacometti: sabato ore 21 e domenica ore 16 Le Marionette di Augusto Grilli in **Cenerentola** di G. Rossini. Inf. tel. 530.238.

**SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA:** questa sera ore 20,30 ultima settimana. Benedetto Margiotta presenta Michael Aspinall, in **Stringimi, o donna forte - Ovvero vizi segreti ed erotici furori** di Marco Rais.

**TEATRO FREGOLI:** L'«Associazione Musicale Emilio Serdoz di Torino» con il «Teatro Fregoli» (p.za S. Giulia 2 bis, t. 812.2312) promuovono la 1ª Stagione concertistica di Primavera. Da mercoledì 13 aprile a mercoledì 1° giugno, sempre alle 21,15.

**TEATRO DELL'ARTE CRT MILANO:** Lilli De Berardinis in **Novecento e mille**. Presentato dal Teatro Di Lei domenica 17 aprile ore 16, viaggio in pullman da Torino e ritorno. Posto riservato. Per informazioni tel. a Rabes Art 011 650.58.35 ore ufficio. Posti limitati.

**TEATRO DI TORINO** (p. Massaua 9): 13-14-15 tre eccezionali serate: **50 anni Turin**, spettacolo in 2 tempi di canzoni piemontesi, oltre 100 artisti in scena. Inf. e pren. Tel. 795.803.

**TEATRO SAN FILIPPO** (via M. Vittoria 5, tel. 538.456): questa sera ore 21 **Raffaella De Vita** in **La verità: ce storia**. Testiere Aldo Rindone.

**TEATRO TENDA** (c.so Vittorio Emanuele ang. via P. Carlo Boggio): ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Finestre sul Po** di Alfredo Testoni. Regia di Eduardo Ciccarello. Prevendite e pren. tel. 447.58.81 (locale riscaldato).

**ABBASTO CCT:** Stage di Melodramma con Dzziaca Co. Inf. via Magenta 58/a. Tel. 537.63.68-581.08.92 ore 15/18.

**CENTRO DANZA SAN CARLO** diretto da Enrica Palmo. Stage 29-30 aprile 1° maggio modern/jazz Claude de Coppy (Antille) della «Off Jazz» compagnia (Francia) fondatore «Arbalene» 3-4-5 maggio contemporanea Bea Pardo (Francia) già insegnante presso l'Accademia nazionale di danza Roma 13-14-15 maggio Jazz [illegible] e Ganison (Usa) ballerini in «Dancing» B. Fosse «Chorus Line» «Fantastico 4» «Ridatherma» «Grand Hotel». Per informazioni e prenotazioni Centro Danza San Carlo, p.za S. Carlo 197, tel. 546.173.

**C.I.S.A.C. CENTRO STUDI DANZA**. Stage di danza Spagnola e Flamenco con Pablo Albero Palruno il 15-16-17 aprile presso C.I.S.A.C., c. V. Emanuele n. 83, tel. 519.184 - 535.618.

# teatri, ritrovi gallerie, musei

**ECONATURA** (piazza De Amicis 121 bis, tel. 636.022) comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso formativo di massaggi Shiatsu.

**ECONATURA** (piazza De Amicis 121 bis, tel. 636.022) organizza un corso di Ipnosi e Autoipnosi, nell'ambito del quale l'allievo viene guidato alla conoscenza e all'uso dell'inconscio attraverso la stimolazione dei poteri latenti della psiche per mezzo delle tecniche di suggestione mentale. Il corso è condotto dal prof. Depetris psicologo presidente scientifico nazionale dell'Aicom.

**GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA:** 17 aprile, ore 10-13 - 15-18 **Il movimento e la voce**: seminario per danzatori e cantanti diretto da Ingrid Giel, assistente di Rosalia Chladek, Vienna. Informazioni: Ginger - Via Piana 5 (cinquanta metri da piazza Vittorio), Torino, tel. 011 837.692.

**MIRAFIORI STUDIO** (corso Cosenza 69, tel. 359.636). L'Associazione Ukha del Dance Center giovedì 14, venerdì 15, sabato 16 ore 21 presenta **Invito al Jazz**, spettacolo di danza di Don Marraiggin.

## RITROVI

**ARLECCHINO:** 15,30 Rommy.

**BELLE ARTI:** ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

**CLUB 84:** ore 21 grande orchestra spettacolo Roccul Casade.

**FORTINO:** ore 15,30 liscio/disco Armando. Ingresso libero.

**FRENZY** - **Ivrea:** ballo liscio ore 21 disco liscio.

**GARDEN** (tel. 656.859): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

**LE ROI:** ore 21 Bal Musette.

**TANGO** (via Avet 3): ore 21 Punto d'incontro.

**AL PUNTODIVISTA PIANO BAR** (c. Moncalieri 5): conc. Bruno Trucco.

**DA ROSY** (via Boselocco 8): mercoledì giovedì venerdì e sabato, cena con musica, solo su prenotazione. Tel. 337.965 - 325.2003.

**DOPOREGIO PIANO BAR** (via Virginio 1, ore 21): Carmen Rizzo e Piero.

**MY CLUB SHAKER PIANO BAR** (via M. Cristina 69 tel. 669.95.90): R. S. Nino e Simon Pepe (escluso lunedì).

**NAPOLEON CLUB** (via S. Massimo 14): suona il m° Yvaldo. Chiuso martedì, r.a.

**ODEON NIGHT** dancing 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli, ore 1-2,30.

**PATIO DISCOTECA** (corso Moncalieri 340): ore 22-4,30.

**S. GIORGIO** - **Rist. Danze Valentino:** La Piana's Trio c. Albertina.

**TRILUSSA LUSTRA** (514.496).

**WHISKY NOTTE** (t. 687.560): 21,30.

## GALLERIE

**ARTE ANTICA (L')** (via Volta 6, To., tel. 515.834): Adriaen Van Ostade: L'opera grafica completa.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel. 830.331): [illegible].

**CITTADELLA 3** (via Bertola, 31): Vivi Ferigato. Ore 15-19,30.

**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Manifesti, grafica d'autore, multipli.

**GALLERIE PRINCIPE EUGENIO**

**ARTE E ANTIQUARIATO** (via Cavour 17): or.: lunedì venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

**L'APPRODO** (Bogino 17): domani inaug. mostra postuma di Fulvio Sella, ore 17-20.

**L'ARIETE** (via Bava 4): Treccani, Brudini, Borghese, Turcato, Morlotti, Ruggeri, Mastroianni ecc.

**MARCO POLO** (via Marco Polo, 20 tel. 500.697): Collettiva maestri '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30, 16-19,30 (chiuso lunedì).

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

**NUOVA BOTTEGO** (via Mattecoti 2/a, tel. 544.821): '800-'900 italiano.

**PALAZZO GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni:** mostra «Gianvincenzo Vendidelli». Incisioni. Fino al 30 aprile 1988. Or.: 10-18. Festivi chiuso. Ingresso libero.

**SALAMON & C.** (via Cossoria 6, tel. 650.9129): para. Vittorio Sodo. Or.: 10-12, 15-19 (escluso domenica).

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA:** 12 artisti.

**BERMAN:** Appunti di viaggio. Taormina, Biletto, Brocco, Castagneto, Collaudo, Serra, Gaudet, Giacone, Lenza, Maggia, Pascutti, Rocca.

**CAVOUR** - **Moncalieri:** M. Maspen.

**DAVICO:** personale di Mauro Chessa.

**FOGLIATO** (via Mazzini 8): 900 Piemontese.

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 16): ore 16-20 Bruno Cassinari.

**LA BUSSOLA** (via Po 9): Luca Alinari.

**LA GICETTRA** - **Arti** omaggio a Guidi.

**LE IMMAGINI:** Sigfrido Bartolini.

**MICRO'** (piazza Vittorio 16): F. Garino.

**NARCISO:** Fiera Futurista.

**PIRRA Fin-Art-Leasing** (corso Vitt. 82, t. 543.393): Chiti Salelli.

**PORTICI** (piazza Vittorio 22): Nando Daghero. Or.: 15,30-19,30.

## MUSEI

**ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 8): dal 19/2 al 1/4 **Torino Fotografia** presenta **Bonnard Photographe**. Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

**ARMERIA REALE:** apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Orario: 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): Borgo e Castello, da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9-12,30, 15-19.

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): resterà aperto nei giorni di Pasqua e Pasquetta, con il solito orario festivo: 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dal liceo.

**MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-16. Domenica 9-14.

**SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo** (Corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno.

# La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

## Filetto alla tartara

300 gr filetto (sostituibile con coscia rotonda o sottofiletto spesso), 2 rossi d'uovo, 1 cucchiaio di capperi, 1 cucchiaio di cipolla tritata, 1 spicchio d'aglio tritato, 5 filetti di acciughe, 1 cucchiaio di Salsa Worchester, una puntina di cucchiaino di paprica dolce o 2 gocce di Tabasco, 1 cucchiaio di prezzemolo tritato, olio extravergine d'oliva, succo di limone, 1 cucchiaino senape, 1 cucchiaio cognac.

Preparare il pezzo del carne preferibilmente tritato con il coltello. In un grilletto di vetro emulsionare insieme prima il succo di un limone con un pizzico di sale fine per dar modo al sale di sciogliersi, aggiungere poi 3 o 4 cucchiai d'olio extravergine d'oliva ed emulsionare bene. A questa salsina aggiungere tutti gli altri ingredienti tritati: il cucchiaio di cipolla, lo spicchio d'aglio, i filetti di acciughe, i capperi, la salsa Worchester, la paprica o il Tabasco, il prezzemolo, la senape ed il cucchiaio di cognac. Amalgamare bene il tutto quindi unire i due rossi d'uovo crudi, rimestare ancora e versare il tutto sulla carne trita e cruda. Mescolare bene per condire il tutto, disporlo sul piatto di portata guarnire intorno con fettine di limone e servire. Questa fresca e profumatissima ricetta è del caposala Antonio Andolfo che ha pure servito agli ospiti, i signori Bresso, Michele Carlone e Silvio Adami il cocktail della casa: 1/3 succo di pompelmo, 1/3 succo di kiwi, 1/3 gin e spumante secco e gelato a riempire la flûte guarnita con una fettina di kiwi.

---

Quando con la sua grande bontà e perseveranza aveva raggiunto il sogno della sua vita, quello di lavorare solo per il bene degli altri, un destino crudele ha stroncato la ancor giovane esistenza di

**Giorgio Bio**
**sindaco di Beinasco**

Costernati ne danno l'annuncio il papà **Giulio** e la mamma **Enrica**, la moglie **Piera** ed i figli **Luca** e **Roberto**, la sorella **Ausilia** con **Michele** ed **Andrea**, il fratello **Roberto** con **Paola** ed **Elena**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 con partenza dal Municipio di Beinasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Beinasco**, 12 aprile 1988

Le **Sezioni democristiane** di **Beinasco** e **Borgaretto** prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico e Sindaco di Beinasco

**Piergiorgio Bio**
— **Beinasco**, 12 aprile 1988

La **giunta comunale** profondamente colpita per l'improvvisa scomparsa del suo Sindaco

**Piergiorgio Bio**
si associa al dolore dei famigliari.
— **Beinasco**, 12 aprile 1988

I consiglieri comunali si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura e improvvisa scomparsa di

**Piergiorgio Bio**
**Sindaco di Beinasco**

Natale Aimetti
Pietro Aliata
Patrizia Ara
Giovanni Bertero
Angela Grazia Berigue
Dario Boccardo
Michele Camino
Domenico Castagno
Franco Contu
Francesco Cortellazzo
Antonio De Sanctis
Salvatore Di Cesare
Franco Fiorenzi
Mario Franceschini
Mario Gallo
Livio Gallina
Dario Gamba
Giuseppe Gargano
Gilberto Giuliride
Domenica Rosalba La Fauci
Adriano Macua
Angelo Montanari
Marco Parenti
Valter Pejrani
Antonino Pinci
Lionello Pinzol
Enrico Sorrelle
Giuseppe Stramandinoli
Carmelo Vigorese
— **Beinasco**, 12 aprile 1988

I **comunisti** di **Beinasco** partecipano commossi al profondo dolore dei famigliari, degli amici, dei militanti Dc, per la prematura scomparsa di

**Piergiorgio Bio**
**Sindaco di Beinasco**
— **Beinasco**, 12 aprile 1988

Le **sezioni** del **Psi** di **Beinasco** e **Borgaretto** partecipano commosse all'improvvisa dipartita del sindaco di Beinasco

**Piergiorgio Bio**
— **Beinasco**, 12 aprile 1988

La **sezione** del **Pri** prende viva parte al dolore dei famigliari per la grave perdita di

**Piergiorgio Bio**
**Sindaco di Beinasco**
— **Beinasco**, 12 aprile 1988

La **sezione** del **Pli** prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico e Sindaco di Beinasco

**Piergiorgio Bio**
— **Beinasco**, 12 aprile 1988

Il **segretario** e i **dipendenti** del **Comune** di **Beinasco** partecipano al dolore della famiglia Bio per la scomparsa di **PIERGIORGIO** sindaco di Beinasco.
— **Beinasco**, 12 aprile 1988

Partecipano al lutto i **gruppi anziani** di **Beinasco**, **Fornaci**, **Borgaretto**.

L'**Università** della **Terza Età** di **Beinasco** partecipa commossa al grande dolore della famiglia.

Il **Presidente**, **Consiglieri** e **Soci** tutti della **Unione Sportiva Tennis Beinasco**, partecipano al lutto della Amministrazione Comunale e all'immane dolore della famiglia per la immatura scomparsa del Sindaco

**Giorgio Bio**
— **Beinasco**, 13 aprile 1988

**Bianca** e **Gianfranco Pella** ricordano il caro **PIERGIORGIO**.

Partecipa al dolore della famiglia il rag. **E. L. Ariotto**.

**Eraldo**, **Manuela**, **Lidia**, famiglia **Marenco** si uniscono con commozione e sincero affetto al dolore della famiglia, per la scomparsa dell'indimenticabile amico **GIORGIO**.

**Fratel Silvio**, **Allievi** e **Genitori** della **4ª Elementare B**, **Sacra Famiglia** partecipano.

Gli **amici** de **«Il Confronto»** partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo

**Pier Giorgio Bio**
**sindaco di Beinasco**
— **Torino**, 13 aprile 1988

Si uniscono al ricordo dell'indimenticabile **AMICO**:

Guido Bedrate
Gianfranco Astori
Marcello Pagani
Ezio Alberion
Beppe Accattino
Michele Amerio
Luigi Assom
Pier Augusto Aodi
Domenico Bagliani
Mario Barandi
Beppe Barrato
Lella e Pino Brecco
Rodolfo Buzi
Renato Camburzano
Marco Campiotto
Maria Rosa Campolongo
Aurelio Catalano
Italo Cerea
Chiara e Piero Demateo
Michele Del Prete
Giovanni e Giorgio Fiorio Plà
Luciano Frigieri
Enzo Garabello
Domenico Gerlolo
Felice Givaudo
Donatella e Paolo Givois
Anna Grano
Giampiero Leo
Sandro Leonardi
Tonino Lucchesi
Vinicio Lucci
Maria e Marco Maria
Camillo Montanaro
Giuseppe Nieddo
Martino Nigra
Domenico Pieacroce
Giulia e Michele Ravoli
Maria Ray
Gianni Rossetti
Domenico Rosiagno
Antonio Saitta
Luigi Tartara
Umberto Tresso
Lorenzo Trinelio

Il **Reparto** di **Radiologia** dell'**Ospedale S. Luigi Gonzaga** partecipa al grande dolore della famiglia.

Il **Segretario Provinciale** della **Democrazia Cristiana**, unitamente al **Comitato** ed alla **Direzione**, partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Pier Giorgio Bio**
**sindaco di Beinasco**
— **Torino**, 13 aprile 1988

**Silvio Lega** e gli **Amici** di **Via Montecuccoli** partecipano al dolore della famiglia Bio per la prematura scomparsa dell'amico **PIERGIORGIO**.

La famiglia **Lega** profondamente commossa partecipa al dolore per la scomparsa del caro **PIERGIORGIO**.

Il **Gruppo Consiliare**, la **Sezione** psi **Orbassano**, e la **Segreteria Zona 34**, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa di

**Piergiorgio Bio**
— **Orbassano**, 13 aprile 1988

La **Sezione** ed il **Gruppo Consiliare** del **Comune** di **Rivalta** si associa al dolore della famiglia Bio e degli amici di Beinasco.

**Edoardo Marzari** profondamente colpito dall'immatura scomparsa del fraterno amico

**Piergiorgio Bio**
partecipa al lutto della famiglia.
— **Rivalta**, 13 aprile 1988

Le nostre più sentite condoglianze alla signora Piera, ai figli Luca e Roberto per l'improvvisa scomparsa del loro amato

**Pier Giorgio Bio**
Le famiglie: **Taraglio**, **Bello**, **Zerzi**, **Carbone**, **Agagliati**, **ditta Fratelli Cavallero**, **Supermercati Maina**, **Pasticceria Cioni**.
— **Borgaretto**, 13 aprile 1988

Il **Gruppo Veneto** partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del signor

**Pier Giorgio Bio**
— **Torino**, 12 aprile 1988

Il **Presidente**, i **Colleghi** del **Comitato di Gestione**, il **Presidente**, i **Componenti dell'Assemblea**, i **Coordinatori amministrativo**, **sanitario**, **socio-assistenziale**, esprimono alla famiglia la più commossa partecipazione per la drammatica scomparsa dell'amico

**Piergiorgio Bio**
— **Orbassano**, 12 aprile 1988

Il **Gruppo Ricreativo Edelweiss** è vicino a Floriana, Luca e Roberto e ricorda con affetto l'amico

**Giorgio Bio**
— **Torino**, 13 aprile 1988

L'**Antinfortunistica Capra** srl partecipa al lutto per la scomparsa del sig.

**Piergiorgio Bio**
— **Torino**, 12 aprile 1988

Tragicamente è mancato al grande affetto dei suoi cari

**Dante Marengo**
Lo annunciano con grande dolore la sua **Franca**, l'amato **Sergio**, la suocera nonna **Rita**, cugini e parenti. Funerali domani 14 corr. alle ore 14,30 alla parrocchia S. Leonardo Murialdo via Chambéry 48, indi proseguirà per Montaldo Roero.
— **Torino**, 11 aprile 1988

**Lidia** l'amica di sempre è vicina a Franca, Sergio e Rita.

**Carlo** e **Daniela**, vicini a Franca e Sergio, rimpiangono la perdita del caro **AMICO**.

Si associano al dolore di Franca e Sergio: **Iole**, **Franco**, **Anna**.

**Gianni** e **Carla Secchialatore** partecipano commossi al dolore di Franca e Sergio.

**Piero** e **Giorgio Marzia** piangono profondamente commossi

**Dante Marengo**
al quale sono stati legati per tanti anni da profonda amicizia e stima professionale.
— **Torino**, 13 aprile 1988

**Dolores Marziaj** con famiglia è affettuosamente vicina alla signora Marengo e al figlio Sergio in questo doloroso momento.

La **M. Marziaj & C. S.r.l.** partecipa sentitamente al grave lutto della famiglia per la perdita di

**Dante Marengo**
ricordando commossa l'entusiasmo e la capacità con le quali si era adoperato in tanti anni.
— **Torino**, 13 aprile 1988

I colleghi
Patrizia Carlin
Guido De Rege
Claudia Gallo
Umberto Gioia
Piero Marchiaio
Graziella Pastore
Gianluca Reghini
Agata Salvatore
Iole Stella
Novella Sicchi
si uniscono profondamente commossi al grande dolore di Franca e Sergio per la prematura scomparsa del carissimo **DANTE**.

La **TRW Sabelt S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

**Dante Marengo**
prezioso ed insostituibile collaboratore.
— **Moncalieri**, 13 aprile 1988

Ermanno Buchi
Arcangelo Barbato
Vincenzo Butta
Rosa Carocale
Germano Colfreddino
Giuseppe Cravero
Paolo D'Ormea
Anna Giardana
Graziano Gisolo
Filomena Guida
Francesco Marcellino
Romano Pera
Giorgio Perego
Claudio Sacchi
Netty Tabakov
Daniele Tesio
Giuseppe Valenza
e **tutti** i **Colleghi** della **TRW Sabelt** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile e caro amico

**Dante Marengo**
— **Moncalieri**, 13 aprile 1988

**Giuliana** e **Romana Musso** si stringono affettuosamente a Franca e Sergio Marengo nel ricordo del caro **DANTE**.

La **Nuova Perani** di **Brescia** partecipa sentitamente al dolore della famiglia e della ditta Marziaj per l'immatura perdita dell'amico **DANTE**.
— **Brescia**, 13 aprile 1988

L'**Automotive Products** prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

**Dante Marengo**
— **Cairo Montenotte**, 13 aprile 1988

**Enzo** e **Agata Salvatore** prendono parte al dolore di Franca e Sergio.

**Pierugo Gobbato** si unisce al dolore della famiglia.

**Maurizio Pezzi** partecipa commosso al dolore della famiglia ricordando

**Dante Marengo**
amico, collega, maestro nel lavoro.
— **Milano**, 13 aprile 1988

Partecipano commossi al grande dolore di Franca Sergio mamma per la perdita di

**Dante Marengo**
gli amici:
Daniele Audeno
Renzo Rinaldo Sara Addano
Lorenzo Concetta Avendaglio
Giuseppe Berruto
Enzino Solvayg Brambilla
Francesco Medina Caleon
Livio Cavalino
Mario Anna Colucci
Roberto Andreina Colucci
Sinuccio Costantino
Giuseppe Carmen Della Chiesa
Dante Licia Depaoli
Gianfranco Carla Fabriola Ferrara
Romano Filippini
Giovanni Anna Fornero
Riccardo Renata Fraitini
Franco Rosy Gianuzzi
Stefano Maria Iacoponi
Luigi Iberti
Pietro Ivaldi
Dino Aurora Labate
Mirella Lombardi
Cornelio Maffiodo
Pino Angela Mastrullo
Giancarlo Mazzucco
Marialuisa Molineri
Giorgio Lodovica Pianta
Alberto Paola Rondano
Gabriele Germana Strasser
Maria Teresa Streppiano
Adriano Regina Alessandra Thea
Alfonso Tirazzi
Walter Mirella Turco
Antonio Sara Vartone
Adriano Villata
Mario Graziella Volta
Teresa Zamera.
— **Torino**, 13 aprile 1988.

**Renato De Giorgis**, **Ezio Ferrua** e tutta la **redazione** della rivista **Uomini & Motori** partecipano al dolore di Sergio Marengo e della sua famiglia per la tragica scomparsa del **PAPA'**.

**Daniela Marzone** e famiglia sono sinceramente vicini a Sergio e ai parenti di

**Dante Marengo**
— **Torino**, 13 aprile 1988.

**Factory Corporation** - **Factory News** - la **Redazione Torinese** di **Canale 5** ricordano con profondo affetto

**Dante Marengo**
— **Torino**, 13 aprile 1988.

La **Italian Pleasure Spa** prende parte al dolore del dott. Sergio per l'improvvisa perdita del padre

**Dante Marengo**
— **Cherasco**, 12 aprile 1988

La famiglia **Cantanti** partecipa al dolore di Franca e Sergio.

**Fulvio Cinti** e i **Collaboratori** di **Auto & Design** sono vicini con tanto affetto a Sergio e alla mamma.

**Gianna**, **Fulvio Cinti** e famiglia partecipano al dolore di Sergio e della mamma.

Gli amici **Grazia** ed **Edoardo**, **Manuela** e **Roberto**, **Carla**, **Mauro**, **Renata**, **Roberto**, **Tatea** partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

**Gianni**, **Anna** e **Silvia** partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del carissimo **DANTE**.

Lo **studio Franco Torcell** partecipa al dolore di Sergio.

Partecipano al dolore dell'amico Sergio e della famiglia **Luca** e **Silvia Scalti**, **Beppe** e **Antonella Tamburino**.

Piangono il caro **DANTE**, uniti nel dolore a Sergio e Franca, le famiglie: **Bonardi**, **Novarese**, **Regina**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Siliquini**
anni 77
Ne danno il triste annuncio la adorata moglie **Luigina**, la figlia **Fulvia** con **Cesare** ed **Andrea**, il figlio **Marcello** con **Maria Grazia**, **Marco**, **Enrico**. Un particolare ringraziamento al Dr. Deluca per le cure prestate. Funerali ore 10,15 giovedì 14 parrocchia Nostra Signora S. Sacramento, via Casalborgone 16.
— **Torino**, 13 aprile 1988

**Maria**, **Piernicola**, **Pina**, **Pierluigi** si uniscono al dolore di Fulvia e Marcello.

Il fratello **Giovanni** con la moglie e i figli ricordano commossi il caro **FRANCESCO**.

Addolorati partecipano al grande dolore:
Lino Zorina Cristiani
Lado Lella Pegano
Luciano Enrica Bergamini.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**cav. Giacomo Gariglio**
di anni 61
Il funerale verrà celebrato oggi alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Pobesi Torinese.
— **Piobesi**, 12 aprile 1988

Cristianamente è mancato

**Michele Corbo**
Lo annunciano la moglie **Annunziata**, i figli, l'adorato nipotino, parenti tutti. Funerale oggi ore 16 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 13 aprile 1988

E' mancata ai suoi cari

**Angela Carnino ved. Arnaud**
Lo annunciano la figlia **Gina** con il marito **Paolo**, la nipote **Lucia**. Funerali in Bussoleno domani ore 15 parrocchia S. Maria Assunta.
— **Torino**, 13 aprile 1988

E' mancata

**Carolina Verdino ved. Prato**
Lo annunciano i figli **Sandra**, **Rita**, **Roberto**, nuora, genero, nipoti, parenti. Funerali giovedì 14 ore 15,30 in Casamandrina partenza via Onorato Vigliani 214 ore 13,30.
— **Torino**, 13 aprile 1988.

Ci ha lasciati

**Maria Bertone ved. Piacopo**
di anni 90
La piangono i figli **Laura** col marito **Gaetano** e piccola **Cristina**, **Marco** e **Paola** ed i parenti tutti. Il funerale ha luogo oggi mercoledì 13 alle ore 16 partendo dalla propria abitazione.
— **Borgosesia**, 12 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Vittorio Sbardolini**
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Filipazzi**, il figlio **Roberto** con **Anna Maria**, **Alessandro** e **Andrea**, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Linari, al prof. Marian Porolino, alla signora Annamaria Gusiena ed a tutto il personale della Casa di cura Cellini per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 10 aprile 1988

Gli zii **Riccardo** e **Anna Monteverdi** con **Marina Elena** e famiglia partecipano al dolore di Roberto, mamma, Annamaria e figli per la scomparsa di

**Vittorio Sbardolini**
— **Torino**, 12 aprile 1988

**Giuseppe Pagliero** e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Sbardolini.

Sono affettuosamente vicini gli amici:
Fausto Siby Arzano
Marcia Vanda Casati
Roberto Fabrizia Falda
Oli Alessandra Fargnone
Alessandro Elena Mazzo
Giorgio Rosanna Quaglia
Carla Tacretti
Alberto Franca Tacretto.

Si uniscono al dolore dei familiari i **Condomini** di **corso Re Umberto 138**.

Sono affettuosamente vicini a Roberto Sbardolini gli amici:
Italo, Franca Barovero
Piero, Mavy Caracciolo
Ettore, Sandra Oberti
Sandro, Donatella Rorto.

La **Martini & Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito l'ing. Roberto Sbardolini per la scomparsa del padre

**Vittorio Sbardolini**
— **Torino**, 12 aprile 1988

**Dirigenti**, **Impiegati** ed **Operai** della **Martini & Rossi** prendono parte al dolore dell'ing. Roberto Sbardolini per la perdita del padre

**Vittorio Sbardolini**
— **Torino**, 12 aprile 1988

**Giuseppe** e **Luisa Cresta Gina** sono vicini a Roberto e Anna Maria.

**Leo** e **Pino Capitelli** partecipano al grande dolore di Maria, Roberto, Annamaria, Alessandro e Andrea per la scomparsa del caro consuocero

**Vittorio Sbardolini**
— **Torino**, 13 aprile 1988

**Mariella Capitelli** con **Paolo** sono vicini a Roberto e famiglia in questo triste momento.

La famiglia **Egro** profondamente commossa partecipa al grave lutto che ha colpito l'ing. Roberto e la sua famiglia per la scomparsa del papà signor

**Vittorio Sbardolini**
— **Milano**, 13 aprile 1988

Ditta **Fratelli Mirabiello** e **Tecnoterma Pastore** partecipano al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**Elda Cassarino in Cazzola**
Ne annuncia la scomparsa il figlio **Alberto**. Funerali domani Parrocchia Gesù Buon Pastore ore 14,30.
— **Torino**, 12 aprile 1988

**Donatella** e famiglia **Nosti** partecipano al dolore di Alberto e papà.

E' tornata al Padre l'anima buona di

**Palmira Nurisso vedova Darò**
anni 88
L'annunciano con dolore i figli **Celeste** con **Piero Vigo**, **Rinaldo** con **Rosi Martina**, la nuora **Teresa Vaglienti**, i nipoti **Gabriella**, **Daniela** con **Walter**, **Antonio** con **Ida** e la piccola **Giulia**, **Palmirella**, **Michele**, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corrente ore 16 parrocchia Madonna di Campagna via Cardinal Massaia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 aprile 1988

La famiglia **Stellisano** partecipa al dolore.

E' mancato

**Domenico Camoletto**
anni 81
Lo annunciano la figlia **Giovanna** con il marito **Sandro Cerri** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Lucento.
— **Torino**, 12 aprile 1988

Partecipano al dolore cognata, cognati, le nipoti **Paola** e **Monica**.

E' mancata

**Maria Baldi vedova Cavagnero**
L'annunciano con dolore i figli, **Marisa** con **Attilio**, **Piero** con **Luciana**, fratello, sorelle, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da corso Venezia 19/3.
— **Torino**, 13 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Taruffi**
Ne danno annuncio i figli **Antonio**, **Rosella**, **Umberto**, **Giovanna**, la nuora **Enza**, i nipoti **Sonia**, **Piero**, **Giulia**.
— **Torino**, 12 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Buscati**
anni 16
Costernati lo annunciano: il papà **Matteo**, la mamma **Lucia**, i fratelli: **Caterina**, **Antonino**, **Marco** e **Costanza**, le nonne **Caterina** e **Antonia**, zie, zii e cugini. I genitori e lo zio **Rocco** sentitamente ringraziano i medici ed il personale paramedico dell'ospedale Maria Adelaide per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo giovedì 14 alle ore 15,30 nella parrocchia Ss. Apostoli in Piossasco, partendo dall'abitazione via Montegrappa 18.
— **Piossasco**, 12 aprile 1988.

**Gianni** e **Cetti Boscia** si stringono a Lucia e Matteo nel loro immenso dolore.

Gli **amici** che lo ricorderanno sempre.

**Guglielmo De Gennaro** si associa al dolore della famiglia.

**Lino De Gennaro** con famiglia è fraternamente vicino all'amico Matteo, alla signora e ai figli nel doloroso momento della scomparsa di

**Francesco Buscati**
— **Torino**, 12 aprile 1988

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

**Ernestina Delorville Audisio**
Con immenso dolore lo annunciano il figlio **Mario** con **Marisa**, il fratello **Mario**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 14 ore 8,30 parrocchia San Giulio d'Orta, partenza dall'ospedale Molinette ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte ricerca sui tumori.
— **Torino**, 12 aprile 1988

Partecipano al dolore di Mario e Marisa gli amici:
Alberto Maria
Giorgio Fabiola
Eric Susanne
Franco Giuliana.

**Condomini** e **Amministratore via Veizaziano 12** partecipano al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

**Catterina Dughera ved. Antoldi**
Addolorati lo annunciano il figlio **Guglielmo**, la nuora **Rosella**, la nipotina **Silvia**, zia, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 14 alle ore 8,30 parrocchia Missioni via Caldero 20.
— **Torino**, 12 aprile 1988.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Teresa Maurizio ved. Quartero**
Ne danno il triste annuncio: nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 10,15 cappella ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 aprile 1988.

**(Continua a pag. 13)**

# UN ABITO SU MISURA DEL MODELLO CHE PIACE

*I pezzi «firmati» hanno spesso prezzi inavvicinabili per molti e l'impulso è di rinunciare. Ma l'alternativa è di farsi confezionare un capo adatto al proprio fisico e dal costo accessibile. Un giro al mercato e nei negozi cittadini permette di trovare tra le varie proposte il vestito adatto alle nostre esigenze di tutti i giorni*

Robe manteau in crêpe di lana verde della boutique «Domi»

Sfogliando l'ultimo numero di Vogue vi siete innamorate della collezione di Rocco Barocco. Certo sarebbe bello poter scegliere anche un solo capo, ma si sa, i prezzi sono inavvicinabili per moltissimi di noi: non solo, forse le nostre misure non sono proprio quelle richieste da una modella di sfilata e, anche potendo disporre di una somma cospicua, non saremmo in grado di indossarle. L'impulso è di rinunciare: pazienza, vedremo di ravvivare un po' l'abituccio dell'anno scorso o, al massimo, prenderemo in considerazione le proposte del solito negozietto che ci serve da anni.

E invece no: una possibilità per realizzare il nostro sogno c'è e, per giunta, non comporta nemmeno eccessivi sacrifici economici. Perché non pensiamo a farci confezionare su misura il modello che tanto ci piace?

Avremo sicuramente un capo che si adatta perfettamente al nostro fisico, rifinito in modo eccellente e fabbricato con tessuto di ottima qualità.

## DOMI': UNA «CATERINETTA» CHE AMAVA L'AGO E IL FILO

Tailleur pied-de-poule con giacca appoggiata

Abito in seta fantasia stretto con baschina

Domi è in via Mazzini 22: un negozio piccolo piccolo, con la vetrina che si affaccia quasi timidamente sulla strada. Ma basta entrare, curiosare un po' tra i capi già pronti e fare due parole con la titolare per rendersi conto che qui possiamo trovare quello che ci occorre. Sono anni che Domi taglia, cuce, misura, sempre nel tentativo di venire incontro alla clientela, che, stando alle parole della proprietaria, è fra le più qualificate di Torino.

Domi ha cominciato a lavorare prestissimo, in Toscana, dove è nata. Prendeva tutti i ritagli di stoffa che trovava in giro ed era richiestissima dalle sarte per confezionare polette (adesso sono fabbricate in gommapiuma e si comprano in merceria nella forma e dimensione desiderate). Da allora la passione per l'ago e il filo non l'ha mai abbandonata. Per anni ha fatto la «caterinetta», una sorta di apprendista presso le sarte, intenta ad attaccare bottoni, cucire orli e asole e rifinire i capi tagliati da chi aveva più esperienza di lei. Poi finalmente il grande salto. A ventun anni, dopo aver lavorato in negozi e sartorie come commessa e lavorante, ha aperto il suo primo negozio. Niente di trascendentale, ma Domi ha cominciato a mettere in pratica quanto aveva imparato e, cosa più importante, ha potuto dare sfogo alla sua grande passione: quella di tagliare, cucire, creare.

Da allora ha sempre lavorato con determinazione: il suo atelier viene prima di tutto. Si cerca di venire incontro alle clienti: chi entra senza idee, o perlomeno senza idee precise, può stare certa di essere consigliata per il meglio. L'abito viene concepito in base alla figura e alla personalità della cliente: mai nulla di stravagante o esagerato. Tutto deve essere ben calibrato e in armonia con il soggetto, questa è un po' la filosofia di Domi.

Vogliamo un modello di Valentino fabbricato su misura per noi? Domi è pronta a rielaborarlo con i suoi tessuti firmati comperati appositamente da Marzagaglia a Milano. Il risultato finale (ottenuto nel tempo record di tre giorni, comprese due prove) è più che soddisfacente, le rifiniture sono perfette e in più avremo la sorpresa di spendere quasi un terzo del prezzo richiesto nella boutique del centro. Un altro esempio? Un tailleur tipo Chanel confezionato su misura con stoffa di qualità non supera le 600 mila lire: nei negozi con l'esclusiva della casa parigina non bastano due milioni. I prezzi si abbassano per le confezioni ideate e studiate direttamente da Domi: 130 mila è il prezzo massimo delle camicie in pura seta con asole, orli e rifiniture fatti a mano. Gli abiti oscillano tra le 250 e le 300 mila lire, mentre le gonne costano all'incirca 150 mila lire. Spicca al momento il giacchino in raso di seta color fucsia stretto in vita e con una piccola martingala sul dietro.

## FRA MILLE PROPOSTE IL «CAPO» PER VOI

Ecco un bel completo di giacca e bermude di «Sei donne»

Sono di Coveri le maglie in cotone (231.000) da abbinare ai gonnoni plissettati a pois con fondo rosso e nero (219.000). Krizia propone il completo giacca e gonna in lino in tinta ecru (circa trecentocinquantamila lire), i gonnellini in tela jeans (152.000), quelli plissé in misto seta (89.000), le T-shirt (29.900) e gli abitini estivi in tessuto elasticizzato con scollatura quadrata (77.000).

Attualissimi i giacchini corti in pelle nera stretti in vita con passamanerie e volant (398.000) da abbinare alle gonnelline in pelle o renna strette che riprendono il motivo dei volant sul fondo (220.000). Le più raffinate completeranno la «mise» con la mantella double-face color nero e bruciato (398.000). Può essere indossato da solo, ben strizzato in vita con il cinturone in elastico e vitello stampato (36.000), lo spolverino in cotone doppiato color caffelatte (240.000).

Troviamo ancora giacchini in ottoman di cotone (231.000), in lana leggera corti sul davanti tipo frac e con balza più lunga sul dietro (235.000), blazer classici firmati Titolo by Basile (circa duecentomila lire) e attualissimi completi formati da giacca e bermuda (235.000).

Il tocco in più è dato dagli accessori: cinture in elastico di Krizia (39.000), in nappa (64.000) e in vitello intrecciato (88.000) si affiancano a borsoni e buste di Robinia in vitello stampato nei colori più attuali (110.000). Le fortunate che possono già prendersi un anticipo di vacanza troveranno bikini, costumi interi e top in tinta unita o fantasia.

Il capo firmato ci fa sentire qualcuno, è vero, ma per la vita di tutti i giorni, per correre al mattino al lavoro o a fare le commissioni ci occorrono abitini meno impegnativi che ci consentano di essere a nostro agio. Facciamo allora un giro al mercato: in mezzo alle mille proposte certo troveremo qualcosa che fa per noi.

Un divertente completo in lino della linea Krizia Jeans

## RINNOVATE IL GUARDAROBA DAL GATTOPARDO

Il Gattopardo è in via Nizza 43. I suoi capi, decisamente particolari e che nulla hanno da invidiare alle boutiques del centro, sono offerti a condizioni praticamente introvabili altrove. A tutti noi piacerebbe rinnovare il guardaroba a ogni stagione, comperare l'abito in più, l'accessorio che valorizza o rinnova lo straccetto dell'anno scorso: ma, a conti fatti, ci accorgiamo che la spesa è veramente eccessiva. La tentazione è forte, ma i nostri bilanci non ammettono fantasie di troppo. Come fare? Il Gattopardo, praticamente unico a Torino, consente a intere famiglie di portarsi a casa quello che più piace con una spesa decisamente irrisoria: cinquantamila lire al mese. Mai più problemi di abbigliamento quindi, anche per chi non ha grosse disponibilità di denaro ma non vuole rinunciare a seguire i capricci della moda.

## ROBERTO SERI E I BLAZER DI TINTA BLU

Roberto Seri da anni ormai arriva tutti i giorni al mercato della Crocetta. Propone abbigliamento per donna e i suoi capi, che si ispirano alle tendenze moda più attuali, hanno prezzi concorrenziali.

In questo momento Seri propone blazer tinta ecru in misto seta a piccoli pois bianchi (188.000) e completi formati da gonnellina nera con pieghe sul fianco e casacca a disegni bianchi e neri (139.000). Più contenuto il prezzo dei blazer in panno blu (139 mila), degli abitini in tela jeans con ricami sulle spalle (149.000) e delle gonnelline a balze in viscosa (59 mila).

Chi cerca un completo gonna e casacca non ha che l'imbarazzo della scelta tra i modelli classici e quelli un tantino estrosi con gonna a palloncino: i prezzi partono dalle 235 e arrivano alle 330 mila lire.

Paola Amico

Uno dei modelli proposti dal negozio di Roberto Seri

Spolverino in cotone doppiato strizzato in vita da un cinturone in elastico e vitello stampato

*Mickey Mouse, il più popolare fra i personaggi di Walt Disney, nella sua fantastica saga, sta ora per ricomparire sulle rive del Po dove le «strips» nacquero nel lontano 1930. Poi erano passate all'editore Nerbini e, quindi, alla Mondadori. Vediamo com'è oggi il mondo dei «cartoonist» che operano nella nostra città, all'ombra della Mole Antonelliana. La felice esperienza del gruppo «Lanterna Magica» è come una promessa per il futuro*

## *A Torino nasceranno altri fumetti e cartoons...*

# TOPOLINO E' TORNATO A CASA FACCIAMOGLI FESTA...

La «Walt Disney» arriva a Torino: il rinnovo del contratto per la pubblicazione dei fumetti della casa di Los Angeles ha portato alla chiusura di un «secolare» contratto con la Mondadori e alla creazione di nuove riviste da realizzarsi a Torino, alla «Ilte».

Così «Topolino» ritornerà nella prima città italiana che l'ospitò: le strips disneyane apparvero infatti nel supplemento per ragazzi della «Gazzetta del Popolo», nel 1930. Poi furono cedute a Nerbini, e quindi a Mondadori (dal 28 febbraio del 1935).

Piccola rivincita per la «città dell'auto» che è stata anche «città del cinema» ospitando i primi teatri di posa per le pellicole mute.

Disney e cinema: binomio che ci porta ai cartoni animati, ai film d'animazione. In tale campo, Torino una sua importanza ce l'ha sia per il lavoro di professionisti del settore, sia perché qui ha sede la segreteria nazionale dell'Asifa, l'associazione internazionale degli operatori del cinema d'animazione, presieduta da Bruno Bozzetto.

A due passi dalla Mole Antonelliana, c'è l'unica casa di produzione del settore attiva in regione, «più volte premiata» (come si leggeva sulle etichette delle bottiglie di Marsala...) ai festival nazionali e internazionali. Ma cos'è l'Asifa e, soprattutto, chi sono e cosa fanno i «cartoonist» torinesi?...

«L'Asifa ha sede a Torino perché, oltre alla sua tradizione cinematografica della città, nel 1970 era stato organizzato qui il Centro internazionale di cinema d'animazione e c'era l'intenzione di farlo confluire nel museo del cinema quale dipartimento specializzato, perlomeno questo era il progetto del comitato promotore che era formato da Gianni Rondolino, Francesca De Bartolomeis e da me», spiega Aldo Bastianelli, segretario nazionale dell'Asifa «comunque, quando il museo avrà la sua sede nel Palazzo degli Stemmi, speriamo di farvi confluire tutto il materiale raccolto dall'Asifa per realizzare un centro a disposizione di tutti». L'Asifa raggruppa 150 professionisti del cinema d'animazione e oltre 200 soci corrispondenti (critici, studiosi, appassionati...), promuove incontri, rassegne, festivals. «Diciamo che fra l'animazione cinematografica e i fumetti non c'è rapporto, anche se spesso i due generi si contaminano, perché il linguaggio dei "cartoons" è quello cinematografico, diverso, quindi, da quello dei fumetti».

A che punto è la produzione di cartoni animati in Italia?

«La situazione non è esaltante, quantitativamente parlando, perché la richiesta è limitata per il mercato nazionale [illegible] c'è una forte importazione di prodotti dall'estero. La sola Rai spende ogni anno [illegible] miliardi per acquistare films d'animazione esteri [illegible] quali si aggiungono quelli per l'acquisto del «pacchetto Disney») sarebbe meglio investire questi soldi in Italia dando così nuovi stimoli agli operatori del settore, creando nuove occasioni di lavoro e quindi nuove professionalità... Invece succede che, sempre la Rai, abbia deciso di produrre un film sulla [illegible] e che l'abbia commissionato a una casa di produzione giapponese. Invece la tv della Svizzera italiana è una dei principali acquirenti di film d'animazione italiani...».

E a Torino qual è il panorama?

«E' conseguente a quello nazionale, aggravato dal fatto che il mercato è praticamente tutto su Milano: non sono più gli anni in cui la Armo Film di Mario Testa realizzava i film d'animazione per "Carosello" né quelli di Massimino Garnier, altro noto produttore-/pioniere che però emigrò a Roma per poter realizzare i suoi lavori. Oggi ci sono una ventina di professionisti che lavorano nel settore, soprattutto come free lance, un'unica struttura organizzata (la "Lanterna Magica") e due studi che lavorano nella computer grafica, nuovo settore in espansione nel cinema sia d'animazione che dal vero».

I confini fra i films «veri» e quelli a «cartoni animati», d'altronde, sembrano essere sempre più labili...

«Sì e questo sta creando nuove professionalità nei settori delle immagini elettroniche, del video per intenderci. Al 15° festival internazionale del cartone animato in programma a Treviso dal 18 al 21 maggio, organizzato dall'Asifa, si terrà il primo concorso nazionale delle nuove immagini per aprire una nuova collaborazione fra chi lavora al computer e chi usa mezzi tradizionali».

Che futuro ha quindi il cinema d'animazione italiano?

«Quello di altri mezzi di comunicazione, legato cioè all'innovazione tecnologica e del linguaggio. Credo che questo settore creativo abbia comunque un suo futuro, soprattutto se ci sarà una nuova sensibilità e attenzione verso chi lavora e produce nel nostro Paese che non ha davvero complessi di inferiorità nei confronti delle strutture operanti all'estero».

La «Lanterna Magica» nasce, con la formula della cooperativa, nel 1983 per iniziativa di un gruppo di giovani operatori che già lavoravano nel settore. Attualmente nella società sono impegnate otto persone: Maria Antonietta Fares (presidente, si occupa dell'acquisizione delle commesse), Laura Fiori e Vincenzo Gioanola (disegnatori, animatori, direttori artistici e produttori esecutivi), Enzo D'Alò (direttore di produzione, regista, presidente della 5 commissione dell'Asifa internazionale), Marco Masse (tecnico di ripresa, responsabile del settore didattico), Paolo Alerino (amministrazione), Rita Bagliano (segreteria di produzione), Enrico Dorelini (mercato).

In cinque anni di attività la «Lanterna Magica» ha prodotto numerosi lavori soprattutto con enti pubblici per campagna educative, spesso realizzate coinvolgendo le scuole, films per festivals, sigle televisive, spots pubblicitari... vincendo premi alle varie rassegne specializzate di Genova, Parma, Lucca, Los Angeles, Atene, Mondavio, Parigi, Varna.

«Nel 1980 — ci dice Maria Antonietta Fares — a Torino si svolse una rassegna sul cinema d'animazione nelle scuole e fu creato un laboratorio comunale con le cooperative La Svolta, Il Bagatto e Assemblea Teatro. Tre anni dopo il laboratorio si sciolse e lo rilevammo noi, che lavoravamo già al suo interno come operatori, costituendoci in cooperativa».

Una scena di «Viaggiare per crescere» prodotto dalla «Lanterna magica». In alto, sopra il titolo, i giovani che hanno dato origine al gruppo. Sotto: l'animatore Silvio Pautasso. In basso: un fotogramma di «La grilla»

Unica casa di produzione attualmente attiva a Torino, la «Lanterna Magica» ha realizzato, fra l'altro, la sigla della trasmissione «SOS Scuola» che va in onda su Raitre tutti i giorni dalle 14.30 e quindi filmati contro l'alcolismo, il fumo, la violenza, gli incidenti infantili...

«Per noi la produzione è soprattutto ricerca, sperimentazione. Ci stiamo rivolgendo anche al mercato della pubblicità per realizzare nuovi lavori ma in Piemonte questo è un settore difficile perché le grosse agenzie gravitano su Milano e Roma».

E per quanto riguarda il «cartone animato» tradizionale, i filmati da trasmettere in tv per i più giovani?

«Abbiamo realizzato dei brevi filmati, come "Garybaldy Blues", "Boogie", "Sandokan", "Pupinocchio", "Russian Roulette" e molti altri, però c'è la difficoltà a piazzarli opportunamente. C'è poi anche il progetto di un vero e proprio serial con il personaggio di «Grilla, l'autoparlante»: la francese Antenne 2 e la tv belga si sono dimostrate interessate a coprodurre con la Rai questa serie di filmati ma la nostra azienda di Stato sinora non ha fornito nessuna risposta e, da due anni, il progetto è fermo».

Ma non per questo la vostra attività è bloccata...

«No, fortunatamente, anche perché noi operiamo all'interno di tutto il settore della comunicazione audiovisiva con produzioni pubblicitarie e didattiche usando linguaggi e tecniche diverse, dal cinema d'animazione al video, computer grafica, multivisione, diapositive sonorizzate, fotografia, grafica. Inoltre gestiamo corsi di educazione e formazione all'immagine sia in Italia che all'estero, coinvolgendo soprattutto i giovanissimi».

Torna quindi il discorso dei «film con le scuole».

«E' una realtà molto importante — spiega Enzo D'Alò —, nel 1982, a Zagabria, l'Asifa decise di dare vita a un organismo che si occupasse di cinema d'animazione e scuola: il programma ha coinvolto professionisti che operano in varie nazioni e sono stati realizzati in collaborazione films come "Pace e Amore" (presentato a Hiroshima nel 1985), "Animation 87" e "Animation 88" che verrà presentato al festival di Treviso».

A Torino è stato svolto molto lavoro in questo senso con varie scuole materne, elementari e medie.

«Sì, tramite gli assessorati comunali c'è un notevole interesse che ha coinvolto anche i comuni di Novara e di Lerici. Attualmente stiamo realizzando, sempre con allievi delle elementari, una guida alla città attraverso un film d'animazione che si propone come un gioco».

Silvio Pautasso, 32 anni, torinese d'origine, abita a Castellar, piccolo comune dell'altrettanto piccola, e deliziosa, valle Bronda, nel Saluzzese. La professione di Pautasso è quella dell'«animatore»: cosa significa?

«Significa, appunto, dare animazione a un disegno, dargli il movimento disegnando le varie fasi del gesto o dell'azione. L'autore del film prepara lo story-bord sulla base della sceneggiatura e una serie di disegni fondamentali del racconto: poi tocca all'animatore disegnare tutte le varie fasi delle azioni con vari disegni. Ma anche l'animatore non svolge tutto il lavoro, perché sarebbe davvero totalizzante, e quindi si rivolge a sua volta a un intercalatore».

Cioè?

«Facciamo un esempio: un personaggio deve alzare un braccio, partendo da terra. L'autore disegna il personaggio e mi indica che deve fare questo movimento: io allora disegno il personaggio con il braccio basso, poi a metà del movimento e quindi alla fine del movimento. Le fasi intermedie, che io indico nei disegni, vengono realizzate appunto dall'intercalatore».

A un film d'animazione lavorano dunque più persone...

«Certamente. Questo è un lavoro che richiede molta manodopera, è molto artigianale anche se si ipotizza l'uso del computer per memorizzare alcune sequenze e del grafic computer. Io, personalmente, mi considero più un operatore che un creativo».

Facciamo ancora un esempio: quanti disegni occorrono per un minuto di film standard?

«Dipende da molti fattori: diciamo però che, poiché la macchina da presa ha una velocità di 25 fotogrammi al secondo, servono perlomeno 12 disegni per un secondo di trasmissione. Ma è un dato puramente indicativo. Per un minuto di film, comunque, servono dai 350 ai 900 disegni a seconda della qualità del prodotto».

Tu come hai iniziato?

«Girando in casa i primi films d'animazione in super 8. Ho portato a vedere questi lavori artigianali a Bruno Bozzetto, a Milano, e poco dopo ho ottenuto i primi lavori come intercalatore e poi come animatore».

La tua attività è quella di un libero professionista: con chi collabori attualmente?

«Sempre con la casa di produzione di Bruno Bozzetto, con Guido Manuli (uno dei più attivi produttori del settore in Italia) anch'egli a Milano e con molti altri, fra cui la "Lanterna Magica" di Torino: con loro, ad esempio, ho animato Grilla, l'autoparlante».

Pautasso ha animato, tra l'altro, la sigla di «Discoring» attualmente in onda su Raidue, i titoli del film «32 dicembre» di Luciano De Crescenzo... e molti spots pubblicitari.

«La pubblicità è chiaramente l'attività che ti consente di lavorare. In passato ho animato le sigle di "Fantastico" (con Pepè e Pollice), de "Il Milionario" con Jocelyn, create entrambe da Manuli, e altre: del resto ho iniziato proprio con una sigla televisiva. Era quella del programma "Scacciapensieri", rubrica di cartoni animati trasmessa dalla Tv Svizzera italiana il sabato sera: la sigla era di Bruno Bozzetto. Attualmente, più per sperimentazione che altro, sto animando una storia inventata con Giorgio Valentini».

Vivere in provincia, nel Cuneese, e fare l'animatore di films «disegnati»: sei per forza un pendolare.

«Sì, ma lo sono praticamente da sempre. Sono abituato ad andare in giro con la mia cartella piena di disegni, prima partivo da Torino, ora da Castellar. Ho scelto di vivere in provincia perché mi piace e perché posso lavorare con tranquillità: c'è il disagio delle distanze, dei viaggi, ma è facilmente superabile e poi ci sono abituato. Sono un pendolare dei cartoni animati...».

**Alberto Gedda**

---

# Pensioni

## NESSUN DIRITTO PERDUTO NONOSTANTE IL TEMPO SUI LONTANI VERSAMENTI

*«Ho lavorato in Italia per oltre vent'anni per emigrare successivamente in Francia a gennaio del 1971... Naturalmente non ho più versato contributi Inps ed in Francia ho svolto attività professionale non soggetta alle «cotisazioni»... Ora, all'età di 63 anni sono rientrato in Italia e qui resterò. Mi è stato detto che ho perso ogni diritto per quei lontani versamenti e ciò mi pare assurdo... Per favore mi risponda per togliermi da questa situazione di angoscia».*

Oreste Viesti, Intra

Il nostro lettore stia pur tranquillo, l'informazione che gli è stata data è assolutamente errata.

Il diritto alla pensione è imprescrittibile, cioè non può decadere per il decorrere del tempo. Per [illegible] la presenza dei relativi requisiti, la pensione può essere chiesta in qualsiasi momento a prescindere dall'epoca in cui si sarebbe potuta presentare la domanda.

La ritardata presentazione della domanda da parte del lettore può tuttavia indubbiamente influire sulla decorrenza dei ratei della pensione stessa. Nei casi in cui la decorrenza della pensione è fissato dalla legge (vale a dire per la pensione di vecchiaia o per quella di reversibilità) i ratei della pensione vengono riconosciuti nell'ambito della prescrizione decennale.

*«Ho versato ininterrottamente contributi Inps in qualità di lavoratore dipendente per 40 anni ma per motivi miei personali desidererei continuare a lavorare fino al compimento del 65° anno di età.*

*Ho avuto sentore che ciò non mi sarà concesso dall'azienda e desidero approntare la mia eventuale difesa...*

*Ho appena compiuto 60 anni ma mi sento ancora attivo.*

(Lettera firmata) Caluso

La risposta è purtroppo negativa. Infatti, l'art. 6 della legge n. 54/1982, di conversione del decreto legge 791 del 1981 stabilisce che il lavoratore dipendente può esercitare, almeno sei mesi prima della data di conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, l'opzione per continuare a prestare la propria attività lavorativa fino al raggiungimento dell'anzianità contributiva massima (40 anni per la pensione Inps) prevista per il proprio trattamento pensionistico ma comunque non oltre il 65° anno di età.

*«Grato se verrà pubblicare la mia lettera senza firma le espongo il mio caso sperando in un suo suggerimento. Ho versato per oltre 15 anni contributi all'Inps come commerciante e per altri dieci anni contributi alla Cassa di previdenza pensioni dei ragionieri collegiati.*

*Ho 60 anni compiuti e non verso più i contributi: a quale età potrò maturare il diritto per ottenere la pensione?».*

Lettera firmata, Susa

In base all'attuale normativa il lettore potrà andare in pensione di vecchiaia nella gestione speciale degli esercenti attività commerciali al compimento del 65° anno di età. Per il momento non esiste possibilità di ricongiunzione per i dieci anni di contributi versati nella cassa professionale di previdenza dei ragionieri. Auguriamoci che questa lacuna venga quanto prima colmata dal legislatore.

*A cura di*
**Mario Stratta**

# Assicurazioni

## UN GIOVANE CON INVALIDITA' AL CENTO PER CENTO: UN'ANGOSCIOSA ODISSEA

La triste odissea di Ernesto Serafini, un giovane rimasto gravemente infortunato a seguito di un incidente stradale avvenuto nel 1979 (invalidità del 100 per cento), padre di 2 figli, continua.

Dopo aver ottenuto l'importo dell'intero «massimale» dalla compagnia di assicurazioni che garantiva il responsabile (20 milioni di lire) e dopo aver ottenuto giustizia dal tribunale di Vicenza che condannava il colpevole al risarcimento di 131 milioni di lire, ora il Serafini dovrebbe, secondo l'intimazione fatta dall'erario, sborsare la bellezza di 7 milioni e mezzo di lire per la tassa di registrazione della sentenza.

In origine, tale importo (fissato nel 1982) era di 2.640.000 lire poi, a forza di interessi, more e così via, la cifra è giunta, appunto, a 7 milioni e mezzo.

Quindi, detraendo la somma assicurata di 20 milioni già [illegible] (quasi interamente destinata a cure, spese varie), all'infortunato spetterebbero 110 milioni di lire circa, oltre agli interessi e svalutazione che potrebbe fornire un capitale di 200 milioni.

E qui — si potrebbe aggiungere — casca l'asino: il responsabile dell'incidente è nullatenente, non in grado di sborsare una lira. Ora, a quanto pare, l'iniziativa dell'erario dovrebbe fermarsi poiché pare assurdo pagare una tassa su di un'importo non ancora percepito, anche se è stato stabilito da una sentenza della magistratura.

Ci si chiede, pertanto, come mai i nostri politici non siano sensibili al problema del tetto di copertura assicurativa per i veicoli a motore. Infatti, facendo le debite proporzioni, oggi i «massimali» minimi stabiliti dalla legge sono di 200 milioni di lire per la voce «danni a persone», più o meno i 20 milioni del 1979, anni in cui il Serafini venne [illegible]. Malgrado ciò, siamo fra i Paesi ad alta emancipazione sociale, con un forte incremento industriale ed economico ma, è bene dirlo, siamo anche fra i Paesi meno assicurati, tanto è vero che assistiamo a casi come quello dell'infortunato Serafini di Gambellara in provincia di Vicenza, in serie difficoltà economiche, con a carico moglie e due bambini.

Il «fondo delle vittime della strada», ad esempio, che pare goda di ottima salute economica, non potrebbe, con una leggina, intervenire nei casi come quello che abbiamo accennato? In fondo anche gli automobilisti, inclusi quelli indenni da incidenti, versano una certa percentuale proprio per alimentare un «fondo», sempre molto attivo.

In tal caso si risparmierebbero molte delle vittime della strada le quali, in un modo o nell'altro, finiscono sempre per pesare sulla nostra comunità.

«Sarei curioso di sapere — scrive S. S. di Torino — dove vanno a finire le migliaia di ruote di scorta delle auto che ogni mese scompaiono dai rispettivi abitacoli.

Mi riferisco, infatti, ad un vostro articolo in proposito apparso la settimana scorsa sul vostro giornale. Possibile che esista un mercato di questo genere senza che nessuno se ne accorga?».

In genere ad accorgersene sono le società assicuratrici le quali, a lungo andare, sono proprio quelle che finiscono per rifondere il danno ai derubati.

Se non esistessero i ladri di ruota di scorta, molto probabilmente i costi delle assicurazioni per il rischio dell'incendio e del furto, sarebbe meno esoso. Individuare il ricettatore non è sempre facile e se si sorprende il ladro, è assai difficile che questi fornisca elementi per individuare chi commercia in «ruote rubate».

*A cura di*
**Giuseppe Alberti**

## LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

| Titolo | Prezzo | Titolo | Prezzo |
|---|---|---|---|
| Acqua Marcia | — | Pacchetti | 134,25 |
| Alitalia | 823 | Perugina | 3970 |
| Alitalia p. | 519 | Perugina r. | 1880 |
| Allivar | 8730 | Pirelli spa | 2900 |
| Ausiliare | 7300 | Pirelli r. | 2010 |
| Benetton | 10481 | Pirelli r. n.c. | 1570 |
| Binda De Med. | 2000 | Pol. Edit. | 3750 |
| Brioschi | 705 | Raggio Sole | 3010 |
| Buitoni | 10400 | Raggio Sole r. n.c. | 2250 |
| Buitoni r. | 5638 | Reina | — |
| Buton | 3795 | Reina r. | — |
| Cementir | — | Riva Fin. | — |
| Cir | 6230 | Saes | 1570 |
| Cir r. | 6190 | Saes r. | 1010 |
| Cir r. n.c. | 3790 | Safemar | 3610 |
| Comau | 2300 | Snia Bpd | 2002 |
| Editoriale | 2410 | Snia Bpd r. | 1803 |
| Eridania | 3000 | Snia Bpd r. n.c. | 1320 |
| Eridania r. n.c. | 2300 | Snia Fibre | 1650 |
| Ferruzzi | — | Snia Tecnopol | 5000 |
| Ferruzzi r. | — | Terme Acqui | 1870 |
| Fiat | 9480 | Toro | 13620 |
| Fimpar | 1480 | Tripcovich | 7500 |
| Finarte | 3606 | Tripcovich r. | 3040 |
| Finrex | 1050 | **OSCILLAZIONI** | |
| Finrex r. | 750 | Assitalia | 17600 |
| Fmc | 1905 | Gemina | 1312 |
| Ifi p. | 17800 | Generali | 80500 |
| Manuli | 2395 | Iniz. Me. Ta | 10350 |
| Manuli r. n.c. | 1749 | Olivetti | 11250 |
| Mittel | 2950 | Ras | 44800 |
| Montedison | 1625 | Sai | — |
| Montedison r. n.c. | 786 | | |

Ciriaco De Mita

*Il programma del nuovo governo*

# COSI' ECONOMIA E FISCO SECONDO DE MITA

ROMA — L'imposta patrimoniale sulla casa, temuta e criticata da tanti italiani, riappare all'orizzonte. Il presidente incaricato Ciriaco De Mita non l'ha dimenticata nella bozza di programma economico che probabilmente presenterà insieme al nuovo governo.

Eventuali operazioni fiscali sulla casa, che lasciano ancora perplessi diversi ambienti politici della stessa alleanza di pentapartito, farebbero parte di una linea di gestione che non intende più fare spese senza adeguate coperture finanziarie.

Così la patrimoniale insieme ad addizionali sulle imposte sul reddito garantirebbe risorse fresche per nuovi improvvisi investimenti.

Il governo tenterà anche di azzerare il disavanzo totale di bilancio, esclusi gli interessi sul debito pubblico, entro il 1992, quando verrà inaugurato il mercato unico europeo, per il quale è prevista persino la creazione di un «Consiglio» del governo, specializzato nei temi attinenti. Per il 1989 De Mita dovrebbe già arginare il disavanzo di 6-7 miliardi, tramite il contenimento della spesa corrente entro il tasso di inflazione.

Tutto ciò comporterà l'accorpamento delle aliquote di imposta sul valore aggiunto, la tassazione delle rendite finanziarie e delle plusvalenze di Borsa. In compenso il nuovo capo del governo dovrebbe mantenere la promessa di ridurre già dal 1989 l'Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Sul fronte delle pensioni la bozza di programma di De Mita propone l'aumento dell'età pensionabile, l'omogeneizzazione dei contributi ai fondi pensione, il collegamento delle pensioni sociali con quelle di vecchiaia e di invalidità, al fine di evitare abusi.

r. e.

*Applicazioni in psichiatria*

# ORA IL COMPUTER AFFASCINA FREUD

**TORINO — Lo psichiatra può diventare un utente dei sistemi di documentazione informatizzati? Quale contributo alla formazione e all'aggiornamento clinico può venire dalla telematica? L'accostamento di due ambiti quali l'informatica e la psichiatria può sembrare paradossale. La psichiatria risponde a bisogni emergenti e comprende ampi margini di incertezza. Le si oppone tutto ciò che è rappresentato dall'informatica: certezza, rigore metodologico, codifica.**

**Della ricerca di un comune terreno di incontro si è parlato ieri sera all'Unione culturale, in occasione della presentazione del volume «La ricerca dell'informazione in psichiatria», scritto a sei mani da due medici psichiatri e da uno specialista di informatica. Chiedendo aiuto alla sociologia, rappresentata da Luciano Gallino per l'Università di Torino, alla pratica clinica (Giorgio Bisacco, Carmine Munizza, Pier Maria Furlan), all'informatica (Alberto Bonora di Atelos), il dibattito si è sviluppato intorno all'impiego e all'utilizzo delle informazioni nel settore psichiatrico. Una vera e propria rivoluzione nel modo di fare ricerca maturata grazie all'accesso e alla consultazione di quelle enormi biblioteche informatizzate che sono le banche dati. E allo stesso tempo un mezzo per acquisire il sapere degli altri che si traduce in strumento di formazione. Una nuova cultura telematica che induce ad una riflessione metodologica più rigorosa, si sostituisce alla vecchia cultura della riflessione ideologica e ai diversi modelli teorici che da sempre hanno tentato di inquadrare e racchiudere la psichiatria in un corpo univoco. Impresa disperata in una materia suscettibile di una gamma di infinite dilatazioni, eppure da tentare. Come hanno ricordato Gallino, Bisacco, Furlan e Bonora, il problema aperto è quello di superare le antiche paure dello psichiatra per cui «tutto ciò che è certezza si pone in maniera antitetica rispetto alla creatività» e di promuovere una nuova consapevolezza critica ed una nuova cultura della ricerca.**

## Tre carrozzerie e tre motori per il veicolo commerciale della Fiat

# NUOVA SFIDA DAL FIORINO

TORINO — Veicoli commerciali, un settore complementare e parallelo a quello delle autovetture con il quale «vive» alti e bassi di mercato. Non è quindi un caso se nel 1987 (anno boom per le auto) i veicoli commerciali venduti in Italia sono stati 131.870, con un incremento del 17,4 per cento rispetto al 1986. I dati relativi ai primi due mesi dell'88 (23.100 consegne, contro le 17 mila dello stesso periodo dell'87, pari al +30 per cento) inducono i costruttori all'ottimismo, tanto da far prevedere a fine anno una cifra vicina alle 150 mila unità.

In questo favorevole contesto di mercato — ma non vanno dimenticati il progressivo sviluppo del terziario, le maggiori esigenze dell'artigianato e la distribuzione di beni a largo consumo — la Fiat propone in questi giorni la nuova gamma del Fiorino, inserito nel primo segmento dei veicoli commerciali, quello «derivati da vetture» e nel quale il costruttore torinese conta di essere presente entro fine anno con una quota

Le tre versioni della nuova gamma del Fiorino, veicolo commerciale della Fiat

pari al 30 per cento, vale a dire con circa 37 mila veicoli.

«Nato» nel 1977 sulla meccanica dell'intramontabile «127», il Fiorino è stato costruito a tutt'oggi in circa 300 mila esemplari. Il nuovo modello (tre allestimenti con tre motorizzazioni, per un totale di nove versioni) non si discosta molto dal precedente se non per una maggiore capacità di carico e per le motorizzazioni.

Ecco, nel dettaglio, caratteristiche e prezzi delle nove versioni.

**Furgone 1100 benzina**: 1116 cm, 55 cavalli, 132 km/ora, 11.613.080 lire chiavi in mano;

**Furgone 1300 benzina**: 1301 cm, 67 cavalli, 140 km/ora, 11.896.680 lire;

**Furgone Diesel**: 1697 cm, 60 cavalli, 135 km/ora, 13.736.380 lire;

**Combi 1100 benzina**: 1116 cm, 55 cv, 132 km/ora, 12.113.880 lire;

**Combi 1300 benzina**: 1301 cm, 67 cv, 140 km/ora, 12.486.680 lire;

**Combi Diesel**: 1697 cm, 60 cv, 135 km/ora, 14.844.080 lire;

**Pick-up 1100 benzina**: 1116 cm, 55 cv, 144 km/ora, 10.686.080 lire;

**Pick-up 1300 benzina**: 1301 cm, 67 cv, 151 km/ora, 11.046.880 lire;

**Pick-up Diesel**: 1697 cm, 60 cv, 145 km/ora, 12.164.080 lire.

Tutte le versioni sono dotate di un cambio a quattro rapporti (tranne per i modelli 1300 benzina e per il Pick-up 1700 Diesel) ma a richiesta è disponibile quello a cinque marce.

Particolarmente interessante la legislazione in fatto di tassa di circolazione per quanto riguarda i Diesel: le versioni Pick-up (due posti e cassone posteriore) e furgone (due posti e cabina di carico «cieca») non pagano il superbollo; il Combi (due posti anteriori e possibilità di trasportare quattro persone nel cassone, oppure di adibirlo a trasporto merci) paga la metà di quanto è richiesto ad una berlina Diesel di pari cilindrata.

e. f.

*Lia Ghisani (Cisl) dopo la gaffe Galloni-Amato*

# IL DECRETO SULLA SCUOLA? BEFFA DEL GOVERNO COSI' SI RINFOCOLA LO SCONTENTO

ROMA — *«E ora quale autorevolezza può avere un programma di governo sulla scuola, quale credibilità ha la riconferma di due ministri come Amato e Galloni che per un anno non hanno costruito nulla per la scuola?»* E' la dura reazione di Lia Ghisani, segretaria generale della Cisl-Scuola, all'indomani della «beffa» sui precari. *«E' una storia incredibile* — prosegue Ghisani — *e da un anno che il ministro Galloni ci rassicura che c'è la copertura finanziaria per rinnovare il decreto sui precari del 1° febbraio scorso, che mantiene in servizio i supplenti annuali e prolunga la norma dei 25 alunni per classe. Un provvedimento che riguarda ancora il vecchio contratto, quando è ormai tempo di partire col rinnovo del nuovo...»*.

Un fatto grave e senza precedenti il «giallo» dei precari, che mette in luce pesanti attriti tra il ministro della Pubblica Istruzione e del Tesoro (che ora vengono dati per riconfermati nel nuovo governo De Mita) in merito al decreto sulle misure urgenti per il personale della scuola, dato per approvato venerdì scorso dal presidente del Consiglio e che invece è, a quanto pare, inesistente.

Giuliano Amato

Oggi i sindacati confederali della scuola si riuniranno per decidere agitazioni articolate che renderanno ancora più incandescente questo fine anno scolastico già «senza pagelle», con molti studenti che rischiano di essere bocciati. *«I genitori si stanno sollevando contro questa situazione, denunciando gli insegnanti per omissioni d'ufficio alla magistratura, col rischio di andare a promozioni di massa. E' una situazione grave e ingovernabile* — dice la leader della Cisl-Scuola — *che richiederebbe maggiore serietà da parte dei nostri governanti...»*.

E' stato lo stesso ministro della Pubblica Istruzione Galloni a dare l'annuncio che ha scatenato le ire dei sindacati: *«Il decreto che reca misure urgenti per il personale della scuola, approvato dal Consiglio dei ministri venerdì scorso, non è stato trasmesso al Capo dello Stato perché mancante del concerto tra i ministri interessati, della Pubblica Istruzione e del Tesoro»*.

Giovanni Galloni

Galloni ha poi precisato che in quella seduta del Consiglio dei ministri *«assente il ministro del Tesoro, ho svolto la mia relazione illustrativa del provvedimento, così come era stato trasmesso per il concerto ai ministri interessati»*. Il ministro, dopo aver ricordato brevemente i punti principali del provvedimento ha detto che il giorno dopo la riunione dell'esecutivo *«il ministro del Tesoro comunicava alla presidenza del Consiglio e per conoscenza al ministero della Pubblica Istruzione, che il concerto per la copertura finanziaria prescritta, si riferiva solo ai primi 11 articoli dello schema di decreto, con esclusione della parte che riguardava la sistemazione dei precari ai sensi della sentenza della Corte costituzionale n.249 del 1986»*.

Ma Galloni ha poi chiarito che l'esclusione *«non dipende da una mancanza di copertura finanziaria. Si trattava di emanare un provvedimento obbligato per rispondere a un impegno assunto di fronte al mondo della scuola ancora dal governo Fanfani per far cessare il blocco degli scrutini del giugno scorso»*.

Il decreto-legge di venerdì scorso sembrava aver portato una schiarita nel tormentato mondo della scuola che ha bisogno di riforme e non tanto di curiosi «gialli», aprendo la strada alla trattative per il nuovo contratto. Ora diventa tutto più difficile.

st. c.

# ATTENTI AI PRESTITI FACILI! TROPPE FINANZIARIE

*Gli «avvertimenti» del caso di Genova*

GENOVA — Prestiti facilissimi, praticamente nessun controllo sui beni a garanzia che le banche chiedono per concedere fidi, tempi rapidi per i versamenti: a volte, addirittura da una mattina all'altra. Con titoli di questo genere non è stato difficile alla Cedag, finanziaria costituita nell'ottobre scorso, trovare clienti e costituirsi buoni guadagni, oltre 600 milioni in pochi mesi, ma che potrebbero salire di molto una volta terminati gli accertamenti dei carabinieri.

Ma, a seguito di una denuncia, è intervenuta la magistratura che ha accertato una realtà molto diversa: la Cedag era una società fantasma, i «clienti» erano in realtà prestanome, gente del tutto onesta e caduta senza saperlo nella frode; tutto quanto in prestiti ha concesso la banca è finito a truffatori.

Di qui otto mandati di cattura dei quali 5 già eseguiti e altre tre persone ricercate: avrebbero fatto in tempo a riparare all'estero. Le accuse vanno dal peculato aggravato (per i due funzionari di banca: Giuseppe Occhini, 46 anni, vicedirettore, e Alfredo Martino, 48 anni) al concorso in peculato, alla truffa aggravata.

L'istituto preso di mira è la filiale di Sampierdarena della Banca del Lavoro dove i due funzionari, che hanno mansioni di responsabilità, possono manovrare la sezione prestiti. E nasce l'imbroglio, la cui eco è già arrivata alla Banca d'Italia, preoccupata per la costituzione di molte «finanziarie» create sulla non lontana ondata dei guadagni su titoli e fondi d'investimento.

Avverte un alto funzionario addetto al controllo di nuove società che raccolgono denaro di clienti: *«Quando, come alla fantomatica Cedag, si è cominciato ad operare manovrando rapidamente grosse somme di denaro, quando si è constatato che non venivano effettuati accertamenti sui richiedenti, il sospetto doveva nascere, noi continuiamo ad avvertire che il sistema bancario ha norme precise e quindi non può concedere prestiti con tanta disinvoltura»*. Sembra quindi strano che la frode sia continuata per diversi mesi, anche perché i meccanismi erano rozzi. Punta di forza, naturalmente, i due funzionari della banca di Sampierdarena: ad essi, i complici portavano clienti in apparenza in regola per battere cassa. E in regola lo sembravano davvero: infatti venivano forniti di false buste paga di altrettanto false aziende dalle quali risultavano gli stipendi. A qualcuno venivano dati documenti, naturalmente falsi, attestanti la proprietà di beni immobili.

Non era difficile al vicedirettore e all'altro funzionario, Alfredo Martini, proprio addetto ai prestiti, avallare la pratica disponendo il pagamento pronta cassa. Ma chi erano i richiedenti appoggiati dalla Cedag? Persone di ogni estrazione sociale, disoccupati, diversi tossicodipendenti i quali non dovevano far altro che presentarsi allo sportello con la documentazione fornita. Naturalmente il denaro prelevato veniva passato agli organizzatori: i prestanome ottenevano piccole somme a compenso del loro incarico. C'erano anche clienti con i titoli per ottenere regolarmente il prestito: in questi casi la Cedag, solo per sveltire l'operazione, si prendeva la metà della somma. L'inchiesta giudiziaria affidata al sostituto procuratore Annalella Delloprete ha rivelato casi da disperazione: due tossicodipendenti che hanno incassato tre milioni ciascuno (ma hanno avuto solo 300 mila lire) sono ora accusati di truffa aggravata.

Guido Coppini

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 561.752 ...

FIMIM ...

GENERALE IMMOBILIARE 6520 ...

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 ...

## I socialisti ancora all'attacco sullo stalinismo, guerra nella sinistra

# STALIN RITORNA, IL PSI INSISTE

### «CARO NATTA, TU CI CRITICHI? E NOI TI FACCIAMO UN ALTRO CONVEGNO»

ROMA — Si riaccende la polemica tra socialisti e comunisti sullo stalinismo. Le critiche del pci al recente convegno organizzato dalla rivista dell'area socialista «Mondoperaio», su una rilettura storica dello stalinismo e della sinistra italiana, non sono state ben digerite in via del Corso. Natta ha definito l'iniziativa socialista «un'aggressione sconsiderata alla storia e al ruolo del partito comunista».

E per tutta reazione i socialisti contrattaccano con un nuovo convegno sullo spinoso tema, e sull'Avanti, con un fondo non firmato, rinfocolano le polemiche.

Secondo i socialisti, i comunisti criticando il convegno organizzato da «Mondoperaio», come si trattasse di anticomunismo, hanno stabilito una singolare identificazione tra il comunismo dei tempi dello stalinismo e della guerra fredda su cui verte la critica storica ed il pci di oggi.

Lo stalinismo spiega «l'Avanti!» è superato. «L'intolleranza, del quale era campione gli sopravvive». Risponderanno, anticipa «l'Avanti!», coloro che hanno indagato studiosi, storici, militanti, socialisti e non socialisti, intellettuali democratici: «Noi per parte nostra ci riteniamo soddisfatti della risposta che alle proibizioni e agli insulti, viene da "Critica sociale", la rivista che fu fondata da Filippo Turati, con l'annuncio della preparazione di un nuovo convegno di studi e di dibattito sul tema "Stalinismo, revisionismo, riformismo"».

Per i socialisti sarà una buona occasione, dicono, per dimostrare che «non vomitano insulti ma esaltano ideali, producono idee e scavano nella storia per guardare in avanti».

«Quella sullo stalinismo è una polemica pretestuosa» questo il giudizio di Alessandro Natta che, nel corso di una conferenza stampa ieri pomeriggio a Trieste al termine di una visita di due giorni alle realtà produttive, ha dato alle critiche che gli vengono rivolte in questi giorni. «Il psi non ha bisogno di cercare pretesti e paraventi per aver fatto l'alleanza con la dc». «Natta stalinista? Mi fa un po' ridere», ha detto poi scherzando il segretario comunista. «Qualcuno mi ha criticato perché rivolgendomi a Gorbaciov l'ho chiamato compagno. Che dire allora di Craxi che ad un dirigente sovietico che gli si rivolgeva chiamandolo presidente disse: ma che presidente io sono un compagno». «Sono strumentalizzazioni — ha detto Natta — chiudendo l'argomento che non giovano ai rapporti della sinistra e nemmeno alla serietà del psi».

r. i.

### SUL FISCO CONTINUA IL FLIRT

ROMA — Conclusa la prima serie di incontri tra sindacati e Confindustria sul fisco, le parti si son date appuntamento nella prima settimana di maggio in cui avverrà il primo round politico tra Cgil, Cisl e Uil e l'associazione degli industriali privati. Secondo i sindacati, è stato lo stesso direttore generale Paolo Annibaldi a ritenere maturi i tempi per passare ad incontri politici.

Come nelle altre sedute, la base di discussione è stata il documento sul fisco che i sindacati hanno inviato al presidente del Consiglio De Mita. I sindacati hanno precisato che c'è accordo su quasi tutta la linea.

Stalin continua a far discutere e... a dividere

### TORINO CAPITALE DIAMANTI

(Segue dalla 1ª pagina)

E' una sorta di scheda di plastica, più piccola di una carta di credito. Contiene il diamante e sigilla in modo inscindibile un microfilm con la carta di identità della pietra.

Rende nota la sua purezza, il taglio, il peso, quantifica persino la sua luce. I pezzi degni di investimento sono catalogati per ordine alfabetico dalla lettera D alla H. Quelli dalla A alla C non esistono. Dovrebbero avere una purezza che sfiora la pura teoria. I diamanti dalla G alla Z vengono per lo più sconsigliati per questo genere di operazioni.

La bontà del prezzo in genere viene garantita dagli offerenti più qualificati con un certificato emesso da un Istituto gemmologico che abbia saputo meritarsi ottima fama internazionale. Inoltre l'investimento sovente comprende, come nel caso Intermarket, la copertura assicurativa contro furto, scippo e rapina.

Così, come sostengono diversi addetti ai lavori, «dal punto di vista operativo l'investimento in diamanti è di chiara e semplice attuazione, e non comporta alcuna specifica preparazione e tecnica del settore». Considerando però che, secondo medie valutate dai tecnici del settore, ogni investitore medio lega al diamante anche 25 milioni di lire, è bene documentarsi bene. Il saggio non si affiderà solo ai bollettini emessi dai singoli operatori interessati, ma avrà cura di tener d'occhio tutto il mercato mondiale.

**Maurizio Lupo**

*Preparerà, dice, la scadenza comunitaria del '92*

### E GORIA CHE COSA FARA'? «LAVORO PER IL PARTITO...»

ROMA — De Mita va a Palazzo Chigi, i nomi «illustri» della democrazia cristiana occupano le poltrone ministeriali. E Giovanni Goria? «Vorrei lavorare per la dc in vista della creazione del mercato unico europeo, nel '92. E' una scadenza molto importante...».

Ieri il «ragioniere di Asti» ha traslocato dal suo ufficio presidenziale ed è tornato nello studio da deputato al Pantheon. A lavorare, dice lui, per il mercato unico europeo. Ma si dice di lui che potrebbe anche ricoprire la carica di segretario del partito...

«Siamo tutti candidati alla segreteria della dc — dice —, ma farlo oggi è il tempo sbagliato, come sono sbagliate le indicazioni altrui. E poi questa è la stagione dell'unità d'azione della dc. Io sono disposto a tutto, anche a farmi da parte, ma ogni cosa dovrà essere discussa e decisa insieme».

Ma perché non ha accettato un incarico ministeriale? «Il fatto è che non esiste soltanto il governo, nel mondo. E non bisogna restare sempre attaccati alla poltrona».

Il nuovo governo? «Mi pare che la crisi si sia risolta bene, anche se il psi non ha mutato in nulla la sua strategia che vuole approdare ad una maggioranza alternativa alla dc. Lo show down si potrà rinviare, ma non eludere...».

r. i.

Goria: un futuro nel partito, almeno per ora

*Elezioni amministrative di fine maggio*

### PIEMONTE: SI RINNOVANO UN'OTTANTINA DI COMUNI

ROMA — Ultime riunioni dei Consigli comunali per i Comuni interessati alle elezioni amministrative del 29 e del 30 maggio. Scade oggi alle 24 il termine utile per l'approvazione in tempo utile di delibere. Sono un'ottantina i Comuni piemontesi dove si voterà per il rinnovo dei consiglieri, assessori e sindaci. Un test elettorale cui i partiti assegnano un grande rilievo politico.

Sono quasi sette milioni gli italiani (6.937,570 ma il dato è ancora provvisorio) che si recheranno alle urne per eleggere tre Consigli provinciali e 1195 Consigli comunali. Alle provinciali sono interessati 936.709 elettori di 260 Comuni delle province di Pavia, Ravenna e Viterbo. Le sezioni previste per queste votazioni saranno (dato provvisorio) 1692. Alle comunali parteciperanno 6.575.000 cittadini che esprimeranno il loro voto in 11.912 sezioni dei 1195 Comuni. I Comuni in cui si voterà con il sistema proporzionale saranno 412 e quelli con il sistema maggioritario 783.

I Comuni capoluogo in cui i cittadini saranno chiamati alle urne sono: Novara, Pavia, Belluno, Ravenna, Siena, Ancona, Grosseto e Catania.

Un'altra tornata elettorale è prevista per la fine di giugno e interesserà le Regioni Val d'Aosta e Friuli Venezia Giulia.

# COSSIGA, QUESTO... «ANTI-PERTINI» CON HUMOUR E AMORE PER PASCAL

ROMA — De Mita varca oggi la soglia del Quirinale. Cossiga lo aspetta. Il presidente incaricato gli consegna la lista dei ministri, la crisi di governo si può considerare conclusa. Una stretta di mano col Presidente della Repubblica, qualche battuta di circostanza. De Mita incontra un amico: fu lui a volere Cossiga al Quirinale, a puntare le carte della dc su quest'uomo schivo, innamorato di Pascal («E' l'autore a cui torno più spesso»), su questo cugino di Berlinguer esperto di diritto costituzionale, che ha inaugurato un nuovo stile dopo gli anni di Pertini. Discrezione, misura, sottile senso dello humor.

Chi è veramente Francesco Cossiga? E' possibile un bilancio dei primi tre anni al Quirinale? Diventare il Presidente della gente comune. Era questo il suo desiderio, espresso all'inizio del suo mandato di Capo dello Stato il 24 giugno 1985. Dimessosi da ministro degli Interni nel maggio 1978 dopo la tragica vicenda del sequestro e dell'uccisione di Aldo Moro. Sandro Pertini lo aveva richiamato affidandogli l'incarico di Presidente del Consiglio nell'agosto 1979. Fu poi il più giovane uomo politico ad ottenere nel 1984 la presidenza del Senato ed oggi eccolo Presidente della Repubblica.

Due giornalisti, Edoardo Pittalis, redattore capo del «Gazzettino» e Alberto Sensini direttore de «La Nazione» di Firenze, ne hanno raccontato la vicenda umana e politica in un volume: «Francesco Cossiga - Il gusto della discrezione» recentemente pubblicato da Reverdito.

La prima parte è dedicata all'aspetto più propriamente biografico di Cossiga, alla personalità e alla carriera politica fin dagli anni giovanili. Per redigere questo capitolo iniziale, Pittalis ha utilizzato buona parte del materiale di una sua ricerca condotta ai tempi dell'università sul vecchio gruppo dirigente dc della Sardegna il cui leader fu proprio l'attuale Presidente della Repubblica.

Cossiga a 9 anni, il giorno della Prima Comunione

Sensini ha invece curato la seconda parte del volume che riguarda la figura di Francesco Cossiga vista all'interno del quadro istituzionale e in relazione ai presidenti che lo hanno preceduto.

Se Pertini è stato l'uomo del «presenzialismo», te il Paese aveva imparato ad apprezzarlo per il suo modo di essere e di agire, per l'istinto di solidarietà umana, Cossiga è l'uomo riservato, il politico discreto, il personaggio dell'incoerenza.

Qual è la sua vera forza? Cossiga è solo un interprete della vita pubblica del nostro Paese oppure ne è, a tutti gli effetti, protagonista? Ne abbiamo parlato con uno degli autori del libro: Edoardo Pittalis.

*«La nostra è stata una scelta. Abbiamo voluto raccontare una storia italiana nella quale ci fosse anche questo Presidente. E abbiamo seguito le tappe della sua vita da quando era ragazzino fino al suo ingresso al Quirinale. Francesco Cossiga non ha alle spalle un passato da raccontare come nel caso di Pertini che ha sperimentato le condanne fasciste, le evasioni dal carcere; non ha una lunga storia di partito alle spalle come aveva Segni; non è stato un combattente antifascista alla maniera di Saragat...*

*«Cossiga è, per così dire, il primo figlio della Repubblica ad essere divenuto Presidente al Quirinale. Non ci sono gesta epiche da raccontare riferite alla sua vita, c'è però una storia d'Italia nella quale egli è cresciuto, è stato giovane professore universitario, intellettuale di partito, militante della dc, nella quale ha avuto momenti difficili, è caduto ed è "risorto", fino a divenire Presidente proprio quando meno se l'aspettava».*

**Cossiga uomo religioso. A un certo punto del volume si legge che «egli avrebbe anche potuto percorrere la strada ecclesiastica». Fu una scelta meditata quella di abbracciare la politica anziché la Chiesa?**

*«Cossiga è effettivamente un uomo cattolico. Lo è stato da ragazzo e lo è tuttora. E' una persona che non prova alcuna vergogna a camminare per strada con il rosario tra le dita; va a messa tutte le domeniche ed è religioso anche negli atteggiamenti tanto da sembrare perfino clericale, qualche volta. Gli amici dicono che c'è stato un periodo in cui egli sentiva di voler diventare sacerdote. Sembra addirittura che quando era studente presso l'università Cattolica di Sassari improvvisamente sia stato richiamato dal padre, un uomo assolutamente anticlericale che temeva che egli potesse farsi prete da un momento all'altro.*

*«Qualcuno dice che Cossiga non avrebbe voluto entrare in politica. Avrebbe forse preferito intraprendere la carriera universitaria oppure qualcos'altro, ma poi, trovandosi ad essere il leader naturale di un gruppo di specifico indirizzo politico fini per prendere quella strada. Ancora oggi, comunque, lo si sente raccontare in giro che gli sarebbe piaciuto fare l'ambasciatore della Santa Sede».*

**Un periodo angoscioso nella vita di Cossiga: il caso Moro, Cossiga era allora ministro degli Interni. Nel vostro libro si legge che mentre a tutta velocità raggiungeva il luogo dove poco più di un'ora prima il leader dc era stato rapito e la scorta trucidata, «già in auto maturò la decisione di dimettersi».**

*«Cossiga comprese immediatamente la gravità di quanto era accaduto e si rese conto che lo Stato non avrebbe mai potuto scendere a patti con nessuno. Era il momento dello scontro frontale con il terrorismo, come ministro degli Interni egli sentiva di avere fallito. Le buone intenzioni, la "fantasia", il coraggio non gli erano serviti.*

*«Un ministro degli Interni non è un buon ministro se qualcuno può rapirgli l'amico che è anche presidente di un partito». Furono le sue parole in quei giorni.*

*«Cossiga aveva capito subito che quello era il momento della sfida dello Stato al terrorismo; capiva che, da quel punto di vista, stava per decidersi il futuro dell'Italia. Portò avanti le sue competenze fino al termine della crisi poi presentò le dimissioni e, primo ministro in quarant'anni di storia della Repubblica, se ne andò ben sapendo che quello poteva essere il colpo mortale per la sua carriera politica, per le sue ambizioni, per qualsiasi futuro al quale avesse aspirato. Ma non fu così».*

**Cossiga ha superato di slancio momenti difficili. Spesso gli si è attribuita una buona dose di fortuna. Ma forse non è stata soltanto quella a sorreggerlo in momenti gravi come la tragedia Moro. Qual è la sua vera forza?**

*«Si usa dire che Francesco Cossiga fu perseguitato dalla fortuna almeno quanto Pertini lo fu dal fascismo. Bisogna riconoscere che l'attuale Presidente della Repubblica ha spesso avuto quell'opportunità di ricominciare daccapo che a molti politici non è mai stata offerta. Qual è la sua vera forza? Io ritengo che sia l'integrità. Cossiga è un uomo retto, morale, inattaccabile dalle piccole e grandi insidie. E' un uomo intelligente che, senza sforzarsi, riesce a primeggiare sempre».*

**Spesso si pensa di sapere tutto del Presidente della Repubblica. C'è qualcosa che la gente non sa di Cossiga? Cosa ritiene di avere svelato con questo volume?**

*«Credo che sia sempre e comunque difficile sapere come è fatta una persona e per di più un politico. Noi pensiamo di avere raccontato un uomo, probabilmente meno popolare di Pertini, meno sorridente, meno portato all'irruenza, un democristiano che ha portato avanti la sua carriera qualche volta non da demeritato».*

**Cossiga è un personaggio discreto, «capace di rivestire di grigio se stesso e la famiglia per mimetizzarsi al massimo». Perché tanta discrezione? E la gente riuscirà a capirla?**

Eletto Presidente della Repubblica: l'abbraccio di Pertini

*«Nel libro emerge spesso l'interrogativo se Cossiga sia stato un protagonista oppure abbia lasciato che la storia la facessero gli altri. E' sempre stato un uomo discreto anche all'interno della propria famiglia. E' difficile leggere in giro qualcosa della sua vita privata e di quella dei suoi familiari. Egli stesso non ha scritto molte cose, non so nemmeno se esistano pubblicazioni che parlino di lui come è invece per Craxi o per De Mita. Credo addirittura che il nostro sia il primo libro in cui si raccontano le vicende di questo personaggio.*

*«Francesco Cossiga è diventato Presidente della Repubblica dopo Pertini che è stato un presenzialista, un uomo che diceva sempre ciò che pensava, rischiando, come di fatto è accaduto, di incorrere spesso in qualche infortunio. Cossiga non ha mai cercato di imitare lo stile di Pertini. Ha invece imposto un suo modo di essere Presidente totalmente diverso da chi lo ha preceduto. E' sì un personaggio discreto ma non per questo meno presente nella vita politica dello Stato italiano. Non è l'uomo delle pacche sulla spalla né degli incoraggianti propositi stile "vi faccio stare bene tutti io". Ma tutto questo dipende dal suo retaggio culturale, dal suo atteggiamento politico e dal suo modo di essere intellettuale. Ed è una qualità. Mi si domanda che cosa preferisce la gente. Beh, io penso che alla fine la gente arriverà a comprendere questo Presidente e finirà per volergli bene».*

**Claudia Caracci**

## Il massacro sembrava imminente, poi da Larnaca hanno concesso il decollo

# TREGUA SUL JUMBO DELLA MORTE

### Il velivolo [illegible] Kuwait [illegible] atterrato [illegible] nell'aeroporto [illegible] Algeri

ALGERI — La tensione si è per il momento allentata. Quando ormai la vicenda del dirottamento del jumbo del Kuwait sembrava vicina ad un massacro finale, il buonsenso e la prudenza hanno ripreso il sopravvento. L'Algeria ha accettato le richieste del Kuwait e ha deciso di accogliere in un suo [illegible] il velivolo dirottato. Così il jumbo ha potuto lasciare Larnaca ed è atterrato alle 3,07 locali (4,07 ora italiana) all'aeroporto «Houari Boumedienne» di Algeri.

Il dramma [illegible] Boeing 747 sequestrato [illegible] fanatici musulmani filoiraniani nove giorni fa, si è così spostato dall'isola cipriota alla costa settentrionale dell'Africa, ma per il [illegible] la situazione sembra decisamente migliorata. A bordo dell'aereo ci sono ancora una quarantina di persone, inclusi sei o sette dirottatori.

L'aereo ha preso terra su [illegible] pista illuminata a giorno dai riflettori regolari ed ausiliari dell'aeroporto. Il grosso velivolo si è fermato a circa 400 metri dal terminal. In una comunicazione alla torre di controllo, il pilota dell'aereo [illegible] pronunciato queste parole: «I dirottatori chiedono che tutti i veicoli [illegible] sgomberino [illegible] vicinanze dell'aereo». Immediatamente, diversi autocarri, tra [illegible] autopompe [illegible] vigili del fuoco, [illegible] stati allontanati. Una [illegible] è stata avvicinata all'aereo, ma troppo distante per essere usata.

[illegible] 3,30 (locali) la torre di controllo ha chiesto se i terroristi fossero disposti a parlare con i funzionari algerini presenti in aeroporto, ma nessuna risposta è [illegible] immediatamente. L'agenzia di stampa algerina ha riferito che il ministro [illegible] Esteri [illegible] Kuwait [illegible] Al-Hasemi, accompagnato da una delegazione di negoziatori, dovrebbe giungere in giornata.

Funzionari del governo algerino hanno precisato che nel più grosso albergo della capitale sono state prenotate delle stanze nella eventualità che gli ostaggi degli estremisti saliti a bordo dell'aereo debbano esservi alloggiati. Il Boeing 747 è partito da Larnaca all'1,27 locali (23,17 ora italiana) dopo la liberazione di 12 ostaggi. Tre membri della famiglia reale del Kuwait si trovano ancora a bordo. Ai corrispondenti e inviati stranieri non è stato permesso di avvicinarsi a meno di 400 metri dall'aereo, mentre i giornalisti algerini sono giunti sino a dieci metri dalla sagoma bianco-azzurra del jumbo.

Uno dei [illegible] ostaggi [illegible] dirottatori a Larnaca prima [illegible] decollo verso Algeri

Due ore dopo l'atterraggio dell'aereo, le autorità algerine hanno dato inizio alle trattative con i terroristi islamici. Il ministro degli Interni algerino [illegible] Khediri, accompagnato da una delegazione si è avvicinato all'aereo. I negoziatori hanno attraversato la pista a bordo di tre macchine. [illegible] minuti dopo [illegible] tre autovetture sono [illegible] terminal. Nessun comunicato ufficiale è stato rilasciato. Notizie non confermate riferiscono che Khediri era accompagnato dal ministro dei Trasporti Rachid Benyelles e [illegible] capo [illegible] sicurezza nazionale, Abdemadjid Bouzbid.

L'agenzia [illegible] stampa algerina «Aps» ha riferito che le trattative sono iniziate alle 4,50 locali (5,50 italiane). Fonti del governo algerino che hanno parlato a condizione di [illegible] in incognito, hanno precisato [illegible] le trattative avvengono in modo diretto e non attraverso la radio. Prima dell'alba, le autorità algerine avevano rive[illegible] che i terroristi a bordo dell'aereo [illegible] chiesto «qualche minuto [illegible] tranquil[illegible]. [illegible] stanze tenute pronte [illegible] possibili alloggi [illegible] nell'eventualità di una soluzione del dramma, sono quelle dell'albergo Aurassi, in po[illegible] elevata rispetto all'intera città e al porto.

Circa 25 minuti dopo [illegible] del jumbo, un jet «executive» bianco, sembra della flotta presidenziale algerina, è atterrato ed è stato parcheggiato presso il terminal dell'aeroporto. Un automezzo per il rifornimento gli si è avvicinato e [illegible] stati caricati viveri. In seguito, il piccolo jet è decollato, sembra [illegible] due persone a bordo.

Secondo fonti aeroportuali, i dirottatori hanno stabilito un contatto radio [illegible] un rappresentante dell'Olp. Le fonti hanno aggiunto che un funzionario dell'Olp ad Algeri, Abu Eiaz, starebbe conti[illegible] il ruolo di mediazione [illegible] svolto dai palestinesi a Larnaca.

L'agenzia algerina Aps [illegible] affermato: «L'Algeria ha accettato di accogliere l'aereo dirottato su richiesta urgente del Kuwait e in base a considerazioni umanitarie».

### Usa, fughe [illegible]

WASHINGTON — L'esercito degli Stati Uniti [illegible] oltre mille [illegible] chimiche da cui si verificano fughe di materiali tossici, e la cosa è destinata ad aggravarsi nei [illegible] simi anni con l'invecchiamento e deterioramento dell'arsenale. La rivelazione è venuta oggi dalla deposizione alla sottocommissione [illegible] strategiche della Commissione Forze armate del Senato degli [illegible] Uniti, [illegible] parte del generale [illegible] brigata David Nydam, il quale ha pure precisato che le «oltre [illegible] armi chimiche avariate da cui si verificano perdite costituiscono solo [illegible] piccola percentuale» del [illegible] totale dell'arsenale complessivo statunitense.

### [illegible] gestisce [illegible]

NEW YORK — Il presidente di una banca del Nevada è diventato [illegible] proprietario di una casa di tolleranza per proteggere gli interessi dei suoi risparmiatori. Il precedente proprietario della casa di tolleranza, che ha [illegible] momento un organico di cinque prostitute, era andato in bancarotta dopo aver ottenuto un prestito dalla «Nevada First State [illegible]». Sidney Stern, presidente della piccola banca, si è trovato davanti ad una semplice alternativa: perdere tutti i soldi o pignorare la casa di tolleranza. Il presidente ha scelto la seconda soluzione, ma ha detto: «Alla prima o[illegible] intendo disfarmi della proprietà, recuperando i soldi del prestito». Le ragazze del Salt Wells Guest Ranch non si [illegible] tante problemi. «Non importa per chi lavoriamo — hanno detto — l'importante è che la paga sia buona».

### Colombia, in 24 ore [illegible] politici

BOGOTA' — Almeno 35 assassinii politici sono stati perpetrati in Colombia nelle ultime 24 ore, e altre due persone sono rimaste uccise in un attentato perpetrato in relazione al traffico di droga. Le autorità di Turbo, la cittadina nella regione di Uraba (produttrice di banane, nel Nord-Est [illegible] paese), dove ieri è stata perpetrata una strage, hanno annunciato oggi il ritrovamento di nuovi cadaveri, coi quali sale a 17 il numero dei morti accertati. Le vittime facevano parte di un gruppo di 25 contadini sequestrati nella mattinata di ieri da 30 uomini armati in divisa militare: per ora mancano all'appello gli altri otto, ma si teme fortemente che abbiano fatto la stessa tragica fine [illegible] altri.

### [illegible] ferrovieri

PECHINO — Centinaia di ferrovieri hanno aggredito i controllori [illegible] a colpi di piccone e di pietre, dopo che a tre loro compagni di lavoro era stato impedito di viaggiare gratis. 33 persone sono rimaste ferite nella zuffa accesasi nell'assalto al treno, cinque delle quali versano in gravi condizioni. A quanto riferisce il notiziario ufficiale della gioventù cinese, l'episodio risale al 4 aprile scorso, nella provincia sud-orientale di Guangdong. Gli assalitori, si legge sul giornale, [illegible] strappato i vestiti alle donne preposte al controllo dei viaggiatori, ed una di loro, incinta, è stata [illegible] a calci nell'addome.

Il treno è rimasto danneggiato, [illegible] finestrini in frantumi. Secondo quanto scritto sul giornale cinese, il [illegible] no era diretto verso Canton quando ai tre ferrovieri, che erano privi di documenti di identificazione, è stato impedito di viaggiare gratis, come è diritto [illegible] dipendenti delle ferrovie. Quando il treno è passato di nuovo per quel medesimo tratto di ferrovia, qualche ora dopo, ha trovato ad attenderlo diverse centinaia di ferrovieri furibondi, che lo hanno assaltato.

## SARAH [illegible]

Sarah e Andrea posano per i fotografi [illegible] castello di Windsor. La gravidanza della duchessa è ormai evidente

*Il premier Shamir polemico con gli Usa: «Continueremo nella repressione»*

## [illegible] SOFFOCATO DAI [illegible]

GERUSALEMME — Continua ad essere costellata di vittime la repressione attuata dall'esercito israeliano [illegible] territori arabi occupati. Un palestinese è morto stamane in un ospedale di Gaza con i polmoni devastati dal gas lacrimogeni lanciati [illegible] militari intervenuti a stroncare le manifestazioni di protesta inscenate ieri da centinaia di arabi nei tre campi profughi di Gaza.

La nuova vittima è [illegible] identificata dai responsabili dell'esercito israeliano, è un [illegible] palestinese [illegible] 21 anni, [illegible] chiamava Hassan Mahmud Kaoud.

Contro i manifestanti che [illegible] scesi in piazza per denunciare l'espulsione decretata lunedì [illegible] autorità israeliane contro altri otto palestinesi deportati nella [illegible] della Bekaa, l'esercito ha fatto [illegible] di proiettili di [illegible] e lacrimogeni. Negli [illegible] ventitre [illegible] sono rimasti feriti e tra questi anche un ragazzo di dodici anni.

Episodi [illegible] violenza sono avvenuti nella tarda serata anche all'estrema periferia [illegible] cittadina [illegible] Jenin, sulla sponda occidentale del Giordano. I soldati hanno aperto il fuoco [illegible] un gruppo di palestinesi che [illegible] preso a sassate un pullman dell'esercito. Due palestinesi ed un ufficiale israeliano sono rimasti feriti.

La politica della repressione [illegible] che Israele continua a perseguire e [illegible] ad accentuare è stata condannata dall'ambasciatore americano a Tel Aviv Thomas Pickering cui ha immediatamente replicato il primo ministro Shamir.

«Conosciamo da tempo la posizione americana ma [illegible] agiremo in base alle nostre necessità [illegible] alla situazione. [illegible] deportazione dei palestinesi costituisce uno dei mezzi punitivi da noi impiegati per scoraggiare quanti violano la legge e l'ordine e quando ce ne sarà bisogno vi ricorreremo», ha affermato il capo del governo di Tel Aviv, avvicinato nel corso della visita compiuta nella città [illegible] Mitzpe [illegible] ed ha aggiunto: «Dobbiamo continuare ad edificare il regno di Israele, la terra di Israele, la patria del popolo ebreo...».

Le deportazioni dei palestinesi hanno sollevato proteste [illegible] tutto il mondo. Il provvedimento, indegno di [illegible] paese civile, [illegible] più riprovazione essendo applicato [illegible] un popolo che ha [illegible] vuto subire nella sua storia [illegible] soprusi analoghi.

### [illegible]

IL CAIRO — Disgelo [illegible] Egitto e Libia. Il presidente [illegible] Hosni Mubarak [illegible] reso noto [illegible] accettato una proposta [illegible] incontrarsi [illegible] il leader libico Mohammer [illegible] in una località ancora da precisare lungo il [illegible] comune tra i [illegible] Paesi oppure in Jugoslavia

# OLIMPICA, PRIMA DI SCIOPERARE CERCHIAMO DI BATTERE L'OLANDA

*Stasera a Padova gli azzurri di Zoff in campo per un posto ai Giochi di Seul, mentre continua la battaglia sindacale. Indispensabile vincere per affrontare in tranquillità la partita conclusiva con l'Islanda*

Nelle foto: [illegible] dirige l'allenamento e, sotto, Mauro e Cravero due azzurri torinesi

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Tutto esaurito al vecchio Appiani per la gara [illegible] stasera fra Italia e Olanda, qualificazione per Seul. Purtroppo Zoff non potrà mandare in campo la migliore formazione causa l'assenza dello squalificato Tassotti mentre anche De Agostini minaccia il forfeit per un infortunio rimediato in campionato. La gara è diventata improvvisamente importante non tanto per i suoi contenuti tecnici e per i risvolti che offre alla classifica ma anche per il «rendez-vous» [illegible] Matarrese e Campana che potrebbe dare una svolta allo sciopero proclamato dal sindacato calciatori.

[illegible] è a due passi da Bassano del Grappa dove risiede appunto l'avvocato Campana: Matarrese oggi assisterà in Lega ai lavori dell'assemblea dei presidenti convocati da Luciano Nizzola appunto per «collaborare» alla soluzione [illegible] problema. Le società [illegible] A e [illegible] potrebbero trovare [illegible] accordo per [illegible] no allo straniero fra i cadetti, almeno per [illegible] paio di anni [illegible] modo [illegible] permettere alla Federcalcio lo studio di un nuovo piano: oppure, altra soluzione possibile, i [illegible]ù intransigenti chiederanno il braccio di ferro con il sindacato. In questo [illegible], Matarrese avrà poco da offrire a Campana, se non l'ennesima promessa che non è in grado [illegible] mantenere. In questo [illegible] nessun incontro: le parti resteranno piuttosto lontane e domenica ci sarà [illegible] sciopero. Qual[illegible]o non è d'accordo e l'ha [illegible] fatto sapere: non è disposto a scioperare [illegible] la serie C, un campionato assurdo per il numero di squadre e di pseudo semiprofessionisti. Campana vuole tenere in piedi un baraccone che non ha eguali nel mondo e ha chiesto la protesta proprio ai giocatori che sono pagati meglio. Qualcosa di simile avviene nell'ambito della Federcalcio dove a decidere le sorti del presidente sono appunto le forze rappresentate dai dilettanti. Attendiamo, dunque, Teano-bis: stavolta niente paludamenti ma il sorrisino di Matarrese e la faccia [illegible] duro di Campana: se avverrà, vuol dire che il grande calcio domenica ha buone possibilità di giocare.

Altrimenti...godiamoci questa partita degli azzurri, tutti [illegible] a fare polpette di un'Olanda rimediata da [illegible]chel e costretta, poverina, a saltare anche l'allenamento avendo perso armi e bagagli. Ad Amsterdam o a [illegible]lano c'è stato un errore nell'imbarco: le valigie sono state sbarcate a Milano mentre gli «oranje» prendevano il volo per Venezia. Risultato: sono rimaste a Linate e soltanto ieri sera verso le 23 sono arri[illegible] a Venezia e poi trasportate a Padova, [illegible] ritiro degli olandesi. Michel [illegible] chiesto di poter svolgere [illegible] leggero allenamento ma gli è stato risposto che l'Appiani non è praticabile poche ore prima della gara. In effetti, dopo la pioggia torrenziale di ieri che ha provocato un ingorgo pazzesco di traffico nella periferia di Padova (il pullman della Nazionale ha impiegato un'ora per percorrere pochi chilometri, dallo stadio all'albergo) il terreno è ridotto maluccio per cui potrà essere disponibile soltanto [illegible] la partita.

[illegible] differenza dell'Italia, che ha puntato a Seul [illegible] molta decisione, [illegible]po i primi [illegible] legati a problemi di calendario, l'Olanda [illegible] ha mai nascosto il proprio...timore per una qualificazione anche [illegible] le formazioni mandate in campo si [illegible] battute [illegible] alcun preconcetto. La [illegible] anche questa di stasera [illegible]tro un'Italia che sente Seul vicina e si batterà per togliere il più presto possibile il traguardo. Virdis e Carnevale hanno cento motivi per scatenarsi; per non dire di Mauro, elogiato ieri pubblicamente dal tecnico olandese. Lo ha definito un tipo [illegible] calciatore in via di estinzione, uno che [illegible] ha rivali in Europa...

Giorgio Gandolfi

**[illegible] 20,30**

| Italia | | Olanda |
|---|---|---|
| Tacconi | 1 | Spelders |
| F. Galli | 2 | Koevermans |
| De Agostini | 3 | Rutten |
| Galia | 4 | De Wolfe |
| Brio | 5 | Verkuyl |
| Cravero | 6 | Verrips |
| Mauro | 7 | Brood |
| Ancelotti | 8 | Kruizen |
| Carnevale | 9 | Shmidt |
| Romano | 10 | Bosy |
| Virdis | 11 | Eykelkamp |

Arbitro: Kampf (Austria)

| Italia | | Olanda |
|---|---|---|
| Giuliani | 12 | Mulder |
| Bruno | 13 | Snoei |
| Pellegrini | 14 | Van de Waart |
| Colombo | 15 | Keur |
| Pacione | 16 | Van Ede |

Il centravanti della Juventus Ian Rush ha segnato sino ad ora in campionato italiano cinque gol. Ieri sera a Leeds, nella partita organizzata a favore di John Charles, [illegible] ha messo a segno tre (contro 2 dell'Everton). Anche se risulterebbe azzardato [illegible] una partita del campionato italiano con un'amichevole per beneficenza, bisognerà sottolineare che la tripletta del gallese è nata dalla collaborazione [illegible] elementi come Platini e Dalglish. Forse [illegible] Rush juventino manca qualcosa del genere. Della partita anche un brillantissimo ringiovanito e rinvigorito Scirea

Sportobello di Ormezzano

## CON NIZZOLA PIEMONTESE DOC LA TRADIZIONE CONTINUA E L'AZIENDA DEL CALCIO VA...

Un piemontese che più piemontese non [illegible] può, Luciano Nizzola longarolo, è stato chiamato a presiedere e dirigere [illegible] Lega nazionale del [illegible] professionistico, e lo sta facendo benissimo. Prima di lui c'erano stati due altri piemontesi significativi a capo dell'ente, che secondo alcuni è pure [illegible] settima industria italiana: Righetti e Baretti, due personaggi rimpianti, e non a [illegible] chiamati poi da un club, la Fiorentina, a dirigere l'azienda locale, come quando un'industria privata chiama un manager pubblico alla propria guida [illegible] Righetti vero e proprio successore diretto di Baretti deceduto [illegible] [illegible] incidente aereo).

Nizzola vive tra Torino, Milano e Roma. E' avvocato, conosce bene l'italiano, anche [illegible] [illegible] parla con pesante, quasi esibita pronuncia piemontese. E' stato sportivo praticante piuttosto bravino, anche se [illegible] sperso in almeno tre sport: calcio, pallavolo e infine, con grande amore, tennis. Cresciuto a Torino, «viene» dal liceo classico Cavour, da anni in lotta con il D'Azeglio per una specie di leadership cittadina della cultura da studio serrato, oltre che per una funzione sportiva. Quelli [illegible] D'Azeglio hanno fondato la Juventus, dal Cavour è uscito Livio Berruti.

Nizzola — parliamo tanto di lui, diremo alla fine il perché — non ha mai [illegible] [illegible] troppo il [illegible] sino a qualche [illegible] fa, quando Sergio Rossi, di cui era l'avvocato, lo ha chiamato ad amministrargli [illegible] Torino. Nizzola, che all'origine era juventino, è stato un attento, appassionato dirigente granata, e quando Rossi ha lasciato è rimasto nell'ambiente, arrivando subito alla carica massima del professionismo.

Nizzola

Tutta questa carriera è [illegible] stata celebrata. Adesso si celebrano [illegible] Nizzola alcune idee, alcune iniziative, anche alcune trovate. Gli hanno passato la patata bollente della Nazionale olimpica e lui non si è scottato. Molto probabilmente passerà alla storia del calcio come un grosso dirigente. O sarà fatto fuori di [illegible]po: appunto perché grosso dirigente.

Conosciamo Luciano Nizzola [illegible] tantissimi anni, [illegible] tempi proprio del liceo Cavour. Tante volte abbiamo parlato insieme delle pazzie del calcio. Conoscere le pazzie e frequentarle non è controsenso: sennò non esisterebbero gli psichiatri, [illegible] psicologhi.

Nizzola ha choccato il mondo del calcio per due ragioni: 1) lui è bravo; 2) gli altri [illegible] proprio [illegible]. Lui non frequenterà mai nessuna [illegible] queste due affermazioni, è chiaro. Ma le cose stanno proprio così. Nella sua affermazione rivediamo molto del modo di affermarsi dei piemontesi in giro per il mondo. Raramente [illegible] bravissimi tra i bravi, [illegible] furbastri [illegible] [illegible] scarsi. Di solito sono, come dire?, regolari. [illegible] che significa abbondantemente [illegible]vanti [illegible] massa, saggiamente dietro ai guastatori.

Parliamo [illegible] di Nizzola sicuri di una cosa: che [illegible] il calcio lo perde, c'è una prova in più della bravura di Nizzola e dell'insipienza del calcio, voracissimo di bocconi da (poi) sputare. Sicuri [illegible] questa cosa e sicurissimi di un'altra: che fra pochissimo Nizzola così efficiente e pragmatico diventerà [illegible] fastidio, un «troppo», e il calcio lo [illegible] fuori. Resta il fatto che [illegible] Lega calcio, per essere credibile ed efficiente, due volte, e di seguito, ha dovuto d[illegible] a operatori piemontesi. Non è poco, in tempi in cui — domenica scorsa — la Domenica Sportiva impagina nella seconda sezione di filmati, la sezione «povera», sia la partita del Torino passato [illegible] quinto posto scavalcando l'Inter, [illegible] la Juventus che pareggia fuori casa e in ogni caso continua a rappresentare un caso.

### Un libro speciale

Già, la Domenica Sportiva: a discutere del [illegible]lonato due ex juventini: [illegible]vori e Platini, però, appunto, il calcio torinese, che i due conoscono profondamente, nella seconda parte, nel secondo blocco di partite, quando [illegible] presume che molti [illegible] vadano a dormire. E due pericolosissimi, anche — ne siamo certi, conosciamo troppo bene Ciotti e Stagno, e comunque stiamo dicendo [illegible] [illegible] tendenza generale — involontari, inconsci modi di u[illegible] Torino e Juventus: il Torino [illegible] quella simpatia che [illegible]ta niente, che non si nega a nessuno, che [illegible] impegna in giudizi morali vasti e imbarazzanti, quali quelli che potrebbero scaturire dalla considerazione di quanto la società granata ottiene con poco, e [illegible] come nessun Grande Esperto era riuscito a prevedere ciò. La Juventus [illegible] quella sorta di ironia paternalistica, mascheratissima, [illegible] consiste nell'elogiare l'ex grande se fa cose umili, così intanto cercando di stringerlo entro confini [illegible], invece di ricordare, e soprattutto ricordargli, cosa dovrebbe fare per togliere, come è possibile, quel l'«ex».

Esiste secondo noi una possibile e doverosa ed efficace reazione. Con il computer è facile incasellare, memorizzare le frasi scritte e dette su Torino e Juventus prima del campionato, e proporle, in [illegible] sorta di libro bianco/libro nero, ai loro autori, che [illegible] molti e sparpagliati in posti importanti di creazione di opinioni. Una pubblicazione congiunta, bianconera e granata, con dentro tutta la pietà per il povero Toro condannato lo scorso [illegible]sto alla B e l'attesa fremente per la ricca Juve obbligata (grandi interventi sul mercato, [illegible] tutti condivisi) a stravincere il torneo, sempre [illegible] scorso agosto.

Davvero, perché le due società non [illegible] mettono d'accordo [illegible] far uscire un numero unico così? Una specie di [illegible] troviamo, o meglio [illegible] trovate voi». Sarebbe un gesto nuovo, una chicca dell'editoria sportiva, una bella prova congiunta di collaborazione interclub. Unico problema: dovrebbe essere [illegible] libro assai spesso, compresi articoloni su Rush spaccareti e articolini [illegible] Polster oggetto misterioso, comprese disamine scritte dei Grandi [illegible]sperti sulla campagna-acquisti juventina tutta da sottoscrivere e pagine bianche non scritte su Crippa e Gritti, sconosciuti.

Gian Paolo Ormezzano

## San Benedetto-Allibert, oggi play-off

# RABBIA, UN'ARMA SUL «PARQUET»

Vincere, per non uscire ancora dai *play-off*, per aggrapparsi all'ultima speranza di infrangere [illegible] tradizione negativa contro i livornesi dell'Allibert domenica nella «bella». La San Benedetto si gioca tutto stasera, alle 20,30 al Palasport, contro i toscani di Bacco, una squadra [illegible] arrembante, sicuramente [illegible] dotata di classe ma dimostratasi più combattiva, più «cattiva» nelle partite che contavano. Gianni Asti scuote la testa, ma nega di essere rassegnato: *«Tutt'altro. Semplicemente non mi andrebbe giù essere eliminato [illegible] un'Allibert che non riesco a considerare superiore alla mia squadra»*. Preferisce sorvolare sull'episodio tra Morandotti e Reatto che è costato il quinto fallo a Ricky e che ha notevolmente handicappato i torinesi.

Ma il problema degli arbitri, [illegible] volta di più, getta la sua ombra [illegible] regolarità dell'intero campionato. Continuano comportamenti assurdi e designazioni quasi provocatorie (Coriato, che avrebbe dovuto dirigere stasera a Torino, ha avuto il «buon gusto» di rifiutare, così come aveva già fatto per il *match* [illegible] la Tracer, dopo lo «scandalo» di San Benedetto-Enichem, mentre il [illegible] compagno di quella domenica, Reatto, ha voluto ergersi ancora a «giustiziere» dopo aver [illegible] inferito quella volta su Pessina). Morandotti indubbiamente ha sbagliato a lasciarsi sfuggire un [illegible] dopo il quarto fallo: l'arbitro può decidere di sorvolare, di ammonire o di punire, sicuramente però non [illegible] prima scendere sullo [illegible] piano del giocatore lasciandosi [illegible]dare ad uno scambio di invettive, poi pretendere di [illegible]sere tutelato e far infliggere la squalifica [illegible] giocatore.

Morandotti comunque sarà in campo, grazie [illegible] pagamento della multa, deciso a farla [illegible] protagonista. Con l'aiuto di un Howard che [illegible] casa solitamente cresce [illegible] rendimento, sperando che Roundfield [illegible] a respirare [illegible] po' meglio di quanto la faringite non gli [illegible] concesso a Livorno, che Vidili offra i soliti guizzi e che Savio ritrovi «sfacciataggine» [illegible] tiro, Ricky può cogliere la [illegible] rivincita anche sulla sorte [illegible] ormai da due anni lo ha «cancellato» dai *play-off*.

Le armi dei livornesi sono ben note: abilità ai rimbalzi di Rolle, tiro di Matteo Lanza e genialità di Addison, protagonista assoluto del match d'andata. In più, oscuri lavoratori come il ruvido Pellacani, Silvestrin, Diana. Grinta in difesa, senza complimenti, gioco semplice ma redditizio in attacco.

Nelle altre partite della serata, probabile il passaggio ai «quarti» della Scavolini, impegnata in casa [illegible] Cantine Riunite Reggio Emilia, [illegible]tre il Bancoroma può impattare con l'Enichem. Quanto al derby bolognese, la schiena di Brunamonti sarà l'ago della bilancia per il recupero della Dietor o il clamoroso bis dello Yoga.

**Guido Ercole**

Morandotti riscatterà contro i livornesi la brutta domenica?

## Si corre la «Vallona», un altro test importante

# UNA FRECCIA PER NOI?

### ARGENTIN E BUGNO LE SPERANZE ITALIANE

DAL [illegible] INVIATO

LIEGI — Capitale provvisoria [illegible] un ciclismo internazionale troppo sovente, ai vertici, belga fiammingo (Giro delle Fiandre a Eddy Planckaert, Parigi-Roubaix a De [illegible], cioè [illegible] difficile [illegible] amare e impossibile da ignorare, Liegi [illegible] capoluogo vallone vede oggi e domenica, nei suoi dintorni verdi chiamati Ardenne, la disputa di due corse ciclistiche di grosso nome, la Freccia Vallona e la Liegi-Bastogne-Liegi, [illegible] e giù per colline che ai [illegible] locali, pianeroli, ed ai ciclisti affaticati [illegible] tutto il mondo sembrano insuperabili montagne.

Il programma ciclistico cosiddetto del Nord è ancora bene aperto, nel senso che mercoledì 20 [illegible] sarà la Gand-Wevelgem, in terra belga fiamminga, il 27 [illegible] sarà [illegible] Amstel Gold Race in Olanda e il 1 maggio si disputerà il Gran Premio di Francoforte, [illegible] le corse ancora da vincere, per fare statistica valida, [illegible] presa sicura su chi [illegible] [illegible] alle cose ciclistiche, [illegible] soltanto quello in programma oggi e domenica.

Noi italiani presentiamo tre squadre (Gewiss Bianchi, Chateau d'Ax e Ariostea) con una ventina di corridori, e con due possibili protagonisti, [illegible] si chiamano Giancarlo Bugno e Moreno Argentin.

Bugno è chiamato a fare qualcosa di buono in [illegible] del futuro, Argentin [illegible] nome del passato. Bugno non ha ancora vinto nulla di grosso, ma si dice che [illegible] un altro Fondriest, cioè un altro nostro corridore [illegible] ipotecare l'avvenire.

Argentin ha vinto tre Liegi-Bastogne-Liegi consecutive, dal 1985 al 1987, e vincendo domenica la quarta supererebbe ogni primato precedente: per adesso spartisce le tre vittorie [illegible] seguito [illegible] grande classica [illegible] altri, [illegible] i quali Moser [illegible] tre Parigi-Roubaix.

Non sappiamo se gli sportivi italiani [illegible] rendono conto delle difficoltà che attendono Argentin domenica prossima: raramente una [illegible] ebbe un uomo-faro così [illegible], così vivido. Se Argentin vincesse, compirebbe un'impresa per la quale, davvero, al momento attuale manca l'aggettivazione.

Considerando tutto ciò, considerando anche la brutta figura che l'italiota rischierebbe di fronte ad un successo così difficile da gestire sentimentalmente (troppo facile entusiasmarsi «al [illegible]lo»), magari è meglio che si vinca la Freccia Vallona che si [illegible] correndo in queste ore, con tanti «muri» ardennesi, contro [illegible] ciclismo internazionale superstite allo Sanremo, [illegible] con anche Argentin contro Bugno, sia pure [illegible] piena lealtà agonistica, dopo le belle scintille sprizzate [illegible] terra di Calabria.

Esiste pure l'ipotesi che si perda sia oggi che domenica non [illegible] niente. Cosa [illegible] allora nel [illegible] ciclismo? L'ipotesi peggiore insita in questa ipotesi è che [illegible] ne importi [illegible] a nessuno. Leggermente [illegible] peggiore è l'ipotesi che [illegible] faccia della rovinologia da pochi soldi. L'ipotesi migliore è che si rintracci nella sconfitta qualcosa [illegible] buono.

E' in corso una specie [illegible] test importante, per il ciclismo italiano ed anche per gli sportivi italiani che seguono il ciclismo. Quest'anno [illegible] abbiamo [illegible] vinto nessuna «classica», se Argentin vince l'ultima [illegible] a disposizione e fa il clamoroso poker c'è il rischio che vada [illegible]provvisamente troppo bene quello che prima non andava neanche così male, se si pensa che in qualche modo il futuro è prenotato da Fondriest e da Bugno, d'accordo anche gli stranieri. E quando Bugno dice che si parla troppo [illegible] Fondriest, ha ragione; ma [illegible] torto se si arrabbia per questo.

Tutto va bene [illegible] serve perché non tutto vada male.

**Gian Paolo Ormezzano**

Bugno, un giovane alla ricerca [illegible] primo importante successo

Il detentore Benichou [illegible] sinistra) e Belcastro, protagonisti dell'incontro di [illegible]

## Stasera Belcastro combatte a Busalla

# ASSURDA SFIDA ALL'EUROPEO

### Affronta Benichou dopo aver perduto il tricolore

Nella boxe professionistica a volte succede. [illegible] organizzative [illegible] davvero infinite e ad un pugile può capitare [illegible] uscire brutalmente dalla finestra della notorietà e di vedersi offrire [illegible] di rientrare dalla porta principale. E' quanto sta succedendo a Vincenzo Belcastro, calabrese di 27 anni e peso gallo [illegible] colonia di Rocco Agostino. Costretto a suo tempo a cedere il titolo nazionale della categoria dopo [illegible] battaglia in famiglia con Antonio Picardi, Belcastro si è [illegible] arrivare, insperato premio di consolazione, la p[illegible]lità di battersi addirittura per conquistare la corona europea.

Stasera sul [illegible] di Busalla, [illegible] dell'entroterra genovese, il pugile [illegible] Fuscaldo tenterà un'impresa sulla carta quasi impossibile, affrontando il neo campione d'Europa, Fabrice [illegible]chou, ventitreenne francese di origine spagnola. Benichou [illegible] conquistato la corona continentale, lasciata vacante [illegible] connazionale [illegible] Gomis ritiratosi dalla boxe per guai agli occhi, battendo prima [illegible] limite [illegible] altro francese, Thierry Jacob, [illegible] dagli sforzi fatti per rientrare [illegible] [illegible] di peso della categoria.

Il campione d'Europa, tre sole sconfitte buscate all'i[illegible] della carriera, ha un record di k.o. (10 [illegible] 17 vittorie) che [illegible] qualifica come pericoloso picchiatore. Lo sa benissimo Belcastro (17 incontri, 12 vinti, 3 sconfitte ai punti, 2 pari), il quale al suo arrivo a Genova — dove i due protagonisti dell'Europeo sono stati presentati alla stampa — ha detto di essere intenzionato a disputare un match prudente. *«Penserò soprattutto ad evitare [illegible] rischi* — [illegible] detto il calabrese — *cercando poi di sfruttare eventuali occasioni per un colpo risolutore»*.

E' difficile, ad [illegible] obiettivi, che questa [illegible]sione gli [illegible] capitare, anche se il vantaggio [illegible] fattore campo ha un [illegible] [illegible] indiscutibile. Per quel che può valere un confronto indiretto — gli incontri sono stati disputati in epoca diversa [illegible] in diverse condizioni [illegible] [illegible] parte del comune [illegible] — Belcastro è stato battuto ai punti da quel Jacob che Benichou ha stroncato in nove riprese.

Una vittoria [illegible] Belcastro, comunque, rientra nella categoria dei miracoli [illegible] [illegible] ring (che di angoli ne ha quattro) le sorprese [illegible] pronte a tutti [illegible] angoli.

Il campionato europeo del gallo sarà trasmesso in diretta su Raiuno per *«Mercoledì sport»* alle 23[illegible] circa. [illegible] faranno corona La Rocca opposto al tunisino Hassen, il neo campione italiano dei pesi me[illegible] Dell'Aquila di fronte allo zairese Kamour [illegible] i pesi piuma Limatola e Cruz in una [illegible] da in famiglia, dal momento che entrambi lavorano alle dipendenze di Rocco Agostino.

**Gianni Pignata**

## Il giudice Laudi

# «TOGLIERE LA PARTITA AI VIOLENTI»

*«Le previsioni per fermare [illegible] attuali violenze dentro e fuori gli [illegible] non sono rosee. Occorrerà tempo e una serie di rimedi anche drastici [illegible] si potrà garantire una maggiore sicurezza a chi si reca allo stadio»*. Queste le conclusioni realistiche e amare del giudice torinese Maurizio Laudi, vicecapo uf[illegible] indagini della Federcalcio, nel corso di una conferenza organizzata dal Coni piemontese.

Quali dunque le iniziative per tamponare l'ondata di violenza? Occorrerebbe, *fra le altre cose, che il Parlamento [illegible] una misura di tipo amministrativo nei riguardi [illegible] facinorosi,* [illegible] *permettendo loro di accedere per qualche mese allo stadio per tutta la durata della partita. In tal modo verrebbe colpito il loro interesse essenziale»*.

Quanto alla responsabilità oggettiva delle società, in casi di recidività potrebbero prospettarsi partite a porte chiuse e/o fuori casa. Pagherebbe la società, ma forse anche il tifoso selvaggio entrerebbe in [illegible], ammesso che si renda conto del danno che con i [illegible] atti procura alla squadra del [illegible].

# [illegible]

Rolando Tagliapietra, della Guardia di Finanza di Bardonecchia, è lo sciatore più veloce fra gli iscritti al Comitato locale di Pinerolo dell'International Police Association, l'organizzazione che raggruppa i Corpi di polizia.

E' [illegible] questo il verdetto della gara sociale [illegible] è stata disputata a Sestriere con possibilità di partecipazione estesa a familiari e amici.

Alle spalle del vincitore, si è piazzato il «simpatizzante» Maurizio Cantele, il finanziere [illegible] Claviere, Sergio Griot, e il carabiniere Uberto Presazzi.

Il successo a [illegible]dre è andato alla squadra della Guardia di Finanza di Bardonecchia davanti alla rappresentativa dei Vigili Urbani di Torino e a quella della Polizia di Stato di Bardonecchia.

Alla competizione hanno preso parte duecentodiciannove concorrenti.

## Vuole salire in C1 di pallavolo

# L'ARTI E MESTIERI RITENTA LA SCALATA

L'anno scorso la promozione in C1 era sfumata soltanto nell'ultima giornata con la sconfitta nello «spareggio» di Mondovì [illegible] l'Arti e Mestieri ci riprova. A quattro turni dalla [illegible]clusione della [illegible] pallavolistica, i rossoblù torinesi [illegible] al comando della graduatoria in compagnia della Bistefani, con due lunghezze di vantaggio sull'Autovip Savigliano e quattro sulla coppia [illegible]y [illegible]. Paolo-Valdocco.

Le speranze dell'Arti e Mestieri sono vertiginosamente salite [illegible] sera dopo il successo casalingo [illegible] danni [illegible] Bistefani. Un 3-1 combattutissimo, durato quasi due ore, al quale ha assistito l'intero staff tecnico e dirigenziale del Cus [illegible] Silvano Prandi in testa.

*«La situazione ci è indubbiamente favorevole* — ammette il presidente Publio Marangon —. *Abbiamo anche [illegible] ottimo quoziente-set che, calendario alla mano, potrebbe consentirci di salire in C1 conquistando solo quattro punti nelle ultime quattro partite. La beffa subita l'anno scorso, però, ci consiglia [illegible] rimanere con i piedi ben piantati per terra. Se sarà il [illegible], faremo festa soltanto dopo il match finale con l'Autovip»*.

Come la Bistefani, altre due battistrada solitarie dei [illegible]pionati regionali hanno dovuto soccombere nella settimana [illegible] ritorno che ha segnato la ripresa dell'attività dopo la tradizionale sosta pasquale. Se la sconfitta dei biancorossi torinesi poteva rientrare nei pronostici, quelle patite dalla [illegible].Fa Chieri (D [illegible] girone A) e dal 2D Lingotto (D femminile girone B) hanno invece rappresentato grandi sorprese che hanno riaperto il discorso-promozione.

I chieresi hanno perso la loro seconda gara consecutiva (terza nel ritorno dopo un'andata [illegible] macchia) contro la giovane [illegible].Fa Torino di Pizzi, avviata verso una meritata salvezza. Milan e compagni [illegible] [illegible] raggiunti [illegible] vertice da Alba e Racconigi ma quest'ultimo è virtualmente leader avendo all'attivo [illegible] partita [illegible] meno delle due rivali.

Il 2D Lingotto, invece, è clamorosamente scivolato sul [illegible]po del Morgexcarbo che ha così prontamente recuperato i due punti di penalizzazione subiti per la forzata rinuncia alla gara [illegible] Settimo del 26 marzo.

**r. c.**

# COMPLIMENTI DI COSSIGA E PREMI-CONI AGLI AZZURRI DI CALGARY

ROMA — Gli atleti azzurri che hanno rappresentato l'Italia alle Olimpiadi invernali [illegible] Calgary, sono stati ricevuti stamane al Quirinale dal presidente [illegible] Repubblica, Cossiga.

Con i 78 atleti, il capo dello Stato italiano ha accolto i giornalisti che erano stati accreditati ai Giochi Olimpici che si [illegible] svolti in Canada nonché Franco Carraro e Primo Nebiolo.

In precedenza, la comitiva si era recata al palazzo del Coni, situato al Foro Italico, dove il presidente avvocato Arrigo Gattai (ex azzurro uno della Fisi) aveva premiato con un piatto d'argento gli atleti.

Premi e parole di elogio per tutti, in particolare per Alberto Tomba, vincitore di due medaglie d'oro in slalom speciale e slalom gigante e per [illegible] altri atleti che hanno ottenuto risultati di prestigio.

## Curiosità ai «Giochi Gioventù»

# L'ONORE DI UNA SCUOLA NELLE MANI DI 10 GEMELLI

[illegible] gemelli all'assalto dei Giochi della Città di Torino. Tutti tra i 9 e gli 11 anni, come prescrive il regolamento. I «magnifici 10», così sono stati ribattezzati, hanno stabilito un record che [illegible]mente potrà essere superato. Infatti, le cinque coppie [illegible]vengono dalla stessa scuola, l'elementare «Anna Frank» di Torino. E quello che più stupisce è che tutti sono atleti provetti. C'è, ad esempio, chi [illegible] la staffetta, chi si cimenta nella prova di resistenza e [illegible] invece si diletta nel lancio della palla (disciplina propedeutica [illegible] lancio del giavellotto).

I Giochi della Città di Torino [illegible] li hanno visti ieri quasi tutti protagonisti nel secondo dei tre turni di qualificazione. La loro scuola si è classificata al primo posto, accedendo così [illegible] fase successiva.

Filippo e Renato Molinacci sono due gocce d'acqua. Una volta tanto il loro allenatore li ha tenuti a riposo, ma [illegible] venuti ugualmente a tifare per i compagni. *«Siamo bravi tutti e due nel calcio della palla* — interviene Filippo — *ma le nostre ambizioni sono di diventare [illegible] grandi di[illegible]»*.

Luca e Alessandro Godio hanno invece gareggiato protagonisti entrambi nella gara dei [illegible] metri. *«Ci [illegible] sempre allenati assieme. In due è stato ovviamente più facile»*.

E gli altri? Tutti in [illegible] silenziosi, in attesa di prendere parte alla loro batteria, mentre sugli spalti del Palavela s'infiamma il tifo.

Gianluca e Massimiliano De Serio sono gli unici a [illegible]sputare specialità diverse. Il primo si dichiara dotato nella prova di resistenza, il secondo è un velocista puro. Eppure la loro corporatura è identica. *«In realtà, possediamo caratteri diversi,* anche [illegible] *siamo* [illegible] *alla stessa ora* — precisa [illegible] — *A me piace la maratona, a Massimiliano lo sprint»*.

Le altre due coppie sono di femminucce: Elena e Teresa Vaccaro; Lorella e Rossella De Luca. *«Questi Giochi* [illegible] *divertenti, peccato che venga eliminata ogni volta qualche squadra* — commenta Elena dopo avere sbalordito nelle prove di staffetta — *La nostra scuola questa volta ce l'ha fatta, ma non è detto che [illegible] riesca a superare il prossimo turno»*.

**p. n.**

# «QUESTO SCIOPERO E' UN BOOMERANG»

Lo sciopero, argomento del giorno, visto [illegible] una parte e dall'altra in una (ideale) tavola rotonda che [illegible] messo di fronte amministratore delegato e alcuni fra i giocatori [illegible] rappresentativi del Torino. Ferree le convinzioni dell'uno, solide anche le argom[illegible] [illegible] «controparte».

Come [illegible] Michele De Finis parte lancia in resta. «Sente» fortemente [illegible] problema, rivela che l'altro giorno, ancor prima che il blocco calcistico di domenica prossima venisse decretato, la sua [illegible]cietà ha inviato a Matarrese, Nizzola [illegible] ai presidenti dei club professionistici [illegible] messaggio [illegible] scopo di sensibilizzare un po' tutti raccomandando il massimo scrupolo [illegible] valutare la questione [illegible] invitando ad agire per [illegible] il pericolo (concretizzatosi soltanto qualche ore dopo) [illegible] [illegible] clamorosa e generalizzata astensione [illegible] la... pedata.

«Sono preoccupato [illegible] l'ho fatto sapere [illegible] chi [illegible] [illegible] — spiega il dirigente [illegible] — il sindacato ha voluto compiere un'azione [illegible] forza e, se la [illegible] minaccia si dovesse realizzare, si creerebbe un gravissimo precedente e una sorta di arma [illegible] ricatto prenderebbe a gravare sul calcio italiano. Campana ha giocato [illegible] m[illegible] affrettata ma spero che il buon senso finisca per prevalere. Matarrese e il Coni sono al di sopra delle parti e [illegible] sforzeranno per ideare [illegible] soluzione [illegible] compromesso [illegible] comporre la vertenza».

Stranieri [illegible] serie B, riduzione dei parametri, limite di età [illegible] i dilettanti: il quadro delle motivazioni è articolato e complesso. Ma l'adeguamento dei parametri attuali a quelli stabiliti dall'Uefa per i giocatori al termine del contratto (1800 milioni) è il pun[illegible] che [illegible] maggiormente l'esponente del Torino: «Sa[illegible] d'accordo per una revisione graduale ma procedere [illegible] una svalutazione immediata equivarrebbe a infliggere un colpo finanziario gravissimo a tante società, compresa la mia. [illegible] provvedimento del genere sarebbe impensabile perché il capitale di un club [illegible] sbriciolerebbe con un tocco di penna. Per altro, la posizione della Lega era chiarissima: 3 stranieri per la A, uno per la B, disponibilità a discutere le indennità di fine carriera. Che si vuole di più?».

Allora il torto [illegible] tutto da una parte?

«No, a metà strada. Le responsabilità vanno equamente divise».

In caso [illegible] blocco, dal pun[illegible] di vista dell'immagine come ne uscirebbe [illegible] calcio?

«Malissimo. Tra l'altro, lo sciopero finirebbe per danneggiare gli stessi calciatori perché l'opinione pubblica, che tende a comprenderli in una specie [illegible] [illegible] composta da miliardari [illegible] privilegiati sotto ogni punto di vista, stenterebbe a comprendere i motivi della loro protesta. Anche per tale motivo credo che l'Associazione calciatori abbia compiuto una leggerezza».

Allora tenterà di orientare i granata verso il... crumiraggio?

«Neanche per idea. I giocatori potranno scegliere liberamente, [illegible] mancherebbe altro».

Adotterà contromisure economiche?

«Ma no, è un fatto di società non [illegible] trattenute».

Nella panoramica dei pareri espressi dai diretti interessati, curiosa la posizione [illegible] Berggreen che, pur essendo il fiduciario dei giocatori stranieri in Italia, condivide in pieno [illegible] motivazioni [illegible] protesta.

Dice il danese: «Può sembrare contraddittorio, lo capisco, però trovo giusto limitare il numero dei giocatori d'oltre frontiera per evitare il sacrificio di troppi giovani italiani. Sarebbe stato sicuramente più opportuno protestare contro il tesseramento del terzo straniero della serie A ma è anche vero che [illegible] ci venne assicurato che non sarebbe stato concesso il primo alla serie B. Ma la promessa non è stata mantenuta».

Gritti, appoggiato da Ferri, è tra i più convinti sostenitori dell'opportunità dell'agita[illegible]. «Ci hanno sempre presi in giro, ora è giusto farsi sentire. Lo straniero in B? Ma se certe squadre [illegible] A rinunciano a schierare quelli che hanno diritto di utilizzare! In B ho giocato e vi assicuro che è un campionato molto bello così. E i parametri: logico abbassarli perché altrimenti i [illegible] vanno alle stelle. Comprensibile per altro che, stando a tal punto [illegible] cose, si cerchi all'estero quello che non si riesce ad acquistare in Italia così com'è facilmente spiegabile che non ci sia [illegible] [illegible] calciatore nostrano tesserato in al[illegible] Paesi. Comunque, restano alcuni giorni a disposizione e, se esiste la volontà di trovare un rimedio, si arriverà sicuramente a un accordo soddisfacente».

**Piercarlo Alfonsetti**

# E SE FOSSE DI NUOVO CARRARO A METTERE TUTTI D'ACCORDO?

*Se i ministri del governo De Mita giureranno entro venerdì, il responsabile del dicastero dello Sport potrebbe intervenire per scongiurare in extremis il pericolo di uno sciopero*

ROMA — A questo punto Matarrese ha una [illegible] via d'uscita, non [illegible] altre alternative. [illegible], dopo [illegible] riunione in Lega, s'incontrerà con Campana per scongiurare lo sciopero di domenica proponendogli una nuova regolamentazione riguardo alla posizione degli stranieri delle squadre che retrocederanno in serie B. E' tutta qui la chiave di volta per risolvere la questione. Matarrese non può offrire altro a Campa[illegible], oltre ovviamente ad inginocchiarsi e pregarlo [illegible] non farlo passare alla storia come il primo presidente [illegible] sotto la cui egida [illegible] è svolto lo sciopero dei calciatori.

Certamente non [illegible] un compito facile. «Don Antonio» dovrà prima convincere Nizzola a cedere e poi rivolgersi a Campana. Nizzola, tutto sommato, dovrebbe essere d'accordo anche [illegible] lui prevedeva di discutere questa regolamentazione solo a giugno. Ma per scongiurare la domenica sen[illegible] gol [illegible] accettare di discuterne con anticipo. [illegible] regolamentazione sarà articolata più o meno in questo modo: le società che retrocederanno in serie [illegible], avendo [illegible] organico tre stranieri, dovranno o venderne due, oppure tenerli tutti e tre, ma potendone utilizzare solo uno [illegible] volta.

Non sarà facile, dicevamo, perché sono fin troppo intuibili quali saranno le obiezioni d[illegible] società. Difficoltà di cessione, difficoltà nel rescindere i contratti triennali e rischi eccessivi con stranieri legati [illegible] contratti annuali. Però la situazione è a [illegible] punto morto e se qualcuna delle due parti non si deciderà a cedere anche [illegible] un millimetro, sarà difficile venirne fuori. Il Coni sta premendo su Campana, ma la speranza è che, tempi governativi permettendo, e cioè giurando da ministro venerdì, Carraro diventi operativo in tempo per «ficcare il naso» nella questione e magari dare la spinta decisiva per risolvere la vicenda.

Del resto, e Campana de[illegible] essersene già accorto, non è che questo sciopero attiri consensi, tutt'altro. Gli associati, e cioè i giocatori, dietro dichiarazioni di circostanza celano la grande speranza di evitare l'astensione dal lavoro. In molti mugugnano e qualcuno, vedi Nela, arriva perfino a contestare apertamente, definendola assurda, la decisio[illegible] di scioperare. Per non parlare poi dell'opinione pubblica, inferocita al pensiero di un Maradona tutto impegnato nella lotta per i diritti lavorativi...

Il motivo per cui Campana ha ribadito a sorpresa lo sciopero deriva [illegible] fatto che si [illegible] sentito defraudato. Defraudato dalle promesse [illegible] Matarrese e poi non mantenute. Del resto il presidente federale ha pensato di potersi impegnare per conto di Nizzola senza la previa «autorizzazione» e così, quando il capo della Lega ha ribadito il suo no, Campana ha deciso di dar via allo sciopero per cercare di smascherare Matarrese.

Campana, insomma, voleva in qualche modo mettere [illegible] [illegible] spalle al muro Matarrese, che non è affatto immune da colpe sia ben chiaro, ma probabilmente sarà lui a finirci. Se [illegible] sciopero si farà, infatti, la reazione dell'ambiente, testimoniata anche dai «fondi» dei quotidia[illegible] di questi giorni, sarà durissima, se invece non ci [illegible] Campana perderà la faccia perché in futuro nessuno più sarà disposto a dargli [illegible]: nemmeno quei pochi calciatori, e ci riferiamo a quelli della serie [illegible] e della serie B, che effettivamente credono che sia giusto che sia Campana a dover rappresentare i loro diritti. Una situazione scomoda, insomma.

Quella odierna sarà perciò la giornata più importante per la [illegible]dercalcio. Il presidente dovrà sudare le proverbiali sette camicie prima per ricucire i rapporti con le Leghe e poi per convincere Campana a revocare lo sciopero. Probabilmente ce la farà, e un po' la sensazione di tutti gli addetti ai lavori, di tutto il mondo del calcio. Immaginiamo però che Campana persista, come si comporteranno le società? Manderanno in campo [illegible] allievi? Aderiranno tutti allo sciopero?

**Mauro Ferri**

Carraro, pronto alla mediazione

## Lega: si prevede un'assemblea molto agitata

# [illegible] UNA LOTTA TRA FALCHI E COLOMBE SI SPACCA IL FRONTE DEI PRESIDENTI

MILANO — Fra poche ore si saprà se i presidenti del calcio professionistico sono disposti a [illegible] qualcosa al sindacato calciatori e scongiurare così [illegible] sciopero già indetto per domenica. Per guadagnare tempo il presidente della lega Nizzola [illegible] deciso [illegible] anticipare la riunione di 24 [illegible] e convocare gli associati in assemblea per stamane alle 10 e da poco i massimi rappresentanti delle società professionistiche stanno cercando di trovare in modo unanime la possibilità di fare qualche nuova offerta all'avvocato Campana e [illegible] ritirare la protesta.

Mentre [illegible] sta trattan[illegible] con i presidenti del calcio professionistico, Matarrese ha convocato nella sua stanza dell'albergo milanese dove si trova [illegible] ieri [illegible], l'avvoca[illegible] Campana per tentare di trovare a sua volta una [illegible]luzione alla crisi che ha investito lo sport nazionale.

Matarrese

Il presidente federale, dopo aver cenato ieri [illegible]ra con Nizzola e concordato con lui [illegible] strategia comune [illegible] adottare con i presidenti delle società e con Campana, mentre trattera con il rappresentante del sindacato calciatori è in diretto contatto con la lega per conoscere l'andamento dell'assemblea e sapere se questa adotterà le soluzioni studiate per evitare lo sciopero.

Ieri, quando Nizzola è giunto in lega, nelle prime ore del pomeriggio sembrava abbastanza ottimista sulla possibilità di scongiurare [illegible] protesta. [illegible] vuole che sia la totalità dei presidenti a fare un po' di retromarcia [illegible] confronti [illegible] sindacato. «La nostra [illegible] essere una decisione unanime presa con serietà, [illegible], equilibrio, determinazione e fermezza — [illegible] [illegible] — anche [illegible] resto convinto che l'agitazione indetta dai calciatori sia inopportuna per il momento delicato in cui cade e per il fatto che si tratta di una manifestazione impopolare perché a promuoverla sono proprio quei giocatori che si trovano in posizione di assoluto privilegio economico. Il momento è delicato ma [illegible] non sono preoccupato perché [illegible] convinto [illegible] aver fatto le cose nel modo giusto».

Per convincere Campana a revocare lo sciopero sarebbe sufficiente che la Lega e la Federcalcio ritirassero la norma varata dall'ultimo consiglio federale, su richiesta degli stessi presidenti del settore professionistico, di concedere lo straniero alla serie B dal 1990-91, ciò in contrasto con l'assicurazione data da Matarrese all'Aic che mai le serie cadette avrebbero avuto il loro straniero. Questo, infatti, è il motivo per il quale l'associazione calciatori ha dichiarato la manifestazione di protesta, così com'è stato specificato nel telex inviato già da molto tempo da Campana a Nizzola.

Le altre richieste avanzate da Campana, cioè i parametri adeguati alla normativa Uefa, [illegible] conferma dell'attuale [illegible] delle [illegible] [illegible] e l'aumento dell'età per ammettere i calciatori professionisti tra i dilettanti, sono ritenute secondarie.

Da parte loro i presidenti delle società professionistiche che son giunti all'assemblea di stamane divisi in tre gruppi principali. Nel primo, che [illegible] fortuna non è [illegible] [illegible] consistente, sono raggruppati i falchi, quelli cioè che vogliono [illegible] lo scontro duro con il sindacato e sono pronti ad affrontare lo sciopero. Sono convinti che proprio l'agitazione di domenica finirà per essere la Caporetto [illegible] sindacato e che molti giocatori scenderanno [illegible] stesso in campo e si potrà così dare vita a una giornata di calcio in qualche modo normale, dimostrando che neppure Campana può fermare [illegible]sto sport.

Poi c'è [illegible] gruppo di moderati che sono convinti che ci siano ancora margini di manovra e che nel peggiore dei casi la Federcalcio debba intervenire sospendendo le 16 partite dei due campionati di A e B e rinviarle a data da destinarsi. Infine c'è il settore degli astensionisti che sono venuti alla riunione convinti che qualunque cosa succeda il calcio continuerà a sopravvivere in ogni caso e che lo sciopero non muterà la situazione.

E' la stessa situazione che si è creata tra i calciatori, dove ci sono quelli che vogliono giocare, quelli indifferenti e quelli che, come l'interista Piraccini, ieri ad Appiano proclamava: «Sciopero, sciopero. E' giusto bloccare il campionato perché siamo stufi del comportamento dei responsabili del calcio nazionale. Bisogna aiutare coloro che militano nelle serie inferiori e creare nuovi posti per aiutare i disoccupati».

**Nino Sormani**

6 Piani di Festa

**Via Lagrange 15**

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi, musicale
15,03 Habitat, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
16 — Il Paginone, attualità
17,30 Jazz: Charlie Parker
18,30 Musica [illegible] nostro tempo
19,15 Ascolta, si fa [illegible]
19,25 Audiobox, spazio multicodice di P. Fava
20,20 Mi racconti una fiaba? fiabe di ogni Paese
20,30 Mercoledì Folklore
[illegible] La telefonata, di Pietro Cimatti

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
21 — Stereodrome

### DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] parli?, gioco
14,15 Programmi regionali
15 — Il deserto dei Tartari di Dino Buzzati, lettura integrale
15,30 Gr2 Economia
15,45 Il pomeriggio, quotidiano culturale
18,32 Il [illegible] discreto della melodia, oggi il mondo della lirica
19,50 L'occasione, programma culturale
19,57 Il convegno dei cinque
20,30 Da Padova radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Olanda, valevole per le qualificazioni olimpiche
22,20 Panorama parlamentare

RAISTEREODUE

15 — [illegible], in diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 Stereodue classic
20,30 Da Padova radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Olanda

### TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale
14,53 I fedi della cultura
14,55 [illegible] libro del giorno
15 — Pomeriggio musicale
15,45 Sorzeriddeo, quotidiano radiofonico di pensieri, parole e musica di Sergio Palou-Palucchi
17 — Educazione e [illegible] cietà. Raccolta di fiabe italiane dalla Basilicata
17,30 Terza pagina, [illegible] ca e attualità
19,55 Una stagione alla Scala: L'elisir d'amore di G. Donizetti. Dirige G. Patanè. Nell'intervallo (ore 21,05 circa) [illegible] che e commenti [illegible] P. Donati e [illegible] Mileni
22,50 L'esilio americano di Francesco Patrone. Seconda puntata

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

## Montecarlo

13,30 Sport News
13,45 Spo[illegible]
14 — Natura amica, documentario
14,30 Il giudice, telefilm
15 — Segni particolari: genio, telefilm
16,30 Clip Clip. Notizie, immagini, Video Clips, [illegible] e modi del nostro tempo
FILM 16 — Abisso: storia di una madre e di una figlia, di [illegible] ton Kotcheff, [illegible] Davis, Gena Rowlands. Usa drammatico 1978
17,50 Stile, pepe e fantasia. Telemenu
[illegible] Adamo [illegible] Eva, telenovela
18,50 Gabriela, telenovela
19,30 Lo specchio della vita, attualità
20 — Tmc [illegible]
20,20 Testa di gomma, [illegible]
FILM 20,30 [illegible] amori, [illegible] Joan Tewkesbury, con Talia Shire, John [illegible], Keith Carradine. Usa drammatico 1978
22,20 Crono - Tempo [illegible] motori
22,55 Notte news, telegiornale
23 — [illegible] Sport. Calcio, Coppa d'Inghilterra: Luton Town-Wimbledon, semifinale

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14 — Terra nera, di A. S. Rogell, con John Wayne, M. Scott. Usa western
[illegible] Avventure [illegible] alto mare, telefilm
16 — Il [illegible] [illegible]o, telefilm
16,30 Proposte commerciali, promozionale
17 — Bolek e Lolek, [illegible] animati
17,30 La gang dei segugi, cartoni animati
18 — Proposte commerciali, promozionale
18,40 Le comiche di Ridolini
19 — Grp Monitor
19,35 Natura selvaggia, documentario
20,05 Oggi al cinema, rubrica
20,20 Il cantagioco, programma musicale [illegible] ragazzi - Voglia di successo, programma [illegible] per adulti
23,30 Controsterzo, [illegible] auto[illegible]
23,45 Grp Monitor
FILM 0,20 Il rinnegato, lo scatenato e il bastardo, di R. Matthews, con G. Nader, H. Franck. Usa poliziesco
FILM 2 — La regina di Saba, di Pietro Francisci, [illegible] Gino Cervi, Leonora Ruffo. Italia mitologico

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,05 La conquista di Luke, telefilm
16 — Rosa de lejos, telefilm
17,30 [illegible] biacere, cartoni animati
17,55 [illegible]
18 — Il diario [illegible] Sera, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 [illegible] conquista di Luke, telefilm
[illegible] Rosa de lejos, telefilm
21,30 Corpo speciale, telenovela
[illegible] Il perduto [illegible] telefilm
24 — La conquista di Luke, telefilm

## Pan Tv Canali 31, 62, 33

17 — Innamorarsi, telenovela
18 — Vendite promozionali
19,15 Samurai [illegible] padrone, telefilm
20 — Mariana il [illegible] di [illegible], telenovela
20,30 Viviana, telenovela
FILM 21 — Becket e il suo re. Gran Bretagna storico
22,30 Orizzonti [illegible] medicina, rubrica
23 — [illegible] d'amore tv, varietà in diretta
0,30 Campionati [illegible] di [illegible]

## Telecity Canali 63, 38, 36

12,35 I Ryan, telefilm
13,30 Rambo, cartoni animati
14 — Una vita [illegible] vivere, sceneggiato
14,45 Piume e paillettes, telefilm
15,20 Cuori nella tempesta, telenovela
16,15 Telefilm
17,30 Cartoni animati
18,30 Eroi dello spazio, cartoni animati
19 — Rambo, [illegible] animati
19,30 California, telefilm [illegible] Ted Shackelford, Don Murray. *Condizioni critiche*
FILM 20,30 L'avventuriero [illegible] Hong Kong, di Edward Dmytryck, con Clark [illegible], Susan Hayward, Michael Rennie. Usa avventuroso 1955
22,20 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
23,15 Italia [illegible] sport: tennis
1 — [illegible] Squad, telefilm
— Programmi no stop

## Svizzera RI tv

17,30 Per un mercoledì da leoni, per i ragazzi
19 — Il Quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T. T. T., test, temi, testimonianze. La politica sul pentagramma. Quanta autenticità e quanta commercializzazione nella musica di consumo per i giovani?
22,10 Hotel, telefilm
23 — Graham Sutherland, documentario
23,50 Telegiornale

## Primantenna Canale 44

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — In diretta dall'edicola
18 — Cartoni [illegible]
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Cronache [illegible] Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 L'uomo e la città, telefilm
22 — Squadra segreta, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
FILM 24 — Terminal island
1,30 [illegible] auto della settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

## Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 15,05 Titolo [illegible] comunicato dall'emittente
17 — Telegiornale
17,30 Bianca Vidal, telenovela
18,30 Il tesoro del sapere, programma per i ragazzi
19 — La mia vita per te, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Lo [illegible] vita [illegible] te, telenovela
[illegible] La tana dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
22 — Bianca Vidal, telenovela
22,50 Telegiornale

## Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Angie, telefilm
13,30 Brothers and sisters, telefilm
14,10 Tg 4 Borsa
15 — La ricetta del giorno
15,15 Gobots, cartoni animati
16 — [illegible] emigranti, telenovela
16,50 Veronica il [illegible] re, telenovela con Veronica Castro
18 — Signore e padrone, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Gobots, [illegible] animati
20 — Tg4
FILM 20,20 Il quarto desiderio. Drammatico
22,15 Okeymotori, rubrica automobilistica
[illegible] Rosso di sera
23,30 Automarket Tv, promozionale
0,30 Tg4
1 — [illegible], rubrica sportiva
FILM 1,30 Storm boy
— Programmi [illegible] stop

## Torino Futura Canale 68

12,15 Nel regno del [illegible]
FILM 13,35 La figlia del mendicante
15,15 I cento g[illegible] [illegible] Andrea, telenovela
18,20 La tribù dei corvi, telefilm
19,05 Pentagramma barocco
19,35 Clip, videomusica
FILM 20,20 Per il ciclo «Giallo in poltrona»: Una testa [illegible] lupo mozzata
23,15 I grandi registi, telefilm
[illegible] 0,35 La bravata

## Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,15 Rosa e celeste, di Richard Michael, [illegible] Carol Linley, Tony Bill
18,30 La piccola Margie, telefilm
19 — Speciale Telesu, *I giovani e i libri*
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Mr. Horn, telefilm
21,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
22,25 Filodiretto. A cura di Dario Rosso

## Rete Manila Canale 37

13,05 I cento giorni di Andrea, telenovela
15 — Calcio europeo
18,05 Lo sport. Ciclismo: Freccia Vallone
20 — Telegiornale
20,35 I cento giorni di [illegible], telenovela
21,45 I grandi viaggi, documentario
23,15 La ruota la gira, sceneggiato
1 — Hotel, telefilm

## Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Bella Italia, rubrica
13 — Piemonte sport, rubrica sportiva
14 — Più pazzo [illegible] Cotton, film per la tv
15,30 Amor gitano, [illegible]lenovela
17 — La fattoria dei giorni felici, situation comedy
18 — [illegible] e ladri, film per [illegible] tv
19 — Le sorelle Malerassi, sceneggiato
19,30 Tg4 il telegiornale di Telecupole
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo [illegible] varietà
22 — Tg4 il telegiornale di Telecupole
22,15 La trattoria [illegible] ricordi
FILM 24 — La statua, di Rod Amateau, con David Niven, Virna Lisi, Robert Vaughn, Ann Bell. Gran Bretagna commedia 1971 — [illegible] *estroso linguista scopre che sua moglie, scultrice, lo ha raffigurato [illegible] attributi virili non corrispondenti ai suoi. Imbarazzanti ricerche del modello*

## Rete Canavese Can. 21, 56, [illegible]

FILM 15 — Intelligence Service
17 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Redazionale
18,50 Natura sel[illegible]ia, documentario
19,30 Canavese [illegible]
20 — Canavese Sport
[illegible] 20,30 La vendetta di Spartacus
23,45 Le auto della settimana, promozionale
FILM 0,15 Titolo non comunicato dall'emittente

## Sesta Rete Canale [illegible]

FILM 15 — O tutto o niente
17 — [illegible] [illegible], la giostra [illegible] bimbi
17,30 Trauma center, telefilm
18,30 Baldios, [illegible] animati
19 — Voltron, cartoni animati
19,30 L'appuntotutto
20,30 Marcia nuziale, telenovela
21 — Gli emigranti, telenovela
22,30 Cash & carry
23,30 Il brivido e l'avventura, telefilm
24 — Sembra facile, telefilm

## Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Spie [illegible] il fronte, di Harry Keller, con Tony Franciosa, Annjanette Comer. Usa guerra 1968
15 — [illegible], promozionale
16,30 Cartoni animati:
— Calendermen
— La famiglia Mezil
— Voltron
17,30 [illegible] nuziale, telenovela
18 — Portami con te, telenovela
19 — [illegible], promozionale
19,30 Notiziario
20 — L'uomo tigre, cartoni animati
FILM 20,30 Irene Irene, di Peter Del Monte, con Alain Cuny, Olimpia Carlisi, Sibilla Sedat, Francesco Carnelutti. Italia [illegible] 1975 — *Un magistrato viene abbandonato dalla consorte dopo molti anni di matrimonio e piomba in una triste crisi di identità. Film intenso del regista [illegible] recente «Giulia e Giulia»*
22,30 La legge di McClain, telefilm
23,30 Milleldee, promozionale
FILM 24 — L'uomo che vide il futuro di Maurice Elvey, con Fay Wray, Claude Rains. Gran Bretagna drammatico 1934
— Film no stop

## Videouno Canali 53, 39, 26

19 — Sportime, notiziario sportivo quotidiano a cura di Oscar Orefici
20,30 Calcio. Supercoppa Americana: Gremio-Boca Juniors
22,25 Sportime, notiziario sportivo quotidiano
23,15 Donna koperlina, rubrica di sport femminile
23,45 Sport spettacolo, [illegible] Dan Peterson
1,10 Film selezione

## Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

16,30 Dora [illegible], [illegible] animati
17 — Riuscirà la nostra [illegible]..., telefilm
18,30 Galaxy, cartoni animati
19 — Teledomani, notiziario
FILM 20,25 E se oggi... fosse già domani? [illegible] Kevin Billington, [illegible] David Hemmings, Gayle Hunnicut, Lynn Farleigh. Usa fantastico
22,30 Parliamone..., incontro [illegible] parapsicologia
23,30 Informa 7, notiziario
1 — Centennial, telefilm

## Lupo Alberto

© Silver (Lupo)

## Oroscopo di domani

di AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) Non date retta ad un sogno falsamente premonitore e difendi[illegible] prima di agire se non volete combinare [illegible] guaio. Verso sera le idee saranno chiarissime e renderanno possibile una costruttiva intraprendenza. Anche in amore, sentim[illegible] appaganti.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Uno [illegible] d'ira potrebbe velare la lucidità di giudizio. Datevi una calmata. Non appena sarete rientrati in voi stessi, vi accorgerete che la fortuna si trova a portata di [illegible], sia nelle imprese [illegible] lontane scadenze [illegible] [illegible] soluzioni immediate e piacevoli.

**GEMELLI** [illegible] maggio-21 giugno) [illegible] routine positiva vi annoierà per tutto il giorno e [illegible] irano. Verso [illegible] si scateneranno le avventure di tipo sentimentale e affascinerete qualsiasi partner, sia consolidato sia appena [illegible] [illegible]. Con il lavoro [illegible] rete ottenete ciò che desiderate.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Otterrete un appoggio importante, vi farete valere e vi sentirete di ottimo [illegible] per gran parte della giornata. Ma sottovaluterete [illegible] questione importante per colpa della fantasia un po' distorta: verso sera vi accorgerete dello sbaglio commesso.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) [illegible] l'aggressività e [illegible] tevi con mag[illegible] prudenza: la precipitazione può [illegible] causa di e[illegible] pericol[illegible] [illegible] sfera della vita. Con [illegible] minimo di cautela e di approfondimento delle [illegible] è probabile [illegible] riusciate in qualcosa cui tenete molto.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) [illegible] malinconici per gran parte della giornata, perché continua la [illegible] in campo sentimentale. Verso [illegible] vi accorgerete [illegible] progressi professionali e sociali [illegible] state facendo a dispetto [illegible] lo stato d'animo negativo e finirete la con i [illegible] soddisfatti.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) [illegible] giunta inconsueta continua a stimolare nuove iniziative, in gran parte vincenti. Ma [illegible] ancora vegliare ogni circostanza [illegible] si presenta ed eliminare le imprese [illegible] non offrono garanzie di sicurezza. In amore, sentimenti compresi.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) Forse tale buone cose [illegible] [illegible] volta: certo [illegible]ale successi immediati e garanzie di future fortune, ma se le ore diurne sono molto positive, in serata vi sentirete [illegible]. Riprendeteli e [illegible] o finirete [illegible] il commettere [illegible] sbaglio marchiano.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) Da un lato si aggrava la crisi sentimentale e l'umore ne risente, ma dall'altro lato un piccolo fatto nuovo stimola ad agire in vista di [illegible] del successo professionale o sociale. A fine giornata il bilancio sarà positivo e l'umore ottimo.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.) Molte cose cambiano all'improvviso e altre muteranno in seguito, dopo una accurata preparazione. Mentre una nuova impresa galvanizza, qualche desiderio diventa realtà. Tutto questo scatena invidie e pettegolezzi che riempiranno le ore serali.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.) Se volete cambiare le cose dovete agire con determinazione e chiarezza di intenti, perché improvvisare serve soltanto a commettere errori e a complicare le circostanze. Non abbiate fretta di arrivare in cima alla scala e godetevi la fortuna in amore.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo) Ancora una giornata felice con ottimi risultati ottenuti per merito di una sensibilità a livello superiore e di un intuito che suggerisce i comportamenti da seguire. Ciò non toglie che in serata vi sentirete ancora tristi e delusi da un partner che non riesce a capirvi.

**Temperatura a Torino** ore 7 + 7

TEMPO PREVISTO: cielo coperto con precipitazioni residue. Venti deboli. Temperatura: decrescente. Visibilità: in lieve aumento. Tendenza del tempo: miglioramento

| Regioni ore 8 | |
|---|---|
| Aosta | + 7 |
| Alessandria | + 10 |
| Asti | + 6 |
| Cuneo | + 8 |
| Novara | + 9 |
| Vercelli | + 10 |
| Genova | + 11 |
| Imperia | + 15 |
| Savona | + 13 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia ore 18 | |
|---|---|
| Venezia | + 13 |
| Milano | + 12 |
| Bologna | + 15 |
| Ancona | + 17 |
| Roma | + 18 |
| Napoli | + 18 |
| Bari | + 17 |
| Reggio C. | + 18 |
| Palermo | + 21 |
| Cagliari | + 19 |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | + 10 | + 20 |
| Berlino | + 6 | + 16 |
| Bruxelles | + 4 | + 19 |
| Buenos Aires | + 14 | + 18 |
| Ginevra | + 2 | + 16 |
| Lisbona | + 13 | + 14 |
| Londra | + 7 | + 14 |
| Mosca | + 1 | + 7 |
| New York | + 6 | + 13 |
| Parigi | np | np |
| Tokyo | + 10 | + 19 |


**PALASPORT** / *Il complesso per la prima volta a Torino*

# A-HA: IN 3 MILA CON MAMMA

## «BELLI MA IMPOSSIBILI»: IL ROCK MADE IN NORVEGIA

TORINO — A uno dei Rolling Stones era stato chiesto, recentemente, se gli piacessero gli A-Ha: «Aha», è stata la laconica risposta.

«Aha», si potrebbe dire, il giorno dopo, del concerto che i [illegible] norvegesi di Oslo hanno tenuto al Palasport, se l'amplificazione fortissima, dolorosa, non avesse gettato un'ombra vagamente sinistra su tutta la serata, trasformando ogni suono in fracasso, rendendo [illegible] irriconoscibile, aspra, persino la zuccherosa «Take On Me», [illegible] gruppo, facendo apparire forzate, qualche [illegible] poco credibili, le urla d'entusiasmo del pubblico.

Di [illegible], il leader degli A-Ha fu Morten, ma è biondo, solare. Le ragazzine scandiscono il [illegible] decine di volte, qualche madre, ignara, tarda a capire e intanto si guarda intorno con raccapriccio. Ci sono, nel catino del Palasport, molte mamme (altre [illegible] fuori in paziente attesa, sotto la pioggia), e molte bambine: circa tremila spettatori, soprattutto adolescenti, hanno [illegible] al concerto torinese degli A-Ha, che si esibiscono in Italia per la prima volta (un tour partito a Napoli, che proseguirà il 15 aprile a Milano, il 19 a Treviso dopo aver toccato, oltre a Torino, Firenze e Genova).

Bambine volonterose che hanno compilato frasi in [illegible] vegese da [illegible] sugli striscioni [illegible] urlanti, armate di binocolo e accendino, signorinette che lanciano sul palcoscenico il loro orsacchiotto, la bambola. [illegible] I tre artisti, belli e impossibili [illegible] luci rosa e verde pisello, sono freddini e si muovono poco, lo spettacolo lo fanno loro, le piccole [illegible].

Intesi come artisti, gli A-Ha (Morten Harket, cantante e tenebroso del gruppo, [illegible] Waaktaar alla chitarra, Magne «Mags» Furuholmen alla tastiere) sono soprattutto tre ragazzi prestanti, romantici e gentili: biondi, alti, con gli occhi azzurri. Una bellezza sfoggiata con noncurante attenzione, la loro, rinnegata ad ogni intervista, perché «la bellezza non è tutto», celebrata tutte le sere in concerto.

Pensano, gli A-Ha, che «il video non sia sempre valido per la musica, perché premia musicisti che hanno poche idee ma possono contare su un bell'aspetto», ma prediligono i video che li ritraggono con sottofondo di montagne ventose o mari arrabbiati, loro tre assorti e pensosi, lo sguardo proiettato verso il futuro. Irresistibili, come usciti dall'immaginario collettivo delle teen agers di tutto il mondo.

Ieri sera i tre musicisti di Oslo erano vestiti: uno tutto in pelle, un altro tutto in jeans, il terzo in pelle e jeans. Molto fermi sul palcoscenico, ancora un po' impacciati, forse, al confronto con il pubblico, molto sorridenti, hanno salutato in italiano («*Il pubblico italiano è caldo* — aveva notato Morten dopo il [illegible] napoletano — *ma non capisce l'inglese*»), e hanno suonato per più di un'ora e mezzo dando fondo al loro fragile repertorio: due lp, un paio di 45 giri, tutti realizzati in questi tre anni di carriera artistica, con il conforto delle vendite e delle classifiche.

Da «*Cry Wolf*», che ha aperto il concerto, fino al recente, e fortunato, «*Stay On These Roads*», passando naturalmente per la molto acclamata «*Take On Me*», gli A-Ha hanno infilato l'una dopo l'altra le loro canzoni invitando il pubblico a cantare in coro. Le ragazze più preparate hanno risposto sventolando striscioni.

Ma la grande impresa degli A-Ha, simile peraltro a quella compiuta da altri gruppi [illegible] dei tardi Anni Ottanta, si [illegible] altrove. È l'immagine che li [illegible] fatti grandi, che li tiene insieme. Un'immagine che, [illegible] i ripetuti appelli [illegible] contro la droga e a favore [illegible] famiglia e di [illegible] maggiore partecipazione sociale, rimanda fatalmente a se stessa. Fondata, forse, sul nulla, ma ugualmente costruita con cura, [illegible].

I tre norvegesi giocano la carta della [illegible]ezza stemperandola [illegible] una vaga e generico misticismo, con la preoccupazione co[illegible] di ricordare: «*Vogliamo* [illegible] *considerati solo e soltanto dei musicisti, non dei manichini*».

Consapevoli che la civiltà dell'immagine è un'arma a doppio taglio, vagamente preoccupati, forse, del loro futuro artistico, [illegible] tutto sommato ottimisti: «*Sappiamo di essere un gruppo molto appetibile per le ragazzine, ma tutto questo a noi [illegible] interessa affatto. Noi facciamo* [illegible] *e quando qualcuno ci ascolta sente solo quello che suoniamo*»; a volte infastiditi dalla troppa attenzione dei fans: «*A Roma [illegible] ho potuto vedere Trinità dei Monti* — lamenta Morten Harket — *Non posso uscire, muovermi, senza creare problemi*».

E come musicisti? [illegible] la musica è un mestiere, tra un [illegible] e un pezzo di modesta bruttezza, gli A-Ha [illegible] poi dei cattivi musicisti, si muovono con disinvoltura all'interno di quel filone pop tecnologico e ballabile, leggero, che nel 1985 li ha fatti conoscere in tutto il mondo, in buona compagnia con altri gruppi di analogo successo e competitiva avvenenza.

In fondo, basterebbe fermarsi al disco, e se gli spettatori sono stati meno [illegible] previsto, a Torino come a Napoli, c'è da chiedersi se il pubblico dei [illegible] non sia, [illegible], più avveduto di quanto si immagini.

**Stefania Miretti**

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

# questa sera al cinema

**Lunedì lire** [illegible]
**Da martedì a domenica lire 6500/7000**
(riduzione del [illegible] anziani e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici circoli [illegible] ecc.)

## PRIME VISIONI

**[illegible] 200** — corso G. Cesare 67, ☎ 858.331
**Suspect, presunto colpevole**, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. [illegible] — Un avvocato d'ufficio e un giurato per potere scagionare un due fatti di [illegible], inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. **Poliziesco**
Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30 ★★/●●●●

**ADUA 400** — corso G. Cesare 67, ☎ 858.331
**L'insostenibile leggerezza dell'essere**, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14 **Commedia drammatica**
Orario 15.30, 18.30, 21.30 ★★/●●●

**AMBROSIO** — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
**Pazza**, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14 — Prostituta accusata di assassinio d'un cliente violento, rinuncia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. **Drammatico**
Orario 15.40, 17.55, 20.10, 22.25 ★★/●●●●

**AMBROSIO PICCOLO** — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
**[illegible] donne della mia vita**, di Regis Wargnier, con Jane Birkin, Christophe Malavoy, Jean-Louis Trintignant — Rovinato da un amore infelice un volontario si dà al bere: riuscirà a guarire con l'aiuto di un buon samaritano? Col. Non viet. **Drammatico**
Ore 15.55, 18.05, 20.15, [illegible] ★/●●

**ARLECCHINO** — corso Sommeiller 22, ☎ 587.190
**Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori — È una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portare in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla») **Commedia**
Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ★★/●●●●

**CAPITOL** — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
**Il replicante**, di M. Mann, con [illegible] Sheen, Nick Cassavetes, Randy Quaid. Colori — Giovane barbaramente ucciso torna con poteri straordinari sulla Terra per vendicarsi dei suoi assassini e ritrovare la ragazza che ama. Viet. 14. **Fantastico**
Ore 15.40, 17.15, 19, 20.45, 22.30 ★/●●●

**CENTRALE** — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
**Vorrei che tu fossi qui**, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato al Festival di Cannes 1987). Col. — Nell'Inghilterra anni Cinquanta una teenager scatenata fa paura a tutti (magari anche all'Inghilterra della Thatcher). **Commedia drammatica**
Ore 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 ★★★/●●●

**CHARLIE CHAPLIN 1** — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
**Ho sentito le sirene cantare**, di P. Rozema, con S. McCarthy, P. Baillargeon (Caméra d'or Cannes '87) — Le confessioni d'una ragazza semplice, chi non si sporca con la mediocrità del presunto mondo artistico del «migliore». Canada **Drammatico**
Ore 14.50, 16.25, 18, 19.35, 21.10, 22.45 ★★★/●

**CHARLIE CHAPLIN 2** — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
**Dirty Dancing**, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate lontana conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei poveri e l'abbandono all'amore. Non vietato **Drammatico**
Ore 14.55, 16.50, 18.30, 20.45, 22.45. Ultimi giorni ★★/●●●●

**CRISTALLO** — via Dalla 9, ☎ 530.71.04
**Casa mia casa mia...**, con Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athena Cenci. Colori — Un ragioniere stralcio senza pietà, nel momento di diventare barbone cambia marcia e diventa con un cumulo di menzogne uno stimato palazzinaro. Non viet. **Commedia**
Ore 15.40, 17.25, 19.05, 20.40, 22.30 ★★/●●●●

**DORIA** — via Gramsci 9, ☎ 542.422
**I delitti del rosario**, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning. — Un prete investigatore è legato dalla confessione dell'assassino nascosta con il segreto del sacramento. Colori non viet. **Giallo**
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★★/●●

**ELISEO [illegible]** — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Walt Disney presenta **4 cuccioli di puma da [illegible]**. Segue **La casa dei sogni di Pluto**. Colori. Dolby stereo
Ore 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 **Per ragazzi**

**ELISEO BLU** — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
**L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, [illegible] Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Panavision-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato nella Cina rossa. 9 premi [illegible], 4 globi d'oro **Drammatico**
Ore 15.30, 18.40, 21.40 ★★★/●●●●●

**ELISEO ROSSO** — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
**Le stirarecervelli**, di M. Rachie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dicker. Col. N. viet. — Un picchiatello scatenato con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'odioso padrone della psichiatria. **Commedia**
Ore 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 ★★★/●●

**[illegible]** — corso Trapani 57, ☎ 372.057
**Wall [illegible]**, di O. Stone, con [illegible] Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato — Uno yuppie è deciso di salvare l'anima e di fare la grana buttandosi nell'inferno della grande finanza **Drammatico**
Orario 15.40, 17.55, 20.10, 22.30 ★★★/●●●●

**GIOIELLO** — via C. Colombo 31, ☎ 580.760
**L'insostenibile leggerezza dell'essere**, di [illegible] Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14 **Commedia drammatica**
Orario 15.30, 18.30, 21.30 ★★/●●●

**IDEAL** — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.16
**Dentro la [illegible] (Broadcast News)**, con William [illegible], [illegible], Holly Hunter. Colori. Non vietato — Una produttrice televisiva divide ambizioni e sentimenti [illegible] giornalisti, l'uno dilettante e mediocre, l'altro competente ma arido. **Drammatico**
Ore 16.10, 17.40, 20, 22.30 ★★/●●●●

**KING KONG CINESTUDIO** — via Po 21, ☎ 839.76.03
**Festival del cinema sportivo dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 24**

**LILLIPUT** — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.180
**Balle spaziali**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare le parole di Mel Brooks impegnato [illegible] [illegible] pura. **Comico**
Ore 16.10, 17, 18.30, 20.40, 22.30 ★★/●●●●

**LUX** — Galleria S. Federico, ☎ 541.383
**La storia fantastica**, di Rob Reiner, con Cary Elwes, Robin Wright, Peter Falk, Billy Crystal. Colori. Non viet. — Nel regno delle fiabe due giovani lottano contro un principe malvagio che vuole porre fine al loro sogno d'amore **Fantastico**
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★★★/●●●

**NAZIONALE** — via Pomba 7, ☎ 812.860
**Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. — Un detective popolano e una miliardaria raffinatissima s'innamorano sotto gli occhi di un killer che non rispetta nessuno. Dolby stereo **Poliziesco**
Ore 15, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30 ★★/●●●

**OLIMPIA 1** — via Arsenale 31, ☎ 532.448
**Stregata dalla Luna**, di Norman [illegible], con [illegible] Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis — La luna piena manda una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato (e finiscono guai di quest'angolo di Little Italy). **Commedia**
Ore 14.50, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35 ★★/●●●●

**OLIMPIA 2** — via Arsenale 31, ☎ 532.448
**Le retate**, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexandra Paul — Un poliziotto educato e alle leggi ligio, deve usare le maniere forti per emergere nella Los Angeles dei falsi predicatori e degli speculatori di erotismo **Poliziesco**
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★★/●●●

**REPOSI** — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
**Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una stimolante avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia, fino alla cruda finale. Viet 14. **Drammatico**
Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ★★/●●●●●

**ROMANO** — [illegible] Subalpina, ☎ 516.143
**Festival d[illegible] sportivo**, ingresso 7 000

**STUDIO [illegible]** — via Acqui 2, ☎ 830.321
**Arrivederci ragazzi**, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejto, P. Moriez-Genoud (Francia-Colori) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. **Drammatico**
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ★★★★★/●●●

**VITTORIA** — via Roma 356, ☎ 511.782
**L'impero del Sole**, di Steven Spielberg, con J. Malovich, M. Richardson. Non [illegible] — Amara educazione alle brutture del mondo d'un ragazzo inglese separato dai genitori, che campa in un lager di concentramento giapponese nella Cina invasa **Guerra**
Ore 16, 19, 22. ★★/●●●●

**ZETAD'ESSAI** — via Colleasse 12, ☎ 749.3907
**Miss Arizona**, di P. Sandor, con M. Mastroianni, H. Schygulla, A. Martinez — Per vent'anni [illegible] Ungheria un pianista e una cantante si amano tra mille disavventure. Sansimo divisi dalle persecuzioni razziali. In dolby stereo. N. V. **Comm. dramm.**
Orario 20.15, 22.30 ★★★★/●●●

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA** — via C. Saluzzo 77, ☎ 297.197
**Il signore del male**, di John Carpenter, con Donald Pleasence. Vietato 18. Riprodotto in dolby [illegible]
Orario 20.30, 22.30

**CINEMA TEATRO [illegible]LI** — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2316
**Chiuso per riposo**

**FARO** — via Po 30, ☎ 832.314
Proiezioni private soci cinecircolo Il pungolo. Ap. 17,45; film 18; 20.15, 22.30

**[illegible]RTINO** — via Cigna 47, ☎ [illegible]
Cinecircolo Il Pungolo e Stand In. Ingr. riserv. soci

**NUOVO ODEON** — via Vandalo 9, ☎ 749.3282
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai centri di servizio sociale Fiat. Ingr. a invit. ore 21

**SELENE D'ESSAI** — corso Belgio 63, ☎ 874.171
**Sugar Baby**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, [illegible] Gorp. Colori — Cento chili di sensualità d'una quarantenne scuotono contro ogni previsione un giovane e nell'[illegible] [illegible] goloda. Germania d'oggi. Ultimo giorno. **Commedia**
Ore 20.30, 22.30 ★★★/●●●

## LUCI [illegible]

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, ☎ 511.293) **Blue pussycat: [illegible] (Amori bestiali)**. Maurens e Nodino. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

**ARCO PUSSICAT** (c. F. Oddone 31, ☎ 484.031) **Katerina e la [illegible]** con [illegible] Nova, Frank Williams. **Femmine e belle in calore**. Colori. Ap. 15, ult. 22.30

**CINECLUB** (v. Fr. Cosmica 15) Chi[illegible] [illegible]

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 100, ☎ 521.8440) **Karin, moglie vogliosa** [illegible] Schubert e **Contatti bestiali**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24)

**[illegible]** (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334) **Amplessi vertiginosi**, con Juliette Anderson, John Leslie, Suzy Reynolds, John Holmes. Colori. Ap. 14.30, ultima 22.30

**MAJOR** (largo Giulio Cesare 105, ☎ 282.974) **Banana al cioccolato**, con Ilona Staller. Colori Ap. 15, ult. 22.30

**METROPOL** (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70) **I giochi erotici di Vanessa** con Vanessa del Rio, Melissa Melton, Tanya Fox. Colon. Ap. 14.30, ult. 22.30

**MILANO SEX KING** (via Milano 8, ☎ 530.395) **Katherine e il bestia bionda, Moglie francese**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30).

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6851) **Karin moglie v[illegible]** con Karin Schubert. **Contatti [illegible]** Colori. Ap. 15, ult. 22.30

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.683) **Karin moglie vogliosa** con Karin Schubert. **Contatti bestiali**. Colori. Ap. ore 10, ult. 22.30 continuato

**ROMA BLUE** (c. [illegible] 40, ☎ 487.785) **Follie** [illegible], Samantha Franck, Serena, Lina Jacqu[illegible] Florian (super hard 69). Col. Ap. 15, ult. 22.30. Ingr. 4000

**SPEZIA** (via Nizza 179, ☎ 686.2817) **Karin moglie vogliosa** con Karin Schubert. **Contatti bestiali**. Colori. Ap. ore 15, ult. 22.30

**TORINO** (v. Bogino 8, ☎ 530.353) **La bottega del piacere**, con Ilona Staller, Moana Pozzi, Vanessa Del Rio, Olinka. Colori. [illegible] 10, ult. [illegible] No stop

**VITTORIO [illegible]** (piazza [illegible] Veneto 5, ☎ 871.842) **Carne [illegible] bendati**. Ilona Staller, John Holmes. Regia R. Schicchi. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24

## ALTRE VISIONI

**[illegible]** (v. Papa Sarpi 117, ☎ 612 [illegible]) Oggi chiuso

**ARALDO** (v. Chiomonte 3, ☎ 331.964) Oggi chiuso.

**CUORE** (via Nizza 56, [illegible]) **Three amigos** (I tre amigos). Edizione originale in lingua inglese. Ore 20.30, 22.30

**FALCHERA** (via Tonaro 20, ☎ 262.16.65) Oggi chiuso

**[illegible]** (c. G. [illegible], [illegible] 124) Oggi chiuso

**MASSAUA** (p.zza Massaua 9, ☎ 795.003) Vedi teatri

**VALDOCCO** (via Salerno 12, [illegible]) [illegible]

**STUDIO MIRAFIORI** (c. Cosenza 68, ☎ 359.035) Oggi chiuso

**S. RITA** (v. Vernazza 06/A, ☎ 325.068) Oggi chiuso.

### FUORICITTA'

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA: Il cielo sopra Berlino**. Non viet.

**CHIERI**
**SPLENDOR: Moda italiana.**

[illegible] (TV2 20,30)
[illegible] I PUNTI PER [illegible]

PADOVA — La nazionale Olimpica allenata da Dino [illegible] affronta questa sera (Raidue ore 20,30) [illegible] rappresentativa [illegible]. Gli azzurri cercano i punti-sicurezza per conquistare un posto fra le squadre che parteciperanno al [illegible] in programma a Seul in settembre. Al posto dello squalificato Tassotti giocherà [illegible]

Dino Zoff

(Servizio a pagina 17)

# ARAFAT ACCUSA: IRANIANI I DIROTTATORI

WASHINGTON — Il presidente dell'Olp, Arafat, ha [illegible] l'Iran di essere [illegible] sponsabile del dirottamento del «Boeing 747» kuwaitiano nel corso del quale sono stati uccisi due ostaggi. Interrogato [illegible] dalla rete televisiva statunitense «Cnn» sulla parte svolta dall'Iran nella vicenda, Arafat ha dichiarato per telefono dallo Yemen [illegible] Nord: «Gli iraniani sono dietro tutta l'operazione». Il leader palestinese ha aggiunto che alcuni dei dirottatori sono libanesi e altri «appartengono al governo [illegible]». Sul Jumbo della [illegible], intanto, è in atto una sorta di tregua. I dirottatori, dopo il decollo da Larnaca, sono atterrati ad Algeri: [illegible] ostaggi [illegible] stati liberati prima di partire da Cipro e ora si sta trattando la liberazione degli altri quaranta.

[illegible] (Cipro). [illegible] infermieri sorreggono un ostaggio [illegible] liberato (al centro)

(Servizio a pagina 15)


# STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 91

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.581 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 13 Aprile 1988


[illegible]

MILANO — La Borsa, dopo una partenza positiva con indice +0,5%, ha improvvisamente cambiato tendenza a mezzogiorno: alle 13 la seduta ha registrato una discesa a −0,4% (74% del listino, −0,9% quello tendenziale).

● Dollaro. E' stato fissato a 1254,70 lire contro le 1249,50 lire del fixing precedente

Incendiata ieri notte la libreria «sionista» di Angelo Pezzana

# ASSALTO NAZISTA ALLA LUXEMBURG

## TELEFONATA A STAMPA SERA RIVENDICA L'ATTENTATO: «VIVA L'OLP»

TORINO — Ignoti, ieri notte, hanno tentato di distruggere con il fuoco la libreria Luxemburg, in via Accademia delle Scienze, [illegible] grande libreria tra l'altro specializzata in testi ebraici. Dalle minacce ai fatti.

Il titolare, Angelo Pezzana, capogruppo regionale della lista verde civica, [illegible] ricevuto intimidazioni e subito pesanti contestazioni nei giorni scorsi.

Questa notte era passata da poco l'una quando, al centralino del «113», un uomo ha dato l'allarme. «E' stato l'inquilino del piano di sopra — spiega Pezzana —. *Ha sentito rumori e ha visto il fumo nero salire. [illegible] è accorto per primo che la libreria stava bruciando ed è stato rapidissimo nell'avvisare tutti. Per fortuna i vigili del fuoco sono arrivati in poco tempo*».

Se così non fosse stato, il negozio sarebbe andato completamente distrutto. Gli agenti della Digos hanno ricostruito la meccanica dell'attentato.

Contro l'ultima vetrina, che si affaccia su via Cesare Battisti, sono stati lanciati, con una fionda, grossi e pesanti bulloni di ferro che hanno infranto lo spesso cristallo antisfondamento. Dalla breccia, poi, gli attentatori hanno lanciato all'interno una bottiglia incendiaria che ha fatto in tempo a bruciare due interi scaffali sui quali erano riposti molti libri delle edizioni Adelphi.

Due ore più tardi una donna, con voce senza particolari accenti, ha telefonato al centralino del nostro giornale: «*Il gruppo anarchici rivoluzionari rivendica l'attentato alla libreria Luxemburg, avvenuto all'una. Viva l'Olp, viva il popolo palestinese*».

L'intolleranza nei confronti di Pezzana (che [illegible] parte dell'Associazione Italia-Israele), o della sua libreria, era esplosa una ventina di giorni [illegible] quando un nutrito gruppo di persone aveva boicottato, per un intero pomeriggio, l'attività economica del consigliere, stazionando davanti all'ingresso del negozio ed impedendo ai clienti di entrare.

In quell'occasione i manifestanti avevano distribuito volantini [illegible] frasi del tipo «*Basta con i pompelmi Jaffa e i libri di cultura ebraica*». Gli slogan erano scritti sul retro di materiale stampato da Democrazia Proletaria che, saputa la cosa, aveva condannato l'iniziativa.

Sui [illegible] della libreria erano poi comparse scritte ingiuriose: «*Pezzana, sporco sionista*». E manifesti dello stesso tenore erano stati affissi sui muri dell'Università in [illegible] Sant'Ottavio e su quelli di molte strade cittadine.

Ora il consigliere chiede che «*la città si svegli*». Vuole che i partiti prendano posizione su questo grave atto di vandalismo e se la prende [illegible] [illegible] i mass-media: «*Credo che, alla base di azioni come questa, una grossa responsabilità vada attribuita a tutti quei [illegible] d'informazione che hanno contribuito a demonizzare l'immagine di Israele, portando [illegible] inevitabile conseguenza i rigurgiti del razzismo antiebraico*».

Che [illegible] pensa Angelo Pezzana della rivendicazione a nome del Gruppo anarchici rivoluzionari?

«*Non ho mai visto anarchici bruciare i libri. So che li leggono, invece. I libri li bruciano i nazisti e questi sono nazisti "rossi"*».

**Daniela Daniele**

(A pagina 3 le reazioni e i commenti di uomini politici e di cultura: «Così rinasce il fanatismo»).

Torino. La libreria Luxemburg devastata e incendiata; in alto a sinistra, Angelo [illegible]

## QUEL FUOCO DI LIBRI COME NORIMBERGA

Come Norimberga. Quando bruciano i libri, il bagliore delle fiamme non può che richiamare lo spettro del primo, tremendo falò organizzato nella città tedesca dagli studenti nazisti contro la cultura «decaduta». E quando il fanatismo, l'odio, l'intolleranza si scatenano contro le idee cercando dei simboli da colpire — lo abbiamo già visto negli anni di piombo: i terroristi affermavano di non uccidere uomini ma appunto «simboli» dello Stato contro cui si [illegible]vano in guerra — la ricerca di giustificazioni ideologiche o morali è [illegible] una farsa.

«Viva l'Olp», proclamano gli attentatori. Decidono di colpire un'immagine di cultura (quella ebraica, rappresentata in parte dalla Luxemburg) e una persona (e cioè Angelo Pezzana, già accusato in passato di essere un «sionista», minacciato, ingiuriato, assediato nella sua libreria). L'odio razziale e l'odio per le idee, l'intolleranza e la brutalità ottusa vanno di pari passo. Sono puntuali: arrivano in concomitanza con l'inizio del Festival di Cultura Ebraica. E forse hanno alle spalle qualche cattivo maestro

Presentata questa mattina la lista dei ministri, oggi alle 18,30 il giuramento

# E' NATO IL DE MITA 1°, BUFERA NEL PSDI

## I socialdemocratici contestano Cariglia per la scelta dei loro ministri

### LA LISTA DEI MINISTRI

ROMA — Ecco la lista dei ministri del nuovo governo. E' stato il neo presidente del Consiglio a leggerla davanti ai giornalisti.

— **Presidente del Consiglio: on. Ciriaco De Mita** (dc)
— **Vice presidente del Consiglio: on. Gianni De Michelis** (psi)
— **Esteri Giulio Andreotti** (dc)
— **Interno on. Antonio Gava** (dc)
— **Giustizia on. Giuliano Vassalli** (psi)
— **Tesoro on. Giuliano Amato** (psi)
— **Bilancio sen. Amintore Fanfani** (dc)
— **Finanze on. Emilio Colombo** (dc)
— **Difesa on. Valerio Zanone** (pli)
— **Istruzione on. Giovanni Galloni** (dc)
— **Lavori Pubblici Enrico Ferri** (indipendente candidato nelle liste psdi nelle elezioni 1987)
— **Agricoltura on. Calogero Mannino** (dc)
— **Trasporti on. Giorgio Santuz** (dc)
— **Poste on. Oscar Mammì** (pri)
— **Industria on. Adolfo Battaglia** (pri)
— **Lavoro on. Rino Formica** (psi)
— **Commercio estero Renato Ruggiero** (psi)
— **Marina Mercantile sen. Giovanni Prandini** (dc)
— **Partecipazioni statali on. Carlo Fracanzani** (dc)
— **Sanità: sen. Carlo Donat-Cattin** (dc)
— **Turismo Franco Carraro** (psi)
— **Beni culturali sen. Vincenza Bono Parrino** (psdi)
— **Ambiente sen. Giorgio Ruffolo** (psi).

*Sono ministri senza portafoglio:*

— [illegible]. **Remo Gaspari** (dc, Mezzogiorno)
— on. **Vito Lattanzio** (dc, Protezione civile)
— **Antonio Ruberti** (psi, Ricerca Scientifica).
— **Sergio Mattarella** (dc, Rapporti con il Parlamento)
— **Antonio Maccanico** [illegible] pri, Regioni e [illegible] istituzionali)
— **Antonio La Pergola** (area psi-psdi, Politiche comunitarie)
— on. **Carlo Tognoli** (psi, Aree urbane)
— [illegible]. **Rosa Jervolino Russo** (dc, Affari sociali)
— on. **Cirino Pomicino** (dc, Funzione pubblica)

ROMA — Il Paese ha finalmente il governo. Il presidente del Consiglio incaricato on. Ciriaco De Mita ha sciolto la riserva ed ha formato il nuovo esecutivo, il 47° nella storia della Repubblica (il 48° se si conta anche il governo Parri). Lo ha annunciato poco prima delle 13 il segretario generale della presidenza della Repubblica Sergio Berlinguer al termine del colloquio tra il presidente Cossiga e De Mita. Visi soddisfatti, il presidente del Consiglio, completo grigio e cravatta blu e rossa, pronto a rispondere [illegible] domande dei giornalisti

**Quando si presenterà alle Camere?**

«*Facciamo il giuramento oggi pomeriggio alle 18,30*».

**La presentazione del governo avverrà prima a Montecitorio o prima a Palazzo Madama?**

«*Prima alla Camera*».

**Quando?**

«*La prossima settimana*».

**On. De Mita lei crede ai miracoli?**

«*I miracoli gli uomini non li fanno*».

**Come si sente?**

«*Come immagina che mi senta?*»

**Ritiene di aver fatto in fretta o di averci messo molto tempo?**

«*Ritengo di aver utilizzato il tempo necessario*».

**C'è stato un momento in cui temeva di non farcela?**

«*Non mi sono mai posto questo problema*».

Ma qualche problema, anche dopo la formazione del governo esiste. Soprattutto fra i socialdemocratici. Il gruppo dei deputati del psdi ha diffuso un comunicato nel quale si afferma che «*in relazione all'indicazione dei ministri socialdemocratici nel nuovo governo effettuata dal segretario Cariglia, tale designazione, al di là di ogni giudizio sulle persone, è frutto di decisioni prese al di fuori di ogni sede istituzionale ed in violazione dello statuto interno del partito. E pertanto non le ratifica*».

I nuovi ministri psdi che non piacciono ai deputati socialdemocratici sono l'ex segretario dell'Associazione magistrati, Enrico Ferri, (Lavori Pubblici) e la senatrice Vincenza Bono Parrino, (Beni Culturali). Quest'ultima è preside di liceo classico e vicepresidente della Commissione Beni Culturali del Senato.

L'indicazione era stata fornita direttamente dal segretario socialdemocratico, Antonio Cariglia, al presidente del Consiglio incaricato nel corso di colloqui durati tutta la notte. De Mita aveva infatti comunicato a Cariglia che i ministeri attribuiti nel nuovo governo al psdi sarebbero rimasti gli stessi occupati nel governo Goria

**I precedenti.** E' la quinta volta nella storia dei governi della Repubblica che un segretario dc, dopo aver ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo, scioglie positivamente la riserva e si insedia a Palazzo Chigi. Prima di De Mita vi riuscirono De Gasperi (con il suo secondo ministero, nel 1946) Fanfani (anche lui alla sua seconda esperienza a Palazzo Chigi, nel 1958), Moro e Rumor (ambedue alla loro prima esperienza, rispettivamente nel 1963 e nel 1968). L'incarico è toccato in passato in altre quattro occasioni ad un segretario della dc (due volte a Fanfani nel 1954 e 1957, Moro nel 1963 e Rumor nel 1968), ma con esito negativo. Sempre guardando ai precedenti va segnalato il fatto che solo Fanfani rimase segretario della democrazia cristiana per tutto il tempo trascorso a Palazzo Chigi dal 1 luglio 1958 al 26 gennaio 1959. De Gasperi, Moro e Rumor vennero sostituiti a Piazza del Gesù rispettivamente da Piccioni, Rumor e Piccoli

**I 33 giorni.** Dalle [illegible] di Giovanni Goria, l'11 marzo (dopo 227 [illegible] «più spinte che [illegible]»), alla nascita del primo governo di Ciriaco De Mita che ricevette l'incarico il 13 marzo sono passati 33 giorni

Quella che si è conclusa oggi rientra perfettamente quindi nella durata «media» delle crisi susseguitesi negli ultimi venti anni, collocandosi al tredicesimo posto di questa speciale graduatoria.

**r. l.**

De [illegible] Mita, all'uscita [illegible] Quirinale

Finalmente a Torino (dopo [illegible] separazione da Missiroli): ma [illegible] tratta [illegible] uno spettacolo completamente sbagliato

# TOGNAZZI OFFENDE MOLIERE

TORINO — Molto spesso (e non sarà una mera combinazione) il nome di Torino si [illegible] coinvolto [illegible] [illegible] brutta proposta del teatro di prosa. Attualmente è in scena all'Alfieri per due settimane *L'avaro* di Molière [illegible] l'interpretazione di Ugo Tognazzi, [illegible] dubbio il punto più [illegible] della stagione.

Ma [illegible] agganci e le indiscrezioni [illegible] si [illegible] al reiterato sconforto per uno spettacolo che non vanta nulla d'interessante né di piacevole. C'è una serie di precedenti che in qualche modo i torinesi avranno modo di gustare meglio degli altri spettatori intrappolati nell'operazione del divo Tognazzi e dell'impresario Ardenzi.

Come forse si ricorderà, doveva essere uno spettacolo firmato da Mario Missiroli, il regista che accompagnò Ugo Tognazzi nel ritorno in prosa [illegible] dozzina d'anni or sono con il *Tartufo* sempre di Molière. In ogni [illegible] l'affiatamento tra i due sembrava proverbiale, mentre la conferma di Molière garantiva dell'impostazione insieme comica e impegnata.

Viceversa dopo un continuo litigare [illegible] periodo [illegible] prove, regista e attore si sono separati con animosità. Mario Missiroli che non trovava [illegible] rispondenza al [illegible] estro, ha ammesso con sarcasmo [illegible] di essersi inventato [illegible] malattia diplomatica («*Non dovrei fare* L'avaro *ma* Il malato immaginario»). Tognazzi ha ripetuto [illegible] conveniva dare al pubblico l'opportunità di ridere quando l'autore lo vuole e ha criticato l'enorme massa di oggetti che intralciavano addirittura l'azione scenica.

Così di Missiroli sulla locandina dello spettacolo è rimasta la paternità della scenografia mentre la regia veniva assunta dal disinvolto impresario [illegible] Plexus, l'anziano e navigato Lucio Ardenzi. Perché i due personaggi interessano in modo particolare i [illegible]?

Perché Mario [illegible] è stato durante otto anni il direttore del Teatro Stabile conseguendo nel frattempo una maggioranza di riconoscimenti positivi sul proprio operato, [illegible] una punta stilistica eccezionale per *La Mandragola* di Machiavelli dove il protagonista non era l'anziano bavoso che sarebbe meschino deridere per la tardiva passione senile ma un quarantenne stanco e consapevole dell'imminente [illegible]monio (Paolo Bonacelli).

**Piero Perona**

Ugo Tognazzi

(Continua a pagina 21)

*Un Boeing è stato costretto a uscire di pista*

## [illegible] DI ITALIANI [illegible] A [illegible]

LONDRA — Un aereo proveniente da Venezia [illegible] oltre 100 passeggeri ha sfiorato la catastrofe questa notte nell'aeroporto londinese di Gatwick, uno dei più congestionati e «pericolosi» del mondo. E' atterrato su [illegible] pista dove si trovava già un altro aereo in partenza, anch'esso [illegible] un centinaio di passeggeri. Il pilota dell'aereo a terra ha [illegible]to lo scontro con [illegible] manovra disperata: non ha fatto in tempo a decollare ma ha portato l'aereo fuori dalla pista, [illegible] le ruote affondate nel fango. Secondo una prima ricostruzione l'aereo in arrivo da Venezia, un Bac-111 della compagnia privata British Island Airways, ha iniziato le manovre per atterrare alle 22,24 (le 23,24 in Italia). Si trattava di un volo «charter», con decine di turisti [illegible]. Mentre l'aereo da Venezia scendeva, un Boeing 737 [illegible] British Airways diretto a Rodi si preparava al decollo. All'ultimo momento però il pilota ha informato la torre di controllo che, a causa di un piccolo guasto, non poteva partire. Dalla torre di controllo è arrivato allora un drammatico avvertimento: «Levatevi di mezzo, un aereo sta atterrando».

## Comune e Provincia: un problema per il pentapartito

# PER QUELLA POLTRONA ALLA CRT LOTTANO PRI E PSDI

### «Mille anni di Cristianesimo» in Russia

## IL PAPA ANDRA' IN URSS E' PIU' DI UNA SPERANZA

*«Il Papa verrà in Unione Sovietica. Una visita preparata in ogni particolare vista [illegible] portata storica dell'avvenimento e la necessità di riuscire a rendere questo momento veramente costruttivo [illegible] un processo [illegible] riavvicinamento tra Roma e la Chiesa ortodossa»* Jurij Ekonomezev del Patriarcato di Mosca lo ha detto ieri sera nella Sala Don [illegible], a Valdocco, all'incontro [illegible] «988-1988: mille anni [illegible] cristianesimo in Russia».

Una notizia che qualche minuto dopo, Vitalij Borovoj, legato agli ambienti [illegible] rapporti [illegible] l'estero della Chiesa ortodossa, ha [illegible] di ridimensionare. *«Sicuramente si deve intendere come speranza. Non bisogna fraintendere»*. D'altro canto lo stesso Borovoj incalzato dalle domande [illegible] due relatori del dibattito, Beppe Del Colle, vicedirettore [illegible] *Famiglia Cristiana* e Alceste Santini vaticanista dell'*Unità*, ha ancora detto: *«Quello che hanno riportato alcuni giornali occidentali secondo cui il viaggio [illegible] Pontefice sarebbe ostacolato proprio dal Patriarcato è del tutto privo di fondamento. Infatti al proposito c'è [illegible] profonda intesa con [illegible] Santa Sede. Non esiste nessun [illegible] impedimento»*.

Un discorso quindi che [illegible] sfumature differenti ma che ha un significato ben preciso [illegible] indica Alceste Santini: *«E' evidente che [illegible] rettifica ha il sapore della preoccupazione. L'aver detto troppo presto, ha fatto immediatamente scattare una seconda interpretazione. E' chiaro comunque che qualcosa si è mosso e la situazione complessiva è migliorata notevolmente rispetto ad un passato anche recentissimo. Parecchi segnali avevano già fatto intendere che una soluzione si poteva delineare a [illegible] termine»*.

Di parere analogo anche Beppe [illegible]: *«La notizia è eccezionale e credo che la reazione immediata di Borovoj fosse scontata. Sicuramente per una valutazione completa mancano alcuni elementi anche se è chiaro [illegible] l'intricata matassa dei problemi che impedivano il viaggio [illegible] Papa adesso si sta sbrogliando»*.

L'incontro è servito per parlare della situazione della Chiesa [illegible] Russia. Un ripercorrere le tappe storiche principali anche [illegible] entrambi i rappresentanti del Patriarcato [illegible] Mosca hanno evitato accuratamente ogni accenno polemico impostando il discorso [illegible] come, dopo l'avvento di Gorbaciov, si stia respirando un'atmosfera nuova. Hanno detto *«Le cose sono migliorate notevolmente, non c'è confronto con quanto è accaduto nel passato. Stiamo [illegible] momenti [illegible] trasformazione profonda. Ad esempio rappresentanti della Chiesa ortodossa vengono invitati in televisione, [illegible] dibattiti [illegible] rinnovamento in [illegible] abbiamo fiducia»*. Il moderatore, senatore Gianotti, e i relatori Del Colle [illegible] Santini (autori rispettivamente di «Olga e Gorbaciov - [illegible] anni [illegible] Cristianesimo [illegible] Russia» [illegible] «1000 anni di fede [illegible] Russia» hanno cercato di portare il discorso sui reali problemi anche del recente passato, [illegible] particolari del dissenso, sulla situazione spesso descritta con toni drammatici in Occidente.

**Paolo Negro**

La bocciatura in consiglio comunale di Enrico Piantà, candidato del pri al consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio sta dividendo il pentapartito. Ieri [illegible] prima parte del documento repubblicano, in cui [illegible] parla di *«risorgere della logica [illegible] del superpartito»* sono state dedicate [illegible] ore di sala rossa. Toni accesi e tirate d'orecchie pubbliche, sotto gli occhi di [illegible] interessati.

La vicenda, però, non è chiusa. L'oggetto del contendere è solo passato di palazzo: [illegible] quello Civico a Palazzo Cisterna, della Provincia. *«Il pri ribadisce che il problema politico attuale consiste nello sconfiggere questo disegno offensivo (ndr: superpartito per la gestione del potere) per la comunità cittadina, attraverso la nomina di una persona qualificata quale il dottor Piantà nel consiglio d'amministrazione della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino. [illegible] questo scopo la tenuta [illegible] rapporti tra i partiti della maggioranza ha un'ulteriore occasione di immediata e concreta verifica»*.

[illegible] «curriculum» del dottor Piantà (visto che la [illegible] candidatura non è stata promossa [illegible] Comune per il voto negativo di alcuni consiglieri di maggioranza che gli hanno preferito la comunista Greguol, oltreché il socialista Bava e il liberale Jona) è [illegible] presentato in Provincia. [illegible] quel posto secondo [illegible] accordi del pentapartito e già del psdi, che chiede sia eletto alla Crt il suo candidato Ferdinando Vera.

Due uomini per uno stesso incarico: la maggioranza si ri[illegible] nell'esigenza di scegliere sapendo di rischiare di perdere l'uno (pri) o l'altra (psdi) forza politica. O si inventa qualcosa che va bene per tutti o ... si salta.

Contro [illegible] ricandidatura Piantà ci sono state prese di posizione in Provincia e in [illegible] rossa. [illegible] suo curriculum pesa l'episodio della [illegible] municazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio ricevuta nell'ottobre scorso nell'allora funzione di amministratore delegato della Sai (ndr: che ha poi abbandonato per contrasti con Ligresti) hanno detto il capogruppo psi in Provincia Ricca e il socialdemocratico Lerro [illegible] Comune. Dell'assoluto rigore morale, oltreché della capacità professionale, [illegible] Piantà ha parlato, in particolare, il liberale Chiusano.

Remo Ratto

[illegible] obiezione sollevata: Piantà sta per diventare amministratore delegato di una holding della Banca nazionale del lavoro, è opportuno questo cumulo [illegible] cariche all'interno di banche diverse?

Da parte delle opposizioni la valutazione che [illegible] può essere solo [illegible] pri *«il templario di candidature [illegible] competenza, efficienza, professionalità e correttezza»*, ma soprattutto [illegible] richiesta di avere chiarimenti [illegible] del pri [illegible] ca *«il superpartito degli affari, trasversale rispetto a maggioranza e opposizione»*.

La reprimenda [illegible] questo messaggio [illegible] documentato da [illegible] e nomi è giunta dal comunista Carpanini (*«non alimentiamo la cultura [illegible] sospetto»*), dal missino Martinat, dal demoproletario Laganà, dal verde Francone, [illegible] Tartaglia della sinistra indipendente. [illegible] anche con toni molto [illegible] da alleati del pri: dalla socialista Prest (*«A tirare la corda si rischia di spezzarla»*) e dal socialdemocratico Lerro. Lo stesso sindaco Magnani Noya, pur condannando il ritorno dei franchi tiratori [illegible] respinto i contenuti del comunicato pri per l'ombra di sospetto che getta su gruppi e partiti. Con toni critici ma concilianti [illegible] liberale Chiusano e dal [illegible] mocristiano Pizzetti.

Per il pri ha risposto il vicecapogruppo Luisa Carello. Remo Ratto si è dimesso da capogruppo in segno di pro[illegible] contro il prevalere di metodi politici come quelli che [illegible] portato alla bocciatura [illegible] un candidato di maggioranza [illegible] favore dell'elezione [illegible] uno presentato da un gruppo d'opposizione. La Carello ha sottolineato che il comunicato era [illegible] segreteria cittadina del pri, e [illegible] munque che quel riferimento [illegible] superpartito non riguarda i partiti e i gruppi, [illegible] singole persone, ha infine manifestato preoccupazione per come si concluderà la vicenda [illegible] nuovo consiglio d'amministrazione della CRT.

Superpartito o semplici franchi tiratori? Il dubbio ha riportato il clima dei dibattiti sulla «questione morale». Il capogruppo pci Carpanini ha sollevato un altro episodio: è oppo[illegible] che l'assessore al legale Andrea Galasso difenda un imputato coinvolto nel [illegible] Zampini? *«Il reato di cui deve rispondere il mio assistito — ha risposto Galasso — non riguarda il Comune, ma la Regione che per questo fatto non si è costituita parte civile»*.

**Luciano Borghesan**

### *Architettura piemontese*

● Alle 17,30, nella [illegible] del cento di Palazzo Lascaris, [illegible] via Alfieri 15, sarà presentato [illegible] libro, [illegible] Laterza, sull'architettura popolare in Piemonte, a cura di Vera Comoli Mandracci. Interverranno Oreste Ferrari, direttore dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione del ministero dei [illegible] culturali e ambientali; Lucio Gambi, ordinario [illegible] storia economica all'Università di Bologna; Enrico Guidoni, ordinario [illegible] storia dell'urbanistica all'Università «La Sapienza», di Roma; Gianni Romano, ordinario [illegible] critica dell'arte all'Università di Torino; Bianca Vetrino, assessore alla pianificazione territoriale e parchi [illegible] Regione Piemonte.

### *Tale padre tale figlio*

[illegible] film, una commedia brillante [illegible] Rod Daniel, interpretato da Dudley Moore e Kirk Cameron, [illegible] proiettato, in anteprima, nel cinema Nuovo Odeon, di via Vanalzio 6, per iniziativa dei Centri di attività sociali della Fiat.

### *Deviazioni tranviarie*

● A causa dei lavori per [illegible] costruzione del passante ferroviario, sarà chiuso al traffico il corso Re Umberto tra via Tirreno e corso [illegible] Nicola. Saranno, quindi, deviate, da domani [illegible] seguenti linee: 4-14-14/-90-90/. La linea 4, nella direzione largo Donatori di sangue, devierà da corso Unione Sovietica, angolo corso Lepanto, per corso Turati, via Magellano, corso Re Umberto. Nella direzione verso piazza Caio Mario, seguirà il percorso normale. Le linee 14 e 14/, in direzione piazza Solferino, subiranno la modifica [illegible] Unione Sovietica, angolo corso Bramante, per [illegible] Turati, via Magellano e corso Re Umberto. Nella direzione sud [illegible] linee 14 e 14/, compiranno il percorso inverso; le linee 90 e 90/, in direzione Fiat, devieranno da via San Secondo, angolo corso [illegible] Uniti, per via San Secondo, via Magellano, corso Turati, corso Unione Sovietica. Nella direzione di via Magenta seguiranno la [illegible] deviazione della [illegible] 4.

### *Aziende municipalizzate*

[illegible] La federazione socialista di corso Palestro [illegible], ospita, questa sera, alle 20,30, un dibattito sulle aziende municipalizzate nello sviluppo di Torino. Partecipano, Giorgio Perinetti, presidente dell'Azienda tranvie torinesi; Renato Franciscetti, consigliere dell'Azienda municipale raccolta rifiuti; Duccio Lamberto, consigliere dell'Azienda energetica municipale; Dario Segre, consigliere dell'Acquedotto municipale, Daniele Cantore, segretario della federazione torinese del partito socialista. Moderatore Prospero Cerabona, segretario della [illegible] «Filippo Turati».

### Sono respinte tutte le eccezioni

## SCANDALO TANGENTI IL PROCESSO DECOLLA

Tutte le eccezioni sollevate dai difensori respinte. Il processo delle «tangenti» — ripreso [illegible] dopo la prima udienza di lunedì — [illegible] avanti anche in appello. Il massiccio fuoco [illegible] sbarramento preliminare alzato dagli avvocati ancora una volta non è servito. I legali [illegible] battuti su tutta la linea nelle loro battaglie procedurali.

Il presidente [illegible] prima Corte d'Appello, Pempinelli, ha detto di no sia alle eccezioni sulla validità delle intercettazioni telefoniche, e nemmeno era [illegible] la comunicazione giudiziaria prima di disporle, che ai dubbi sollevati sulla validità del rapporto del capitano dei carabinieri Muggeo nella fase iniziale delle indagini.

Questa mattina il processo ha cominciato ad entrare nel vivo con la lettura dei singoli capi d'imputazione. Il giudice a latere Secci, lo stesso [illegible] scorsa udienza ha [illegible] la «tangenti story», ha letto il capitolo che riguarda [illegible] tentata vendita [illegible] Comune di Torino, da parte di Zampini, dei due edifici [illegible] via Tommaso Grossi 30 e 32 già di proprietà del Consorzio agrario provinciale.

Il «faccendiere» aveva disposto le [illegible] modo da riuscire a vendere all'amministrazione comunale, per quattro miliardi, [illegible] palazzo che gli era costato la metà. Naturalmente per [illegible] lizzare l'operazione Zampini aveva pensato, come al solito, di *«ungere un po' le ruote»*, ovvero di pagare tangenti agli uomini che contavano all'interno [illegible] vari gruppi consiliari. Tutti avrebbero [illegible] la «loro parte» facendo un po' di «cresta» sui soldi della collettività.

Il processo va avanti venerdì, ma [illegible] nel vivo [illegible] la prossima settimana, [illegible] i primi interrogatori degli imputati. Adriano Zampini sarà sentito per primo e c'è grande attesa per [illegible] sua deposizione considerata [illegible] promessa [illegible] più [illegible] clamorose «rivelazioni».


STAMPA [illegible]
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferrero (presidente), Luigi Cerruti, Giovanni Peradotto
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987
PK Pubblicità publikompass spa


### Nel pomeriggio e in serata al Centro congressi «La Serra» di Ivrea

## POST-MODERNO DALL'IRLANDA

### [illegible] Kearney e il poeta [illegible]

L'Irlanda a Ivrea, questa [illegible], con un poeta e un saggista che per l'Italia può rappresentare [illegible] vera scoperta, [illegible] che nel resto d'Europa ha già una notorietà consolidata. L'English American Cultural Center, che è un attivissimo circolo culturale, inaugura «Primavera '88, Oggetto Irlanda» al Centro congressi La Serra. [illegible] 17,30 ci sarà [illegible] incontro con il poeta Paul Durcan, alle 21 [illegible] conferenza [illegible] Richard Kearney [illegible] «Cultura e [illegible] dell'Irlanda moderna».

[illegible] filosofo è considerato un personaggio emergente della cultura europea, e per alcuni aspetti può [illegible] avvicinato al nostro Umberto [illegible]. Studioso di Heidegger (ha pubblicato in Francia *Heidegger e la question [illegible] Dieu* nell'81 e *La poetique du possible* nell'84) si considera anche un «media performer», un intrattenitore culturale che usa per i suoi dialoghi i mezzi di comunicazione di massa, soprattutto [illegible] televisione.

Come spiega Roberto Pellerey, è un alfiere del «post-moderno», ovvero del superamento *«delle condizioni limitate di comunicazione e di creazione artistica e intellettuale della società occidentale fino agli Anni Sessanta»*, e del conseguente superamento dei confini nazionali e nazionalistici. Questo, per un irlandese, può [illegible] già di per sé motivo [illegible] grande scandalo.

> *Due intellettuali anticonformisti: uno non crede nell'unicità della cultura irlandese. L'altro critica i «bigotti»*

Ma Kearney [illegible] fatto di più: [illegible] *The Irish Mind: exploring cultural traditions* ha contestato l'idea [illegible] un'identità culturale [illegible] irlandese, sostenendo che [illegible] tratta [illegible] un [illegible] polemico [illegible] funzione antibritannica.

Come Kearney, anche il poeta Durcan è un anticonformista che [illegible] ferma all'esaltazione dell'Irlanda tradizionale, ma è in posizione anche fortemente polemica [illegible] i suoi contemporanei, che accusa di bigottismo e cecità. Paola Capuano, che ne ha preparato una sintetica presentazione, avverte però che Durcan [illegible] lontano dall'invettiva, anche se *«ridicolizza il "buon irlandese", [illegible] la Chiesa, la borghesia, i benpensanti e denuncia la repressione del corpo* [illegible] *manipolazione delle menti»*.

Il suo problema maggiore [illegible] l'intolleranza e la violenza, il dramma [illegible] conflitti e delle incompatibilità. Pensa a un'Irlanda diversa dove non ci sia posto per il terrorismo e per l'odio [illegible] cattolici e protestanti, si abbandona al sogno e alla visionarietà della sua poesia, in un'atmosfera di aperto romanticismo che si ricollega ai grandi esempi della [illegible] irlandese, come Yeats, ma anche alla grande tradizione [illegible] Novecento: *«Non ho "incontrato" Dio, non ho "letto"/ David Gascoyne, James Joyce, o Patrick Kavanagh:/ io credo in loro»*.

**m. bau.**

## A RIVOLI UNA CASA DI RIPOSO

Un'ala del vecchio ospedale di via Balegno sarà trasformata, a Rivoli, in una [illegible] di riposo per anziani non autosufficienti. L'opera, i cui lavori dovrebbero [illegible] in autunno ed [illegible] ultimati entro un [illegible], è stata disegnata dall'architetto Sergio Sibille. Progettata [illegible] principi moderni e innovativi, tenendo presente che dovrà ospitare solo persone non in grado di gestire la propria vita quotidiana, avrà [illegible] costo [illegible] un miliardo 727 milioni.

Avrà gli elementi fondamentali di una normale [illegible] di abitazione e sarà strutturata con nuclei abitativi. Ospiterà 40 anziani alloggiati in 7 comunità dislocate in quattro piani. Ogni piano avrà la sua cucinetta, anche se i pranzi saranno serviti dalla cucina del [illegible] ospedale, sala da pranzo, [illegible] residenziale, camere di riposo con servizi individuali e bagno assistito, oasis [illegible] accessibile [illegible] quattro lati. L'intero complesso sarà dotato al primo piano di una sala lettura, proiezioni e tv, palestra, locale per visite e ricreazione.

## Uomini di cultura e politici condannano il grave episodio della Luxemburg

# COSI' RINASCE IL FANATISMO

### I LIBRI BRUCIATI NON SI POSSONO LIQUIDARE COME UNA BRAVATA

Allarme, inquietudine e sgomento per il rogo doloso di libri avvenuto stanotte alla libreria Luxemburg. Ecco la prima reazione di alcune «voci» tra le più autorevoli.

[illegible] Magnani Noya, sindaco di Torino. «E' un gravissimo episodio di intolleranza di fronte al quale tutta la città deve esprimere il proprio sdegno. Impedire la libertà delle proprie opinioni e cercare di limitare la diffusione della cultura è il segno più grave di un imbarbarimento che è sempre alle radici di processi preoccupanti e negativi per la nostra civiltà».

Alessandro Galante Garrone. «Sono indignato da questo episodio disgustoso. Posso dire che accade un fatto in sé molto grave di cui ritengo [illegible] possibilità in questa concatenazione di episodi, partendo da quelli più lievi delle [illegible] settimane. Questo è fascismo. Non posso che invocare l'applicazione di una legge del 1952 che qualifica qualsiasi forma di razzismo o di antisemitismo come una tipica forma di fascismo da punire come delitto».

Marziano Marzano, assessore per la Cultura. «E' un ulteriore atto della barbarie razzista che avviene proprio nel giorno in cui è stato inaugurato il Festival della cultura ebraica promosso dalla Città. Il fatto acquista particolare gravità perché attesta la continuazione dell'attacco ai centri di cultura. Dichiaro la solidarietà della Giunta e mia all'amico Pezzana».

Norberto [illegible]. «E' un'infamia. Bisognerebbe capire meglio [illegible] sono queste persone. Indipendentemente da questo fatto bisogna dire che queste sono forme di nazismo e bisognerebbe avere il coraggio di dirlo. Il fatto poi che non si sappia capire la distinzione tra lo Stato di Israele (che in questo momento è in una situazione estremamente critica, di guerra civile) e l'ebraismo (che è una cultura, una civiltà, una grande storia, una tradizione) per me oltre che un'infamia è una forma di ignoranza imperdonabile. Bisognerebbe che ci fosse una reazione non solo della stampa ma anche degli organi pubblici e della pubblica amministrazione in modo che si manifesti nella nostra città una condanna severa che non lasci il luogo a dubbi di atti infami e vergognosi che devono [illegible] condannati senza alcuna [illegible].

Senza contare poi che, qualunque posizione uno possa prendere della guerra fra Israele e Palestina, il gettare una bomba di notte è comunque e sempre un atto criminale».

Luciano Gallino: «Considero l'episodio di violenza che si è verificato questa notte alla libreria Luxemburg un segno molto brutto, che si spinge oltre la consueta routine di violenza urbana o di episodi teppistici. Non si può liquidare come la solita bravata, insomma, e mi sembra un preoccupante sintomo di fanatismo rinascente cui fanno eco — basta frequentare l'Università per rendersene conto — troppi manifesti "politici" brutalmente angosciosi e tristemente allarmanti nel loro becero populismo. Considero inoltre terribilmente simbolico il fatto che l'assalto sia stato indirizzato a una libreria».

Filippo Barbano: «Preferisco parlare [illegible] cittadino piuttosto che come sociologo, dato [illegible] in questo [illegible] la sociologia entra solo marginalmente ed in seconda istanza. L'episodio della Luxemburg implica in primo luogo un'immediata e decisa condanna; guai a chi, per esprimere il proprio dissenso, fa di ogni erba un fascio e perde ogni riferimento con una precisa scala di valori. Sotto tale angolazione, mi sembra che prendere di mira una libreria sia oltretutto decisamente riduttivo e possa essere considerato più un atto di nevrosi che un'iniziativa di significato politico. [illegible] ne deriva un'impressione vivissima di tristezza e di squallore».

Nanni Fogola, presidente Associazione [illegible]: «Per [illegible] simili episodi non esiste commento ma soltanto un'immediata reazione di ansia e di pena».

Il ministro della Difesa, Valerio Zanone, ha inviato ad Angelo Pezzana un telegramma in cui esprime la sua «personale, viva solidarietà contro l'attentato [illegible] ha colpito la libreria per intimidire la libertà d'opinione». «Sono certo — scrive ancora Zanone — che la cittadinanza torinese saprà respingere la risorgente intolleranza dei violenti e dei [illegible]».

*Il direttore degli istituti di pena stamattina in visita alle «Nuove»*

## AIDS IN CARCERE, ORMAI IL MALE DILAGA AMATO INDICE CONFERENZA NAZIONALE

Il 6-7 maggio prossimi, a Rimini, si svolgerà la prima Conferenza nazionale su Aids e Carcere. L'annuncio è stato dato stamane a Torino dal dottor Nic[illegible] Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena. In visita al carcere delle «Nuove» (dopo aver partecipato ieri a un convegno ad Aosta), Amato ha annunciato l'impegno per affrontare sul piano sanitario e della prevenzione quella che sta diventando un'emergenza nel già difficile «arcipelago» [illegible] prigioni italiane.

«L'Aids è un problema per tutta la società, ma da noi è un gravissimo problema in carcere, soprattutto, perché i sieropositivi italiani vengono dal mondo dei tossicodipendenti che hanno frequenti esperienze di detenzione — ha detto Amato —. Dati precisi non ne abbiamo, anche per la difficoltà di controlli che sono legati alla facoltatività degli esami. Le analisi campione ci hanno detto che sui soggetti esaminati, alcune migliaia, il 10-15 per cento è portatore sano del virus».

La conferenza di Rimini servirà per lanciare nuove iniziative che si aggiungano a quelle già esistenti delle convenzioni stipulate con specialisti di malattie infettive e con le strutture locali (Usl, Regioni, Comuni e Province) per interventi all'interno del [illegible]. «Tutto, comunque, resta condizionato dalle difficili condizioni interne: la promiscuità, le condizioni igieniche e l'ignoranza sanitaria sull'Aids e sulle sue conseguenze. Molti detenuti temono di denunciare la loro situazione, per paura di essere emarginati dagli altri carcerati».

Nel suo incontro con il direttore delle «Nuove», Giuseppe Suraci, Amato ha anche affrontato il tema delle carenze di personale: «Mancano sia le guardie che gli impiegati. Diventa importante risolvere il problema delle abitazioni. La maggior parte dei dipendenti è di provenienza meridionale e spesso rinuncia a trasferirsi al Nord perché non si trovano case a condizioni economiche accessibili. Facciamo appello al Comune di Torino perché inserisca questo aspetto nei suoi piani di edilizia economica».

*Una messa con il cardinale Ballestrero*

## L'ARCIVESCOVO DI MILANO NELLA CHIESA DI DON BOSCO

Cascate di fiori sull'altare e un sole splendente attraverso le vetrate per la «mattina di festa» che si è svolta stamane alle 11 nella basilica di Maria Ausiliatrice. In occasione della solenne concelebrazione eucaristica [illegible] ha affiancato al cardinale Ballestrero il cardinale Carlo Maria Martini arcivescovo di Milano, giunto con [illegible] centinaia di sacerdoti e seminaristi dalla Francia da un pellegrinaggio al santuario della Salette.

I cardinali Ballestrero e Martini durante la funzione

Di qui l'incontro e la cerimonia di oggi, in un'atmosfera di meditazione venata di serenità e di [illegible]. Ha esordito il cardinal Ballestrero: «Accogliamo questo fraterno pellegrinaggio al sepolcro di don Bosco con quella profonda serenità che è sostanza divina, fondendoci con la Chiesa milanese in un momento di significativa suggestione. Insieme, onoriamo un santo che appartiene alla Chiesa di Torino che l'ha generato ed alla Chiesa universale, dove la sua santità e il suo esempio sono diventati fondamentale messaggio». Poi, Ballestrero ha sottolineato i legami tra Don Bosco e Milano soffermandosi sulla figura, «particolarmente cara alla religiosità lombarda» di Pio XI, «che il nostro santo ebbe la fortuna di conoscere, comprendere e valorizzare in tutta la sua ricchezza spirituale».

E' in questo ricordo che, [illegible], «la fraternità che lega i preti della terra e quelli in cielo» ha avuto un riscontro [illegible] di partecipazione, trasformando il rito «in un giorno lieto e profondamente festivo», che ha avuto quale tutore di riferimento la biografia di Giovanni Bosco. Ricordata nelle sue tappe più significative nel corso della messa, in abbinamento a quelli che furono e restano i cardini dell'esperienza salesiana: l'attenzione primaria per la catechesi, la fede luminosa e forte nella provvidenza, la sacra devozione del mistero eucaristico e di Maria Ausiliatrice, madre pietosa e protettrice.

Al Vangelo di Matteo il compito di ricordare l'eterno messaggio: «In verità vi dico che se non diventerete come bambini non entrerete nel regno dei cieli. Chi accoglie uno di questi bambini, accoglie me».

Ha detto il cardinal Martini: «All'alba di stamane ho meditato alla Salette sul pianto di Maria e sul dolore di Dio nei drammi dell'uomo, qui a Torino il mio pellegrinaggio vive invece il momento della gioia secondo il motto di Don Bosco "laetare et bene facere", di fondamentale attualità nella realtà di oggi. Fu il santo della gioia, Giovanni Bosco, e mi piace ricordarlo in questa chiesa dove mi sento a casa. Venivo qui tenuto per mano da mia madre quand'ero bambino e, per me come per tanti cattolici, le tre stelle della religiosità subalpina [illegible] fisse su Maria Ausiliatrice, il Cottolengo e la Consolata. Avevo sette anni quando Don Bosco fu canonizzato, ed è questa memoria indimenticabile che oggi mi rende lieto tra voi».

## In appello la vicenda del clamoroso furto del furgone da tre miliardi

# DAVANTI AI GIUDICI I 12 UOMINI D'ORO

### Condannati e rimessi in libertà. Del denaro nessuna traccia

Tre dei maggiori imputati: Gaspare Di Salvo, Francesco Paonessa e Saverio Ciambrone

Sono tornati davanti ai giudici gli «uomini d'oro» finiti in carcere, ma ben presto rimessi in libertà, per la vicenda dei tre miliardi e mezzo spariti da un furgone blindato della Sefi nel febbraio dell'anno scorso.

Il «colpo» che li ha visti protagonisti è quasi quasi da inserire negli annali del crimine: Gaspare Di Salvo, guardia giurata ed autista del furgone aspetta che i suoi due colleghi scendano dal camioncino per andare al bar, poi innesta la marcia e sparisce con il denaro contante in piccolo taglio e quindi facilmente spendibile raccolto nelle banche del Cuneese.

Un [illegible] «pulito», senza violenza né tantomeno spargimento di sangue. I carabinieri ovviamente impiegano poco a risalire al resto della banda, anche perché il Di Salvo si presenta qualche giorno dopo al suo legale avvocato Perla per costituirsi. Le indagini portano all'arresto di 16 persone, compreso colui che viene considerato il capo, Francesco Paonessa. Si scopre che la banda è formata [illegible] che altro da parenti e perdino dalle «amiche» degli «uomini d'oro». Si riesce anche a recuperare banconote un po' ovunque — in cantine, auto, pollai, in una macchina da cucire — ma [illegible] solo spiccioli. Il grosso del bottino, due miliardi e 700 milioni, sono ancora nascosti da qualche parte. L'obiettivo degli «uomini d'oro» appare chiaro: sopportare con pazienza e [illegible] qualche anno di [illegible] e poi godersi il gruzzolo amministrandolo sapientemente.

Al processo di primo grado, ad Alba, il tribunale inflisse pesanti pene, perché passò la tesi dell'accusa. «Non si tratta di semplice furto. La guardia giurata è pubblico ufficiale, dunque ci sono i reati di peculato e malversazione». Finì con nove [illegible] per Paonessa, 8 per Di Salvo, 7 anni e 7 mesi per Saverio Ciambrone, 7 anni e mezzo per Mimmo Rapagnetta, 3 anni per Raffaele Paonessa, 2 anni e 8 mesi per Maurizio Di Maio, l'[illegible] che abbia collaborato con gli investigatori. Condanne da quattro a tre anni per gli imputati di ricettazione: Concetta Reitano, Silvia Pastrovicchio, Giovanna Fusco, Maria Perri, Giorgio Gergolet e Santo Buontempo. Assolte invece le due guardie giurate colleghi del Di Salvo e «lasciate a piedi»; non ci sono gli estremi dell'omissione d'atti d'ufficio.

Ieri è cominciato il giudizio di secondo grado presso la quarta sezione della corte d'appello, la stessa che nel dicembre scorso [illegible] la libertà provvisoria a tutti gli imputati in [illegible]. I giudici, soffocati dagli arretrati e dal cumulo di nuovi processi sempre in arrivo, non erano [illegible] a celebrare in tempo utile [illegible] dalla prima sentenza il processo.

Al dibattimento si sono presentati i principali imputati, compreso l'autista Gaspare Di Salvo ancora assistito dall'avvocato Perla. Per ora nessuno è sparito, come temono i carabinieri, per godersi i miliardi. L'accusa, sempre sostenuta dal dottor Riccomagno, già pm del primo processo, ha parlato ieri sera chiedendo la riconferma integrale delle pene. I difensori finiranno le arringhe domani mattina e in giornata è prevista la sentenza.

## Le vignette satiriche in una mostra alla Mole che resterà aperta sino al 22 maggio

# COSI' GRAFFIA FORATTINI

Consiga e De [illegible] Craxi e Goria, costituiscono altrettante immagini che e[illegible] dalle vignette satiriche di Forattini che, da oggi al 22 maggio, costituiscono il «corpus» della mostra allestita alla Mole Antonelliana. Organizzata dal quotidiano «la Repubblica» e dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino, con la collaborazione della Olivetti, l'esposizione offre, dopo il successo riscosso a Roma, Bologna e Milano, uno spaccato dell'intensa attività dell'uomo di punta [illegible] satira politica [illegible].

[illegible] devi [illegible] che anche in questa occasione il suo discorso — sottolinea Oreste Del Buono — «è lo specchio che riflette la nostra deformità nazionale». In questa sua galleria di personaggi, di situazioni, di illuminanti rilevazioni, si scoprono un'imponente «Fantasmagoria» e il caratteristico Spadolini nudo con la dicitura «Reagan viva! - Craxi abbas». Pippo Baudo e il presidente della Rai Manca in «io Pippo, tu pippa», sino a un discinto De Mita in «Goriaco, la Donna Barbuta».

Le carceri d'oro, la Juventus e la Statua della Libertà ritornano nella sua esperienza come un segno efficace, pronto a definire un volto o a delineare, con una notevole [illegible] dell'ironia, una vicenda che trova posto nelle prime pagine dei quotidiani. Forattini ne coglie l'essenza, il fluire di una «battuta», l'energia dirompente di una situazione abilmente [illegible]rata.

Il ministro «Don Accafin» che gira con il cartello «Live Aids», il segretario del partito comunista italiano, Natta, il profilo di Occhetto e quello di Gorbaciov, rappresentano la vitale risposta alla società, ai suoi mali, ai suoi miti, e divengono misura del nostro tempo ricco di contrasti e di inespresse potenzialità, di un accentuato consumismo e di una visione d'insieme puntualmente restituita dall'allestimento curato da Gherardo [illegible] con la scenografia di Sauro Tomassini. In «La Repubblica di Forattini», si identifica l'attuale dimensione della società italiana.

Angelo Mistrangelo

Scalfari, Marella Agnelli e Forattini alla mostra della Mole

# borsa

## MILANO

### Clima equilibrato

MILANO — Seduta dedicata alla scadenza dei riporti, superata oggi, come sempre senza difficoltà né aumenti del tasso del denaro. Il ciclo operativo si è concluso in un clima equilibrato con le solite avances di Montedison, Iniziativa Meta e di Agricola Finanziaria aperta a quota 1545 e chiusura a 1555. In movimento anche le Ras a 44.400 / 44.800 apertura per chiudere a 44.000. Ben tenute anche in apertura le Snia a 3340 e Le Gemina a 1320. Questa la rosa dei titoli che hanno movimentato il mercato in mattinata: poco trattate le due Pirelli, con movimenti contrastanti. Poco mosso il resto dei titoli; mentre l'indice generale ha segnato un iniziale +0,6% per scendere alle ore 11 a +0,4% sul 27% del listino.

Mercato dei premi molto attivo per fine maggio senza oscillazioni particolari nei dont. Nel settore assicurativo movimenti sulla Fondiaria che ha toccato in apertura quota 67.000 per chiudere invece molto più calma a 65.800 seguita dagli altri titoli assicurativi. Alle 11,30 l'indice generale di Borsa scende ancora a +0,3% sul 26%. In ogni modo sembra che il mercato, a un certo punto, abbia tirato i remi in barca per rinviare a domani, primo giorno del nuovo ciclo operativo, le iniziative in Borsa. Alle ore 12 l'indice è sceso ancora risultando invariato rispetto alla vigilia.

Prezzi: Generali 90.200; Fiat 9480/9490/9470/9410, p. 5850 / 5870 / 5860 / 5800; Montedison 1625 / 1935 / 1940 / 1920/1915; Viscosa 2003/2000; Olivetti 11.540 / 11.500 / 11.420, chiusura 11.370; Toro 18.500, p. 12.750; Sai 16.350, r. 8200; Ifi 17.000/17.050; Burgo 12.160, p. 9090.

## TORINO

### Qualche flessione

TORINO — Il mese borsistico di aprile ha visto oggi la sua conclusione in un clima piuttosto incerto. L'indice ha perduto lo 0,18% e molti comparti fra i più rappresentativi del listino hanno accusato flessioni. La seduta era dedicata alla stipulazione dei riporti che sono avvenuti senza particolari difficoltà e con tassi che sono risultati invariati rispetto allo scorso mese. L'attività si è mantenuta su livelli medio alti con scambi concentrati. Nel settore degli assicurativi le perdite sono state prevalenti con flessioni più marcate per le Toro priv. e le Toro risp. rispettivamente —3 e —5%, per le Sai ord. —2,41 e per le Sai risp. —2,26. Minore la flessione delle Generali che è apparsa abbastanza resistente soprattutto nelle fasi iniziali —0,67%. Debole l'andamento delle Ras —1,45%. Anche nel settore dei bancari è predominata l'offerta che si è indirizzata in maniera più incisiva verso le banche di interesse nazionale, il Credito accusa una perdita di oltre il 3% ma l'andamento negativo ha interessato anche l'Interbanca e Mediobanca. Nel settore dei chimici si ha un miglioramento medio di oltre l'uno per cento dovuto soprattutto al recupero sensibile registrato dalla Montedison, il titolo ord. migliora del 2,53%, ma in questo comparto si hanno comunque contrasti per le Snia che perdono oltre il 2%, stabile l'Italgas e la Mira Lanza. Nel settore dei finanziari flessioni per le Cir ord. e di risp. —2,50%, miglioramenti sensibili per le Pirelli SpA +3,35% e per le Ifi priv. +1,03. Qualche contrasto per le Ifil ma la perdita è limitata. Positivo l'andamento del settore delle comunicazioni, mentre invece il settore dei meccanici appare interessato da una notevole corrente d'offerta.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1930, risp. 1880, risp. n.c. 1300; Sip 2070, risp. 2178; Stet 3250, warrant 1080; Fiat 9384.

*Manifestazione*

## PRIMO MAGGIO CGIL CISL UIL INSIEME AD ASSISI

ROMA — Pace, cooperazione internazionale, sviluppo economico e sociale, lavoro e occupazione: questi alcuni dei temi principali che le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil collocano al centro della festa del lavoro il Primo Maggio prossimo. I segretari generali Pizzinato, Marini e Benvenuto parleranno a conclusione di una manifestazione interregionale unitaria che si svolgerà ad Assisi. La manifestazione rappresenterà il momento più significativo della festa del Lavoro di quest'anno che vedrà decine di altre manifestazioni.

*Importante novità per le «joint ventures»*

## LE INDUSTRIE OCCIDENTALI IN URSS POTRAN PORTARE GLI UTILI IN PATRIA

TORINO — Le industrie occidentali impegnate in «joint ventures» in Unione Sovietica potranno importare in patria gli utili d'impresa. Inoltre i prodotti ottenuti avranno la possibilità di essere venduti anche nel mercato interno dell'Urss. E' probabile poi che quanto prima venga ridiscussa la norma che impone dirigenti sovietici e metà delle maestranze alle società nate da joint ventures con «paesi capitalisti».

Per ora sono solo 35 le joint ventures create dalle imprese occidentali in Urss: 6 sono italiane, una sola, giapponese, è già produttiva in Siberia. Ad annunciare questa realtà è stato stamane Vladen Martynov, primo vice direttore dell'Imemo, l'istituto per l'Economia Mondiale e le Relazioni internazionali dell'Accademia delle Scienze dell'Urss. Il portavoce russo è in visita a Torino con una delegazione ufficiale che per due giorni si è confrontata con il mondo delle imprese italiane, nel corso di un seminario promosso dalla Fondazione Agnelli, diretta da Marcello Pacini, per discutere sullo scambio di tecnologie fra l'Est e l'Ovest. Sono intervenuti Umberto Agnelli e rappresentanti del sistema bancario ed industriale.

In occasione dell'incontro la Fondazione Agnelli ha siglato un programma di scambi scientifici fra Italia e Russia. *«Organizzeremo a Torino e in Unione Sovietica* — ha precisato Pacini — *seminari come quello appena ultimato. Il prossimo si terrà in Russia nel 1989. Riguarderà la formazione professionale e i problemi che insorgono con il mutamento demografico. Il terzo appuntamento sarà di nuovo a Torino nel 1990. Si occuperà dei cambiamenti sociali economici e tecnologici nelle metropoli, per capire come fronteggiare gli eventi, specie sui mercati del lavoro»*. Imemo e Fondazione Agnelli hanno poi deciso di concedere una serie di borse di studio per ricercatori dei due paesi.

Durante la conferenza stampa a margine del seminario, Martinov ha spiegato che l'Unione Sovietica valuta con favore gli accordi quadro appena stipulati da Cee e Comecon a favore delle relazioni industriali. «Oggi — ha ricordato — *l'Urss importa dall'Italia impianti e tecnologie per circa 2 miliardi. Gradiremmo però aumentare l'importazione in Italia di manufatti»*.

m. lup.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 81/88 indicizzate | 100 10 | 100 10 |
| Enel 82/89 indicizzate | 105 10 | 105 10 |
| Enel 82/89 II indicizzate | 104 70 | 104 70 |
| Enel 82/89 III indicizzate | 103 50 | 103 50 |
| Enel 82/89 IV indicizzate | 105 10 | 105 10 |
| Enel 83/90 I indicizzate | 106 30 | 106 30 |
| Enel 83/90 II indicizzate | 103 80 | 104 25 |
| Enel 83/90 III indicizzate | 103 50 | 103 50 |
| Enel 84/92 I indicizzate | 106 50 | 106 50 |
| Enel 84/92 II indicizzate | 106 30 | 106 30 |
| Enel 84/92 III indicizzate | 107 30 | 107 30 |
| Enel 84/93 IV indicizzate | 107 50 | 107 50 |
| Autostrade 6% 88/89 | 93 30 | 93 30 |
| Autostrade 7% 73/91 | 93 80 | 93 50 |
| C.C. OO. PP. 5% | 88 | 88 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 86 80 | 85 50 |
| C.C. OO. PP. 6% | 79 80 | 79 80 |
| C.C. OO. PP. 7% | 80 10 | 80 10 |
| C.C. OO. PP. 8% 74 | 80 30 | 80 20 |
| C.C. Int. Gl. 6% 68 IV | 96 80 | 96 80 |
| C.C. Int. Gl. 6% 68 V | 96 80 | 96 50 |
| C.C. Int. Gl. 6% 70 VI | 94 | 94 |
| C.C. Int. Gl. 7% 70 I | 96 80 | 96 70 |
| C.C. Int. Gl. 7% 71 II | 92 | 92 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 85 | 85 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 81 | 81 |
| FF.SS. 6% 70 | 89 | 89 |
| FF.SS. 7% 72 I | 97 20 | 97 80 |
| FF.SS. 7% 72 II | 91 50 | 91 50 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 95 50 | 95 50 |
| Amm. FF.SS. 73/88 7% | 98 50 | 98 50 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz. | 103 80 | 103 80 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II ind. | 100 41 | 100 41 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 105 50 | 105 50 |
| Amm. FF.SS. 85/92 indicizz. | 100 60 | 100 60 |
| ICIPU vent. 6% | 97 50 | 97 50 |
| ICIPU 7% 71 I | 90 50 | 90 50 |
| IMI 69/89 XXVI | 97 80 | 97 80 |
| IMI 70/88 39ª 7% | — | — |
| IMI 81/89 indicizzate | 114 | 114 |
| IMI 82/90 VII opt. indicizz. | 106 | 106 |
| IMI-CN 73/91 IV 7% | 93 | 93 |
| IMI-CN 75/90 V 10% | 100 | 100 |
| IMI-Aut. 68/90 I | 82 | 82 |
| IMI-Aut. 73/93 II 86 | 78 50 | 78 50 |
| Montedison 13,5% 75 | 171 | 171 |
| Facchetti 6% | 89 | 171 |
| Mittel 83/88 13% | 104 | 89 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 97 | 97 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 81 70 | 82 10 |
| Ist. S. Paolo s. conv. 6% | 90 90 | 90 90 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 92 30 | 92 30 |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% | 77 30 | 77 50 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 78 | 78 50 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 8% | 133 | 133 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind. | 105 | 105 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind. | 103 | 103 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind. | 102 50 | 102 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind. | 102 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind. | 103 | 103 |
| S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind. | 101 | 101 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 87 75 | 87 75 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 80 | 80 |
| Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74 | 87 95 | 87 95 |
| **CONVERTIBILI e con WARRANT** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 1080 | 1080 |
| Cir 10% 85/92 | 111 | 111 |
| Eridania 10,75% 85/90 | 101 | 101 |
| GIM 85/91 9,75% | 110 | 110 |
| La Rinascente 86/93 8,50% | 98 | 98 |
| Medio Cir 7% 86/96 | 88 | 88 |
| Medio Italgas 6% 86/96 | 88 | 84 |
| Medio Pirelli ex. 6,00% 86/96 | 82 | 82 |
| Medio Sabaudia 7% 86/96 | 80 | 80 |

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| Medio Sip 8% 86/91 | 95 | 95 |
| Smi 10,25% 85/92 | 100 | 99 |
| Snia 10% 85/92 | 116 | 116 |
| Stet 10,30% 83/88 | 100 | 100 |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88 | 107 | 107 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89 | 105 60 | 105 50 |
| C.C.T. ECU 11½% 83/90 | 107 50 | 107 50 |
| C.C.T. ECU 11,25% 84/91 | 109 30 | 109 30 |
| C.C.T. ECU 10,50% 84/92 | 109 50 | 109 50 |
| C.C.T. 1-4-88 | — | — |
| C.C.T. 1-5-88 | 99 95 | 100 |
| C.C.T. 1-6-88 | 100 15 | 100 15 |
| C.C.T. 1-7-88 | 100 60 | 100 60 |
| C.C.T. 1-8-88 | 100 65 | 100 65 |
| C.C.T. 1-9-88 | 100 80 | 100 80 |
| C.C.T. 1-10-88 | 100 90 | 100 90 |
| C.C.T. 1-11-88 | 102 70 | 102 70 |
| C.C.T. 1-11-88 II | 99 60 | 99 60 |
| C.C.T. 1-12-88 | 102 70 | 102 70 |
| C.C.T. 16-12-90 | 99 50 | 99 50 |
| C.C.T. 1-1-91 | 102 85 | 102 85 |
| C.C.T. 17-1-91 II | 99 60 | 99 60 |
| C.C.T. 1-2-91 | 102 90 | 102 90 |
| C.C.T. 18-2-91 II | 99 40 | 99 40 |
| C.C.T. 1-3-91 | 101 85 | 101 85 |
| C.C.T. 18-3-91 II | 99 50 | 99 50 |
| C.C.T. 1-4-91 | 101 80 | 101 90 |
| C.C.T. 1-5-91 | 101 80 | 101 80 |
| C.C.T. 1-6-91 | 101 70 | 101 70 |
| C.C.T. 1-7-91 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. 1-8-91 | 101 35 | 101 30 |
| C.C.T. 1-9-91 | 101 30 | 101 30 |
| C.C.T. 1-10-91 | 101 30 | 101 40 |
| C.C.T. 1-11-91 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. 1-12-91 | 100 85 | 100 85 |
| C.C.T. 1-1-92 | 100 25 | 100 25 |
| C.C.T. 1-2-92 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1-2-95 | 99 40 | 99 40 |
| C.C.T. 1-3-95 | 94 30 | 94 40 |
| C.C.T. 1-4-95 | 93 80 | 93 85 |
| C.C.T. 1-5-95 | 93 50 | 93 50 |
| C.C.T. 1-6-95 | 93 50 | 93 50 |
| C.C.T. 1-7-95 | 95 35 | 95 35 |
| C.C.T. 1-8-95 | 95 | 95 |
| C.C.T. 1-9-95 | 95 | 95 |
| C.C.T. 1-10-95 | 94 95 | 94 95 |
| C.C.T. 1-11-95 | 95 40 | 95 40 |
| C.C.T. 1-12-95 | 95 50 | 95 50 |
| C.C.T. 1-1-96 | 90 15 | 90 15 |
| C.C.T. 1-2-96 | 96 60 | 97 |
| C.C.T. 1-3-96 | 95 50 | 95 50 |
| C.C.T. 1-4-96 | 95 | 95 |
| B.T.P. 1-5-88 12,25% | 100 | 100 |
| B.T.P. 1-7-88 12,50% | 100 30 | 100 30 |
| B.T.P. 1-10-88 | 101 30 | 101 35 |
| B.T.P. 1-11-88 | 101 60 | 101 70 |
| B.T.P. 1-01-89 | 101 90 | 101 90 |

### Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

| | |
|---|---|
| Dollaro Usa | 1254,55-1255,25 |
| Sterlina | 2313,25-2314,25 |
| Marco tedesco | 741,35-741,75 |
| Franco svizzero | 895,75-896,25 |
| Franco francese | 218,50-218,75 |
| Franco belga | 35,445-35,455 |
| Fiorino olandese | 660,50-661,00 |
| Scellino | 105,30-105,55 |
| Dracma | 9,2750-9,2850 |
| Peseta | 11,18-11,19 |
| Escudo | 9,0725-9,0825 |
| Yen | 9,9850-9,9950 |
| Ecu | 1538,25-1539,25 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 8850 | 8850 |
| Eridania | 2990 | 2980 |
| Eridania risp | 2360 | 2360 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Milano Ass. | 23400 | 23300 |
| Milano Ass. r. n.c. | 11400 | 11450 |
| C. Latina | 17600 | 17850 |
| C. Latina r. n.c. | 8600 | 8600 |
| Lloyd Adriatico | 19600 | 19030 |
| Lloyd Adriatico r. | 8100 | 8180 |
| Generali | 89800 | 90430 |
| Ras | 44800 | 44600 |
| Ras r. | 18500 | 18600 |
| Sai | 17250 | 17400 |
| Sai r. | 8400 | 8200 |
| Toro | 18800 | 19100 |
| Toro p. | 13200 | 13250 |
| Toro r. | 9300 | 9400 |
| Un. Subalpina Ass. | 24400 | 24600 |
| **BANCARI** | | |
| Banca Comm. Ital. | 2270 | 2280 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 2370 | 2360 |
| B. Naz. Agr. | 6900 | 6950 |

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| B. Naz. Agr. p. | 2250 | 2230 |
| B. Naz. Agr. r. | 1970 | 2000 |
| Banco di Roma | 8180 | 8200 |
| Credito Italiano | 1180 | 1200 |
| Credito Italiano r. | 1220 | 1280 |
| Interbanca | 15650 | 15800 |
| Interbanca p. | 10100 | 10100 |
| Mediobanca | 189000 | 189500 |
| N. Banco Ambr. | 2400 | 2450 |
| N. Banco Ambr. r. | 1170 | 1170 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo | 12150 | 12100 |
| Burgo p. | 9000 | 8850 |
| Burgo r. | 13200 | 12300 |
| Gruppo ed. Fabbri p. | 1730 | 1710 |
| S.I.S.A. | 1610 | 1610 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cement. di Augusta | 4150 | 4150 |
| Cement. di Barletta | 8550 | 8550 |
| Unicem | 19000 | 19000 |
| Unicem r. n.c. | 8600 | 8550 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Italgas | 1878 | 1900 |
| Mira Lanza | 41000 | 40300 |

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| Montedison | 1603 | — |
| Montedison r. n.c. | 770 | — |
| Pierrel | 1380 | 1380 |
| Pierrel r. n.c. | 670 | 673 |
| Saffa | 6400 | 6500 |
| Saffa r. | 6400 | 6500 |
| Saffa r. n.c. | 5000 | 5050 |
| Salag | 2000 | 2000 |
| Salag r. | 1100 | 1150 |
| Snia Bpd | 1930 | 1992 |
| Snia Bpd r. | 1880 | 1910 |
| Snia Bpd r. n.c. | 1300 | 1330 |
| Sorin | 9500 | 9800 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente | 4010 | 4000 |
| Rinascente p. | 2400 | 2380 |
| Rinascente r. | 2670 | 2650 |
| Silos Genova | 570 | 545 |
| Silos god. 1-7-87 | 540 | 510 |
| Silos r. n.c. | 525 | 505 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia | 825 | 810 |
| Alitalia p. | 520 | 510 |
| Autostrada To-Mi | 10200 | 10450 |
| Italcable | 11500 | 11500 |
| Italcable r. n.c. | 9950 | 10000 |
| Sip | 2070 | 2110 |
| Sip r. n.c. | 2170 | 2200 |

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi Irbs | 263 | 260 |
| Cir | 6250 | 6390 |
| Cir r. | 6200 | 6300 |
| Cir r. n.c. | 2930 | 2870 |
| Cofide | 5540 | 5400 |
| Cofide r. n.c. | 1880 | 1850 |
| Comau Finanziaria | 2300 | 2330 |
| Gaic | 33400 | 33500 |
| Fidis | 6400 | 6400 |
| Pozzi-Ginori | 1100 | 1100 |
| Pozzi-Ginori r. | 1100 | 1100 |
| Fiscambi | 8400 | 8300 |
| Fiscambi r. | 2150 | 2200 |
| Ferrara | 2190 | — |
| Gim | 6350 | 6250 |
| Gim r. n.c. | 2650 | 2600 |
| Ifi p. | 17900 | 17500 |
| Ifil | 3650 | 3700 |
| Ifil r. n.c. | 1900 | 1900 |
| Isefi | 1695 | 1695 |
| Mittel | 3000 | 3000 |
| Pirelli & C. | 4190 | 4150 |
| Pirelli & C. r. | 3100 | 3100 |
| Pirelli | 2900 | 2830 |
| Pirelli r. | 2900 | 2810 |
| Pirelli r. n.c. | 1500 | 1550 |
| Sabaudia | 2000 | 2000 |
| Sabaudia r. n.c. | 1240 | 1250 |
| Sass | 1880 | 1880 |

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| Sass r. | 1020 | 1020 |
| Serfi | 5700 | 5800 |
| Schiapparelli | 680 | 684 |
| Sme | 2380 | 2370 |
| Smi | 1890 | 1850 |
| Smi r. | 1930 | 1980 |
| Sogefi | 5100 | 5050 |
| Stet | 3260 | 3290 |
| Stet risp. | 2900 | 2890 |
| Stet warrant | 1080 | 1085 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 3380 | 3380 |
| I.p.i. | 4850 | 4850 |
| Risanamento | 13200 | 13200 |
| Risanamento r. n.c. | 11000 | 11000 |
| Sifa | 2100 | 2120 |
| Sifa r. | 1400 | 1430 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Barlo Lamet | 5400 | 5400 |
| Castagnetti | 5075 | 5075 |
| Fiat | 9384 | 9450 |
| Fiat p. | 5845 | 5850 |
| Fiat r. | 5850 | 5815 |
| Gilardini | 13900 | 13700 |
| Gilardini r. n.c. | 8300 | 8400 |
| Magneti Marelli | 2500 | 2500 |
| Magneti Marelli r. | 2410 | 2400 |
| Sass Gattera p. | 3260 | 3250 |

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| Tecnost | 2350 | 2330 |
| Olivetti | 11550 | 11500 |
| Olivetti p. | 7100 | 7100 |
| Olivetti r. n.c. | 5550 | 5520 |
| Pininfarina | 10200 | 10000 |
| Pininfarina r. | 10600 | 10600 |
| Saslb | 3840 | 3600 |
| Saslb p. | 3820 | 3800 |
| Saslb r. n.c. | 2800 | 2800 |
| Westinghouse | 29700 | 29000 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 248 | 250 |
| Technecomp | 1220 | 1220 |
| Technecomp r. | 850 | 830 |
| Technecomp 1/7/87 | 1100 | 1100 |
| Valeo | 5900 | 6000 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 10650 | 10500 |
| Cantoni | 5900 | 5900 |
| Cantoni r. | 5750 | 5900 |
| Fisac | 4200 | 5530 |
| Fisac r. | 4500 | 4580 |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potabili | 8330 | 8350 |
| Ciga | 3800 | 3900 |
| Ciga r. n.c. | 1600 | 1670 |
| Pacchetti | 136 | 128 |

## LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 8750 | 8825 |
| Bonifiche Ferr. | 25000 | 25000 |
| Buitoni | 10400 | 10600 |
| Buitoni r. n.c. | 5525 | 5700 |
| Eridania | 3000 | 2980 |
| Eridania r. n.c. | 2300 | 2295 |
| Perugina | 3870 | 3900 |
| Perugina r. n.c. | 1850 | 1885 |
| Zignago | 4500 | 4370 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 48950 | 49450 |
| Alleanza r. | 49120 | 49500 |
| Assitalia | 17060 | 17099 |
| Ausonia | 2600 | 2761 |
| Milano Ass. | 23170 | 23400 |
| Milano Ass. r. n.c. | 11600 | 11540 |
| C. Latina | 17340 | 17490 |
| C. Latina r. n.c. | 6481 | 6520 |
| Generali | — | 90390 |
| Italia Assicurazioni | 11950 | 11805 |
| L'Abeille | 99500 | 91500 |
| La Fondiaria | 65800 | 65100 |
| La Previdente | 24560 | 25500 |
| Lloyd Adriatico | 17100 | 18481 |
| Lloyd Adriatico r. | 8000 | 8070 |
| Ras | 44800 | 44850 |
| Ras r. n.c. | 19200 | 19350 |
| Sai | 16350 | 17040 |
| Sai r. | 8200 | 8360 |
| Toro | 18500 | 18509 |
| Toro p. | 12750 | 13150 |
| Toro r. | 8790 | 9260 |
| Un. Subalpina Ass. | 24250 | 24350 |
| Unipol p. | 17800 | 18290 |
| Vittoria Ass | 22480 | 22505 |
| **BANCARI** | | |
| Banca Catt. Veneto | 3930 | 3830 |
| Banca C. Ven. r. n.c. | 3505 | 3535 |
| Banca Comm. Ital. | 2100 | 2261 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 2310 | 2350 |
| B. Agr. Milanese | 6380 | 8210 |
| Manusardi | 1000 | 1000 |
| B. Mercantile | 11790 | 12050 |
| Bna | 6845 | 6870 |
| Bna p. | 2880 | 2845 |
| Bna r. n.c. | 1955 | 1955 |
| Bnl r. n.c. | 13100 | 13210 |
| B. Chiavari | 3400 | 3455 |
| Banca Toscana | 3900 | 4000 |
| Banca Roma | 5960 | 6110 |
| Banca Lariano | 2880 | 2655 |
| Banca Napoli r. | 17180 | 17250 |

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| B. Sardegna r. | 10100 | 10130 |
| Credito Comm. | 3310 | 3320 |
| Cr. Fondiario | — | 2880 |
| Credito Italiano | 1184 | 1170 |
| Credito Ital. r. n.c. | 1250 | 1215 |
| Cred. Varesino | 3520 | 3540 |
| Cr. Varesino r. n.c. | 2200 | 2300 |
| Interbanca | 15850 | 15800 |
| Interbanca p. | 10070 | 10120 |
| Mediobanca | 179500 | 180025 |
| Nba | 2360 | 2390 |
| Nba r. n.c. | 1180 | 1160 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Binda | 2000 | 2000 |
| Burgo | 12160 | 12110 |
| Burgo p. | 9090 | 9010 |
| Burgo r. | 12151 | 12150 |
| Cartiere Ascoli | 3515 | 3595 |
| Ed. Espresso | 19900 | 21810 |
| Fabbri p. | 1689 | 1700 |
| Mondadori | 21050 | 21050 |
| Mondadori p. | 10060 | 10000 |
| Mondadori r. n.c. | 7200 | 7490 |
| Poligrafici Ed. | 3750 | 3730 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Calp | 2530 | 2530 |
| C. Augusta | 4140 | 4140 |
| C. Barletta | 9275 | 8640 |
| C. Merone | 3800 | 3800 |
| C. Merone r. nc | 2190 | 2180 |
| C. Sardegna | 5490 | 5465 |
| C. Siciliane | 7030 | 7100 |
| Cementir | 2845 | 2918 |
| Italcementi | 104500 | 104000 |
| Italcementi r. n.c. | — | 40200 |
| Unicem | 18640 | 19000 |
| Unicem r. n.c. | 8620 | 8620 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Boero | 5300 | 5300 |
| Caffaro | 743 | 760 |
| Caffaro r. | 745 | 745 |
| F.M.C. | 1905 | 1900 |
| Fidenza Vet. | 6440 | 6450 |
| Italgas | 1880 | 1860 |
| Marelli Cavi | 3305 | 3250 |
| Marelli Cavi r. n.c. | 1740 | 1580 |
| Mira Lanza | 41000 | 41000 |
| Marangoni | 4870 | 5140 |
| Montedison | 1625 | 1580 |
| Montedison r. n.c. | 786 | 799 |
| Montefibre | 1732 | 1790 |
| Montefibre r. n.c. | 1263 | 1263 |

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| Perlier | 1500 | 1500 |
| Pierrel | 1390 | 1300 |
| Pierrel r. n.c. | 641 | 655 50 |
| Pirelli Spa | 2905 | 2835 |
| Pirelli Spa r. | 2815 | 2760 |
| Pirelli Spa r. n.c. | 1570 | 1546 |
| Recordati | 7500 | 7790 |
| Recordati r. n.c. | 3720 | 3500 |
| Rol | 1630 | 1555 |
| Rol r. n.c. | 1450 | 1551 |
| Saffa | 6330 | 6300 |
| Saffa r. | 6280 | 6300 |
| Saffa r. n.c. | 5150 | 5010 |
| Salag | 1990 | 1390 |
| Salag r. n.c. | 1063 | 1050 |
| Siossigeno | 20500 | 21650 |
| Siossigeno r. | 25000 | 26550 |
| Snia | 2003 | 2021 |
| Snia r. | 1903 | 1895 |
| Snia r. n.c. | 1320 | 1360 |
| Snia Fibre | 1640 | 1650 |
| Snia Tecnop. | 5000 | 4855 |
| Sorin Biom | 8250 | 8440 |
| Vetreria Ital. | 3582 | 3600 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente | 3980 | 4000 |
| La Rinascente p. | 2400 | 2398 |
| La Rinascente r. n.c. | 2635 | 2665 |
| Silos Genova | 591 | 570 |
| Silos 1.7.87 | — | 534 |
| Silos r. n.c. | 460 | 530 |
| Standa | 16256 | 16499 |
| Standa r. n.c. | 7000 | 7000 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia | 823 | 812 |
| Alitalia p. | 519 | 517 |
| Ansaldo Tr. | 3900 | 3930 |
| Ausiliare | 7300 | 7500 |
| Autostrade To Mi | 10180 | 10360 |
| Autostrade p. | 1380 | 1375 |
| Italcable | — | 11800 |
| Italcable r. n.c. | — | 9800 |
| Selm | — | 1251 |
| Selm r. | — | 1345 |
| Sip | 1978 | 2070 |
| Sip r. n.c. | 2176 | 2199 |
| Sirti | — | 10280 |
| Sondel | — | 690 |
| Tecnomasio | 1880 | 1880 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 481 | 498 |
| Acqua Marcia 1-4-88 | 349 | 353 |
| Acqua Marcia r. n.c. | 281 | 284 |
| Acq. M. r. n.c. 1-4-88 | 209 | 211 |
| Arne Fin. | 10850 | 10800 |
| Bastogi | 262 | 260 |

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| Bonif. Siele | — | 37000 |
| Bonif. Siele r. n.c. | — | 9500 |
| Brioschi | 705 | 715 |
| Buton | 2750 | 2750 |
| Cam. Fin. | 1940 | 1960 |
| Cir | 6350 | 6353 |
| Cir r. | 6158 | 6300 |
| Cir r. n.c. | 2780 | 2665 |
| Cofide | — | 5445 |
| Cofide r. n.c. | — | 1625 |
| Comau | 2300 | 2265 |
| Editoriale | 2410 | 2410 |
| Euromobiliare | — | 6880 |
| Euromobiliare r. n.c. | — | 2450 |
| F. C. Nord | 17500 | 17500 |
| Ferruzzi Ag. F. | 1565 | 1490 |
| Ferruzzi Ag. risp. | 2995 | 2890 |
| Ferruzzi Ag. r. n.c. | 704 | 670 |
| Fidis | 6000 | 6399 |
| Fimpar | 1480 | 1515 |
| Finarte | 3000 | 3000 |
| Fin Breda | — | 6580 |
| Fineurop Gaic | 33000 | 33300 |
| Finrex | 1050 | 1050 |
| Finrex r. n.c. | 750 | 750 |
| Finrex r. n.c. pr. | 744 | 700 |
| Fiscambi | 8250 | 8450 |
| Fiscambi r. n.c. | 2150 | 2130 |
| Gemina | 1180 | 1312 |
| Gemina r. | 1180 | 1295 |
| Gerolimich | 93 | 91 |
| Gerolimich r. n.c. | 90 50 | 92 50 |
| Gim | — | 6300 |
| Gim r. n.c. | — | 2630 |
| Ifi p. | 17800 | 17520 |
| Ifil | 3647 | 3685 |
| Ifil r. n.c. | 1873 | 1880 |
| Iniz. MeTa | 10190 | 10195 |
| Iniz. MeTa pr | 9750 | 9800 |
| Iniz. MeTa r. n.c. | 3960 | 4050 |
| Isefi | 1810 | 1885 |
| Italmobiliare | 98800 | 100000 |
| Italmobiliare r. n.c. | 43000 | 43050 |
| Mittel | 2950 | 2948 |
| Kernel | 515 | 517 |
| Partec. Finanz. | 3490 | 3500 |
| P. Fin. r. n.c. ex w. | 1357 | 1365 |
| Pirelli & C. | 4090 | 4100 |
| Pirelli & C. r. | 3060 | 3000 |
| Pozzi | 1066 | 1080 |
| Pozzi r. n.c. | 1000 | 1051 |
| Reggio Sola | 3010 | 3019 |
| Reggio Sola r. n.c. | 2250 | 2250 |
| Rejna | 15050 | 15100 |
| Rejna r. n.c. | 24000 | 24050 |
| Riva Finanz. | 9856 | 9859 |
| Sabaudia | — | 1970 |
| Sabaudia r. n.c. | — | 1329 |
| Sass | 1570 | 1550 |
| Sass r. | 1010 | 1010 |

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| Sass gatt. p. | 3260 | 3300 |
| Schiapparelli | 680 | 679 |
| Serfi | — | 5640 |
| Setemer | 8810 | 8810 |
| Sifa | — | 2070 |
| Sifa r. n.c. | — | 1400 |
| Sisa | 1601 | 1610 |
| Sme | — | 2320 |
| Smi | — | 1849 |
| Smi r. | — | 1910 |
| Sogefi | — | 5100 |
| So.pa.f. | 2819 | 2819 |
| So.pa.f. r. n.c. | 1340 | 1350 |
| Stet | — | 3209 |
| Stet risp. | — | 3018 |
| Stet warrant | — | 1101 |
| Stet warrant Sip | — | 564 |
| Terme Acqui | 1970 | 2040 |
| Tripcovich | 7500 | 7600 |
| Tripcovich r. n.c. | 3040 | 3020 |
| Tremno | 2351 | 2330 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 7300 | 7180 |
| Aedes r. | 4000 | 4000 |
| Attività Immobiliari | 3500 | 3365 |
| Calcestruzzi | 7150 | 7150 |
| Cogefar | 4900 | 5010 |
| Cogefar r. | 2250 | 2240 |
| Del Favero | 3720 | 3720 |
| Grassetto | 10100 | 10140 |
| Imm. Metanopoli | 1060 | 1050 |
| Risanamento | 13160 | 10110 |
| Risanamento r. n.c. | 10680 | 10200 |
| Vianini | 2950 | 2950 |
| Vianini r. n.c. | 2020 | 2000 |
| Vianini Ind. | 1230 | 1256 |
| Vianini Lav. | 2870 | 2860 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Aeritalia | 2590 | 2680 |
| Danieli & C. | 4470 | 4350 |
| Danieli & C. r. n.c. | 2441 | 2440 |
| Datoconsysel | 6740 | 6601 |
| Faema | — | 2900 |
| Fiar | 11250 | 11950 |
| Fiat | 9480 | 9450 |
| Fiat p. | 5880 | 5967 |
| Fiat r. | 6010 | 5915 |
| Fochi Filippo | 1585 | 1570 |
| Franco Tosi | 10630 | 10800 |
| Gilardini | 14100 | 13810 |
| Gilardini r. n.c. | 9410 | 9251 |
| Ind. Secco | — | 1545 |
| Magneti M. | 2451 | 2456 |
| Magneti M. r. | 2390 | 2405 |
| Merloni | 1520 | 1530 |
| Necchi | 2230 | 2340 |
| Necchi r. | 3000 | 2900 |

| Titoli | 13/04 | 12/04 |
|---|---|---|
| Necchi r. w. | 136 | 130 |
| Nuovo Pignone | 4530 | 4450 |
| Olivetti | 11370 | 11505 |
| Olivetti p. | 7040 | 7090 |
| Olivetti r. n.c. | 5499 | 5540 |
| Pininfarina | 10150 | 10240 |
| Pininfarina r. | 10590 | 10550 |
| Rodriquez | 10250 | 10400 |
| Saffa | 5650 | 5750 |
| Saffa r. | 5100 | 5650 |
| Saipem | — | 2200 |
| Saipem r. | — | 2230 |
| Saipem r. w. | — | 290 |
| Saslb | 3610 | 3610 |
| Saslb p. | 3600 | 3580 |
| Saslb r. n.c. | 2570 | 2580 |
| Tecnost | 2350 | 2346 |
| Tehnecomp | 1190 | 1221 |
| Tehnecomp r. n.c. | 850 | 852 |
| Valeo | 5836 | 5890 |
| Westinghouse | 29800 | 29750 |
| Worthington | 1240 | 1210 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | — | 3799 |
| Dalmine | — | 247 |
| Eur. Metalli | 865 | 949 |
| Falck | — | 5000 |
| Falck r. | — | 5290 |
| Maffei | 3349 | 3150 |
| La Magona | — | 7090 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 10651 | 10800 |
| Cantoni | — | 5000 |
| Cantoni r. | — | 5700 |
| Cucirini | — | 2225 |
| Eliolona | 2840 | 2820 |
| Fisac | 4200 | 4590 |
| Fisac r. | 4550 | 4500 |
| Linificio | — | 1570 |
| Linificio r. n.c. | — | 1585 |
| Marzotto | 4350 | 4315 |
| Marzotto r. | 4700 | 4416 |
| Marzotto r. n.c. | 3800 | 3680 |
| Olcese Veneziano | 2610 | 2640 |
| Rotondi | 23730 | 23730 |
| S. It. Manulatti | 6210 | 6150 |
| Stefanel | 6101 | 6200 |
| Zucchi | 3945 | 3895 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari | 5149 | 5051 |
| A. De Ferrari r. n.c. | 1940 | 1930 |
| Acqua Potabili | 6310 | 6300 |
| Ciga | 3800 | 3850 |
| Ciga r. n.c. | 1880 | 1850 |
| Jolly Hotel | 10800 | 10850 |
| Jolly Hotel r. | 10830 | 10750 |
| Pacchetti | 134 35 | 129 |

# TORINO DIVENTERA' LA CAPITALE DEI DIAMANTI

TORINO — La capitale del mercato dei diamanti da investimento potrebbe trasferirsi presto da Milano a Torino. L'operazione sarà avviata dalla probabile costituzione della «Intermarket Inalto Diamond srl», una società che vedrebbe unite, insieme ad altri apporti minori, la Inalto Spa, broker assicurativo torinese, e la Intermarket Diamond Business di Milano, leader del settore, che da 12 anni importa diamanti e li propone come bene rifugio e fonte di rendita.

Alcuni operatori ritengono che l'accordo verrà perfezionato entro un paio di settimane, anche se i presunti partner interessati evitano qualsiasi anticipazione di notizie particolari, invocando il silenzio stampa. Nonostante la mancanza di dati ufficiali confermati, si è potuto sapere da indiscrezioni che l'operazione avverrebbe in più tempi. La nuova società dovrebbe occuparsi all'inizio della sola piazza piemontese. In seguito amplierebbe progressivamente la sua sfera di azione sul territorio nazionale, secondo patti concordati con la Intermarket Diamond.

Ai risparmiatori verrebbe proposto un investimento che, secondo stime del settore, nei due ultimi anni ha reso più del 16-17 per cento annuo. Gli stessi osservatori sostengono che 1000 lire investite in diamanti nel 1973 alla fine del 1987 si sono trasformate in un valore di 2043 lire. C'è chi parla così di una sorta di Borsa in diamanti. L'espressione non deve però indurre in errori. Chi desideri spendere in questo genere di preziosi non sottoscrive altro che un contratto di acquisto che garantisce un successivo disinvestimento secondo le quotazioni di mercato del momento: di fatto si dà denaro per un controvalore di diamanti.

La sicurezza dell'affare dipende proprio dalla serietà del patto che assicura il pronto disinvestimento. A parole tutti lo danno per certo. Gli operatori più seri però avvalorano il loro impegno per iscritto, come la qualità della merce. La Intermarket, ad esempio, certifica una liquidazione a 30 giorni dal momento in cui se riceve la richiesta. Entro questo termine di tempo riacquista dal cliente il prezioso, fornito in una particolare confezione.

E' una sorta di scheda di plastica, più piccola di una carta di credito. Contiene il diamante e sigilla in modo inscindibile un microfilm con la carta di identità della pietra che rende noti la sua purezza, il taglio, il peso e ne quantifica persino la luce.

La bontà del prezzo in genere viene garantita dagli offerenti più qualificati con un certificato emesso da un Istituto gemmologico che abbia saputo meritarsi ottima fama internazionale. Inoltre l'investimento sovente comprende, come nel caso Intermarket, la copertura assicurativa contro furto, scippo e rapina.

Così, come sostengono diversi addetti ai lavori, «*dal punto di vista operativo l'investimento in diamanti è di chiara e semplice attuazione, e non comporta alcuna specifica preparazione e tecnica del settore*».

**Maurizio Lupo**

## UNA TORRE CON I «LEGO»

Londra. Il designer David Shilling osserva l'ultima sua creazione: una torre composta di 3500 pezzi di Lego

## Giovane sub italiano annegato a Cap Martin

VENTIMIGLIA — (*g. p. m.*) E' italiano il giovane sub trovato annegato l'altra mattina al largo di Cap Martin, poco distante dal confine italo-francese di Ventimiglia. Si chiamava Remigio D'Angelo, 28 anni, originario di Pescara, lavorava come elettrotecnico in Francia, ma da due anni abitava a Ospedaletti con la moglie e i due figli di 3 e 5 anni. Il suo corpo immobile in acqua era stato notato da alcuni passanti: affiorava a circa 200 metri dalla costa, poco distante dall'Hotel du Cap. Inutile l'intervento dei sommozzatori della gendarmeria di Mentone: quando lo hanno raggiunto, ormai, era privo di vita.

## Il Comune non paga la Sip taglia i fili

AGRIGENTO — (*l. ro.*) I tecnici della Sip hanno disattivato le linee telefoniche intestate al comune di Favara, un grosso centro di 35 mila abitanti situato a pochi chilometri di distanza dal capoluogo, perché debitore di oltre 30 milioni di lire. La Sip infatti da tempo reclamava il pagamento delle bollette telefoniche relative al periodo gennaio-giugno e luglio-dicembre del 1987. Oltre al centralino sono stati inoltre «tagliati» i fili delle linee telefoniche dei più importanti uffici comunali compreso quello della ripartizione di ragioneria e perfino l'utenza diretta del primo cittadino.

## Milano: 21 anni di carcere per il pittore uxoricida

MILANO — Con una condanna a 21 anni di reclusione si è concluso davanti alla prima corte d'assise il processo a carico del pittore Renato Mari, accusato di omicidio volontario, riconosciuto seminfermo di mente. Mari era imputato di aver ucciso a coltellate, nel pomeriggio del 31 luglio 1986, la moglie Anna Dell'Orto di 31 anni. Il delitto avvenne nello studio in cui l'uomo lavorava prima dell'arresto in via Verro, a Milano, dove la Dell'Orto, medico del lavoro, era andata a fargli visita pur vivendo separata da lui da circa un anno. Il marito le si era scagliato contro con un coltello, crivellandola di colpi: 37 in tutto. In aula l'imputato si è reso protagonista di una serie di episodi stravaganti, culminati con la decisione di orinare in una bottiglia in plastica.

## Si lancia da trenta metri poliziotto riesce a bloccarla

AGRIGENTO — Nell'attimo in cui una donna stava scavalcando il parapetto di un viadotto per lanciarsi da un'altezza di trenta metri, è transitata una automobile civile della polizia: un agente è riuscito con uno scatto ad afferrare la giovane per le gambe, tenendola sospesa nel vuoto e consentendo ai colleghi della pattuglia di intervenire e di salvarla issandola nuovamente sulla strada. E accaduto a Porto Empedocle, a sette chilometri da Agrigento. Protagonisti della vicenda Maddalena Miceli, di 22 anni, che ha tentato il suicidio dopo una lite con il marito, e l'agente Salvatore Trupia, di 32. Quest'ultimo ha riportato lussazioni guaribili in quattro giorni per lo sforzo nel trattenere la donna, alla quale è stato diagnosticato soltanto uno «stato confusionale».

## Perizia per lo scolaro che ha avuto l'epatite

CHIETI — Sarà il primario della prima clinica medica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna, prof. Luigi Barbara, ad eseguire la perizia medica per accertare le reali condizioni di salute di Tony Mastrippolito, il bambino di dieci anni di San Salvo (Chieti) guarito dall'epatite virale di tipo «B», ma isolato da una quindicina dei suoi venti compagni di classe i quali disertano da più di un mese la quarta della scuola elementare per il timore dei genitori che possano essere contagiati.

## Assolto presunto stupratore per «sottosviluppo culturale»

RIETI — Per «sottosviluppo culturale» un uomo di 50 anni, Augusto Ciaglia, di Leonessa (Rieti), è stato assolto nel processo di primo grado, dall'accusa di aver violentato per sette anni una ragazza oligofrenica. L'uomo, che è sposato e padre di due figli e lavora come muratore, è stato riconosciuto dai giudici — secondo quanto hanno riferito i suoi legali — «in uno stato di sottosviluppo culturale così accentuato da non rendersi conto che la donna, apparentemente consenziente, in realtà non era in grado di intendere e di volere».

### Tre carrozzerie e tre motori per il veicolo commerciale della Fiat

# NUOVA SFIDA DAL FIORINO

TORINO — Veicoli commerciali, un settore complementare e parallelo a quello delle autovetture con il quale «vive» alti e bassi di mercato. Non è quindi un caso se nel 1987 (anno boom per le auto) i veicoli commerciali venduti in Italia sono stati 131.870, con un incremento del 17,4 per cento rispetto al 1986. I dati relativi ai primi due mesi dell'88 (22.100 consegne, contro le 17 mila dello stesso periodo dell'87, pari al +30 per cento) inducono i costruttori all'ottimismo, tanto da far prevedere a fine anno una cifra vicina alle 130 mila unità.

Le tre versioni della nuova gamma del Fiorino, veicolo commerciale della Fiat

In questo favorevole contesto di mercato — ma non vanno dimenticati il progressivo sviluppo del terziario, le maggiori esigenze dell'artigianato e la distribuzione di beni a largo consumo — la Fiat propone in questi giorni la nuova gamma del Fiorino, inserito nel primo segmento dei veicoli commerciali, quelli «derivati da vetture» e nel quale il costruttore torinese conta di essere presente entro fine anno con una quota pari al 30 per cento, vale a dire con circa 37 mila veicoli.

«Nato» nel 1977 sulla meccanica dell'intramontabile «127», il Fiorino è stato costruito a tutt'oggi in circa 300 mila esemplari. Il nuovo modello (tre allestimenti con tre motorizzazioni, per un totale di nove versioni) non si discosta molto dal precedente se non per una maggiore capacità di carico e per le [illegible].

Ecco, nel dettaglio, caratteristiche e prezzi delle nove versioni.

**Furgone 1100 benzina**: 1116 cm, 55 cavalli, 132 km/ora, 11.512.080 lire chiavi in mano;

**Furgone 1300 benzina**: 1301 cm, 67 cavalli, 140 km/ora, 11.895.580 lire;

**Furgone Diesel**: 1697 cm, 60 cavalli, 135 km/ora, 13.736.380 lire;

**Combi 1100 benzina**: 1116 cm, 55 cv, 132 km/ora, 12.113.800 lire;

**Combi 1300 benzina**: 1301 cm, 67 cv, 140 km/ora, 12.485.580 lire;

**Combi Diesel**: 1697 cm, 60 cv, 135 km/ora, 14.344.080 lire;

**Pick-up 1100 benzina**: 1116 cm, 55 cv, 144 km/ora, 10.686.080 lire;

**Pick-up 1300 benzina**: 1301 cm, 67 cv, 151 km/ora, 11.045.880 lire;

**Pick-up Diesel**: 1697 cm, 60 cv, 145 km/ora, 13.164.080 lire.

Tutte le versioni sono dotate di un cambio a quattro rapporti (tranne per i modelli 1300 benzina e per il Pick-up 1700 Diesel) ma a richiesta è disponibile quello a cinque marce.

Particolarmente interessante la legislazione in fatto di tasse di circolazione per quanto riguarda i Diesel: le versioni Pick-up (due posti e cassone posteriore) e furgone (due posti e cabina di carico «cieca») non pagano il superbollo; il Combi (due posti anteriori e possibilità di trasportare quattro persone nel vano posteriore, oppure di adibirlo a trasporto merci) paga la metà di quanto è richiesto ad una berlina Diesel di pari cilindrata.

**e. f.**

### *Lia Ghisani (Cisl) dopo la gaffe Galloni-Amato*

# IL DECRETO SULLA SCUOLA? BEFFA DEL GOVERNO COSI' SI RINFOCOLA LO SCONTENTO

ROMA — «*E con quale autorevolezza può avere un programma di governo sulla scuola, quale credibilità ha la riconferma di due ministri come Amato e Galloni che per un anno non hanno costruito nulla per la scuola?*». E' la dura reazione di Lia Ghisani, segretaria generale della Cisl-Scuola, all'indomani della «beffa» sui precari. «*E' una storia incredibile* — prosegue Ghisani — *è da un anno che il ministro Galloni ci rassicura che c'è la copertura finanziaria per rinnovare il decreto sui precari del 1° febbraio scorso, che mantiene in servizio i supplenti annuali e prolunga la norma dei 25 alunni per classe. Un provvedimento che riguarda ancora il vecchio contratto, quando è ormai tempo di partire col rinnovo del nuovo...*».

Un fatto grave e senza precedenti il «giallo» dei precari, che mette in luce pesanti attriti tra il ministero della Pubblica Istruzione e del Tesoro (fino ad ora vengono dati per riconfermati nel nuovo governo De Mita) in merito al decreto sulle misure urgenti per il personale della scuola, dato per approvato venerdì scorso dal presidente del Consiglio e che invece è, a quanto pare, inesistente.

Giuliano Amato

Giovanni Galloni

Oggi i sindacati confederali della scuola si riuniranno per decidere agitazioni articolate che renderanno ancora più incandescente questo fine anno scolastico già «senza pagelle», con molti studenti che rischiano di essere bocciati. «*I genitori si stanno sollevando contro questa situazione, denunciando gli insegnanti per omissioni d'ufficio alla magistratura, col rischio di andare a promozioni di massa. E' una situazione grave e ingovernabile* — dice la leader della Cisl-Scuola — *che richiederebbe maggiore serietà da parte dei nostri governanti...*».

E' stato lo stesso ministro della Pubblica Istruzione Galloni a dare l'annuncio che ha scatenato le ire dei sindacati: «*Il decreto che reca misure urgenti per il personale della scuola, approvato dal Consiglio dei ministri venerdì scorso, non è stato trasmesso al Capo dello Stato perché mancante del concerto tra i ministri interessati, della Pubblica Istruzione e del Tesoro*».

Galloni ha poi precisato che in quella seduta del Consiglio dei ministri «*assente il ministro del Tesoro, ho svolto la mia relazione illustrativa del provvedimento, così come era stato trasmesso per il concerto ai ministri interessati*». Il ministro, dopo aver ricordato brevemente i punti principali del provvedimento ha detto che il giorno dopo la riunione dell'esecutivo «*il ministro del Tesoro comunicava alla presidenza del Consiglio e per conoscenza al ministero della Pubblica Istruzione, che il concerto per la copertura finanziaria prescritta, si riferiva solo ai primi 11 articoli dello schema di decreto, con esclusione della parte che riguardava la sistemazione dei precari ai sensi della sentenza della Corte costituzionale n.249 del 1986*».

Ma Galloni ha poi chiarito che l'esclusione «*non dipende da una mancanza di copertura finanziaria. Si trattava di emanare un provvedimento obbligato per rispondere a un impegno assunto di fronte al mondo della scuola ancora dal governo Fanfani per far cessare il blocco degli scrutini del giugno scorso*».

Il decreto-legge di venerdì scorso sembrava aver portato una schiarita nel tormentato mondo della scuola che ha bisogno di riforme e non tanto di curiosi «gialli», aprendo la strada alle trattative per il nuovo contratto. Ora diventa tutto più difficile.

**st. c.**

*Il Tar accoglie il ricorso contro il Csm*

# RESTERA' A ROMA IL GIUDICE INFELISI

Luciano Infelisi

ROMA — Resterà a Roma, presso la procura della Repubblica, il giudice Luciano Infelisi per il quale il Consiglio superiore della magistratura aveva disposto invece il trasferimento d'ufficio assegnandolo al tribunale dell'Aquila.

Lo ha deciso questa mattina la prima sezione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio che ha accolto il ricorso proposto dal magistrato romano contro la decisione dell'organo di autogoverno dei giudici.

I giudici amministrativi, presieduti dal dottor Farina, hanno accolto la richiesta di sospensiva del provvedimento deciso dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta plenaria dell'8 gennaio scorso.

La proposta della prima commissione referente del Csm fu approvata con il voto favorevole di 18 consiglieri. Cinque si dichiararono contrari e sei si astennero.

La decisione fu presa al termine della lunga indagine svolta dal consiglio sull'operato del dottor Infelisi in relazione all'inchiesta a lui affidata sull'arrivo in Italia, nell'aprile dello scorso anno, dell'estremista «nero», da anni latitante, Stefano Delle Chiaie. Il magistrato ha sempre sostenuto di aver svolto l'incarico che gli affidò il capo della procura romana Marco Boschi nel più assoluto rispetto delle regole procedurali, ma a lui si contestò invece di essere andato ben oltre i limiti che gli imponeva la delega ricevuta e, soprattutto, di essersi indebitamente trattenuto con Delle Chiaie, per un lungo tempo, e senza testimoni, in una stanza del carcere di Rebibbia.

Il dottor Infelisi ha negato anche questa circostanza, affermando che, accanto a lui, in carcere, vi fu sempre il vice direttore del penitenziario romano Makovec.

Nel ricorso proposto al Tar del Lazio, Infelisi è stato assistito dall'avvocato Carlo Mezzanotte.

Contro la decisione dei giudici amministrativi il ministero di Grazia e Giustizia potrà ora ricorrere davanti al Consiglio di Stato.

## ARRESTATI 5 NOMADI PER FURTO DI CAVALLI DA CORSA

REGGIO CALABRIA — Cinque nomadi sono stati arrestati dalla polizia stradale lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria perché sorpresi mentre trasportavano su un autotreno cinque cavalli da corsa che avevano rubato qualche ora prima in un capannone nella frazione «Tiriolello» di Catanzaro. Gli arrestati sono i fratelli Domenico e Luigi Vecceloque Pereloque, di 25 e 20 anni, ed i cugini Francesco e Luigi Bevilacqua, di 41 e 38 anni, tutti pregiudicati, e Carmelo Bevacqua, di 22 anni, incensurato. I cavalli da corsa erano custoditi nel capannone di un allevatore, Felice Sestito, di 57 anni.

I nomadi si sono introdotti nel capannone forzando la serratura della porta d'ingresso ed hanno poi caricato i cinque cavalli sull'autotreno a bordo del quale sono stati poi sorpresi dagli agenti della Polstrada di Lamezia Terme.

I cinque arrestati sono stati processati con rito direttissimo dal pretore di Catanzaro, dottor Gennaro, e condannati ad un anno di reclusione ciascuno. Il pretore ha negato ai cinque nomadi la concessione sia della sospensione condizionale della pena che della libertà provvisoria.

## I RUSSI «PAZZI» PER LA PIZZA

Mosca. E' stata aperta la prima pizzeria dell'Urss, di fronte all'Università moscovita. A quanto pare i russi hanno fatto la fila, dimostrando di gradire molto la «pizza-perestrojka»

## CREDITO ROMAGNOLO LA FIAT ADERISCE A «COMITATO BARILLA»

ROMA — La Fiat è scesa in campo a fianco del «*Comitato per la tutela del Credito Romagnolo*» promosso, tra gli altri, da Pietro Barilla allo scopo di contrastare la «cordata» di azionisti dell'istituto coagulatasi intorno a Carlo De Benedetti. La Fiat — che detiene il due per cento del Credito Romagnolo attraverso la «Sogespar» — ha reso noto di aver aderito all'invito del «Comitato» di entrare «*a far parte della larga schiera di azionisti dell'istituto che credono e vogliono che il necessario sviluppo del Credito Romagnolo possa e debba avvenire nel rispetto della sua indipendenza, delle sue tradizioni e di una gestione esclusivamente professionale dell'istituto. Nessuna contrapposizione quindi o personalismi, ma solo la constatazione che l'espansione di questa grande banca, la sua indispensabile internazionalizzazione non devono avvenire a prezzo di colonizzazioni e strumentalizzazioni dell'istituto stesso, che taglierebbero le sue radici profondamente integrate nell'Emilia Romagna e nella sua economia*». (Ansa)

*Pizzinato, Marini e Benvenuto accusano*

## «I PARTITI SIMPATIZZANO CON I RIBELLI DEI COBAS»

ROMA — I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Antonio Pizzinato, Franco Marini e Giorgio Benvenuto, danno risposte univoche sulle difficoltà del sindacato e circoscrivono la sua crisi, ribadiscono l'esigenza di una regolamentazione degli scioperi nei servizi, accusano mezzi d'informazione e partiti d'aver simpatizzato coi Cobas.

I tre segretari hanno risposto ieri sera alle domande dei giornalisti Antonio Padellaro del «Corriere della Sera» e Alberto Ronchey della «Repubblica» durante la registrazione del programma di Gianni Letta «Italia domanda» che sarà trasmesso mercoledì prossimo su Retequattro.

Per quanto riguarda il referendum sul contratto nel trasporto aereo, Pizzinato ha sostenuto: «*Fiumicino è una lezione, ma non solo per noi. Le condizioni qui sono infatti peggiori*».

## PIU' DIFFICILE VOLARE CON ANPAC SCIOPERANO ANCHE I PILOTI DELL'APPL

ROMA — Sempre più difficile volare a fine mese. Infatti allo sciopero articolato di 24 ore, proclamato dai piloti Anpac e che riguarderà i voli in partenza dagli aeroporti nazionali nei giorni dal 25 al 29 aprile, ha aderito anche l'associazione professionale piloti di linea (Appl). Le modalità i motivi dell'agitazione sono gli stessi indicati dall'Anpac: saranno quindi sospese tutte le partenze dei piloti Alitalia ed Ati dei settori Atr 42, Dc 39, Md 80 e A 300 dalle ore 7 alle ore 13 del 25, 26, 27 e 28 aprile e del settore B 747 dalle ore 7 del 28 alle ore 7 del 29 aprile.

I responsabili dell'Appl sottolineano in un comunicato la volontà di dimostrare l'unità della categoria in un momento particolarmente delicato per il protrarsi della vertenza del personale di terra degli aeroporti. Nel comunicato l'Appl ricorda i tre punti che sono alla base dell'attuale agitazione: la contabilizzazione delle ore di sciopero; i criteri di sostituzione dei piloti durante gli scioperi; l'avvio al comando.

A giudizio ad Alessandria un sanitario dell'Usl: atti di libidine

# IL MEDICO FACEVA VISITE TROPPO INTIME?

***Ma potrebbe essere assolto perché manca la querela della donna***

ALESSANDRIA — Il tribunale deve pronunciarsi oggi, mercoledì, su una delicata vicenda che vede sul banco degli imputati, imputato di atti di libidine, un giovane medico incaricato di una visita fiscale.

E' il dottor Maurizio De Sanctis, 33 anni, un romano che, all'epoca dei fatti, marzo '86, abitava in Alessandria, via Palestro. Ad accusarlo è l'operaia Emiliana Della Valle, 46 anni, abitante in corso Borsalino.

Il medico, che aveva una convenzione a ore con il servizio di medicina legale dell'Usl, con l'incarico anche di effettuare visite fiscali per conto dell'Inps, si era recato nell'abitazione dell'operaia, assente dal lavoro per malattia. Uno sguardo al certificato, giusto il tempo di vedere che la donna accusava una lombosciatalgia, poi la frase apparentemente normale, «*Signora devo visitarla*».

Senza sospettare nulla, Emiliana Della Valle aveva acconsentito invitando il medico in camera da letto. Qui, secondo il racconto dell'operaia, la situazione sarebbe precipitata. Il giovane medico avrebbe iniziato a farle delle avances, senza la minima giustificazione. La paziente aveva reagito, il dottor De Sanctis, aveva lasciato l'abitazione dopo aver ultimato la visita.

Ancora turbata, a poche ore di distanza, Emiliana Della Valle si era rivolta ai carabinieri. Un rapporto era finito sul tavolo dell'allora procuratore della Repubblica Enrico Buzio che, dopo aver ascoltato le varie testimonianze, incriminò il medico sotto la grave accusa di atti di libidine.

Contemporaneamente la direzione sanitaria dell'Usl aveva deciso di sciogliere ogni rapporto di collaborazione con il dottor De Sanctis. Il sanitario nega, si difende sostenendo che la vicenda sarebbe una «rappresaglia» contro di lui in quanto medico fiscale e quindi costretto a rigidi controlli sulla consistenza della malattia per la quale i lavoratori si trovano in mutua.

Il tribunale dovrà pronunciarsi anche su una questione meramente di diritto, se, ad esempio il medico in quel momento era o meno un pubblico ufficiale. La visita fiscale era stata richiesta dall'azienda e quindi in quell'occasione il medico, pur dipendendo dall'Usl, rappresentava la fabbrica di cui era dipendente la donna in malattia. Quest'ultima ha riferito l'episodio ai tutori dell'ordine, ma non ha presentato querela. E se in quel momento il medico non era pubblico ufficiale il tribunale dovrebbe dichiarare il non procedersi penalmente per mancanza di querela. Solo se si tratta di un pubblico ufficiale è previsto, in un caso del genere, il procedimento d'ufficio anche senza la querela della parte lesa.

**Emma Camagna**

## UN FERROVIERE DI ROMA S'ADDORMENTA SUI TRENI PER UNA STRANA MALATTIA

FIRENZE — E' stato spiegato ieri il mistero del viaggiatore ferroviario, Nicola Marra, 35 anni, di Arasi (Reggio Calabria) che ha dormito ininterrottamente dalle 20 di lunedì mattina alle 10 di ieri. I medici e la polizia ferroviaria hanno accertato che il Marra — sposato, due figli, ferroviere del compartimento di Roma — è affetto da «sindrome distimica in fase di sub eccitamento», un male che specialmente in primavera gli fa perdere spesso la coscienza, spendere tutti i soldi che ha (ed infatti addosso non aveva denaro), partire per varie destinazioni. A volte si è ritrovato in Sicilia e in altri posti. Ieri mattina dormiva sul treno «Intercity» Roma-Milano segnalato a Firenze dai passeggeri del suo scompartimento alla polizia ferroviaria.

Dormiva anche quando, alcune ore prima, il treno era partito da Roma. Condotto in un ospedale fiorentino e risultati negativi gli esami fatti gli (non aveva ingerito droga o narcotici), il Marra aveva farfugliato qualcosa lunedì sera alle 20 ma poi si era riaddormentato svegliandosi solo ieri mattina. La sindrome gli dura quasi un mese, appunto in primavera. A Firenze è giunto un suo parente medico per riportarlo a casa.

*Prosegue il processo a Salvatore Vinci per la morte della moglie*

## DOMANI IN AULA COME TESTE A CAGLIARI L'UOMO CHE DENUNCIO': «E' IL MOSTRO»

CAGLIARI — E' ripreso stamane con l'escussione di altri testimoni il processo per uxoricidio nei confronti di Salvatore Vinci, 52 anni, da Villacidro, indiziato quale presunto «mostro» di Firenze, accusato ora della morte della prima moglie Barbarina Steri rinvenuta cadavere in casa il 15 dicembre di 28 anni fa. In apertura di udienza il presidente della corte d'assise, Carlo Piana, ha fatto due comunicazioni, relative alla convocazione di due testimoni richiesti dal pubblico ministero Enrico Altieri e ad un accertamento richiesto dalle parti sullo stato di salute dell'imputato durante la carcerazione a Tempio Pausania.

Il presidente Piana ha confermato che per l'udienza di domani sono stati citati Stefano Mele, 70 anni, di Fordongianus, attualmente in un ospizio in Toscana, grande accusatore di Michele Vinci e coinvolto nel primo delitto attribuito al «mostro» di Firenze, ed il colonnello dei carabinieri Nunziato Torrisi che stilò il rapporto di denuncia nei confronti di Vinci, attribuendogli la responsabilità di alcuni dei gravi delitti compiuti dal «mostro».

Il presidente Piana ha anche precisato che quando l'imputato era detenuto nel carcere «La Rotonda» di Tempio Pausania, dopo l'arresto eseguito nel giugno del 1986 su mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore Luigi Lombardini, venne piantonato da un altro detenuto per evitare gesti di autolesionismo, trovandosi in stato di depressione.

Tra i testi sentiti nella parte iniziale dell'udienza vi è stato anche Antonio Pili, 50 anni, di Macomer, che nel novembre del 1959 venne sorpreso con Barbarina Steri, moglie di Vinci, nelle campagne del paese. L'uomo, che all'epoca dei fatti aveva 21 anni, ha confermato il legame sentimentale e la relazione che lo legava a Barbarina da quando erano ragazzi.

## NAPOLI, TRE PREGIUDICATI UCCISI IN DIVERSI AGGUATI NELLE ULTIME 24 ORE

NAPOLI — Tre pregiudicati sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco in tre diversi agguati avvenuti nelle ultime ore a Napoli e nella provincia. Nel quartiere San Giovanni a Teduccio, gli agenti, avvertiti da una telefonata anonima, hanno trovato il corpo di Andrea Viacardi, di 38 anni. L'uomo è stato raggiunto da quattro proiettili sparati con una pistola calibro 7.65 davanti all'ingresso della sua abitazione, nel rione Villa. Gli investigatori seguono la pista di una vendetta maturata negli ambienti del lotto e del totocalcio clandestini.

Il secondo omicidio è avvenuto ad Ottaviano. La vittima è Gaetano Cancellieri, di 22 anni. Il giovane è stato colpito alla testa dai sicari ed è morto all'istante. Secondo i carabinieri, che indagano sul delitto, si tratta di un regolamento di conti tra bande rivali.

Il terzo omicidio è stato scoperto dai carabinieri — avvertiti da una telefonata anonima — a Giugliano. In una zona di campagna, in località Cerqua, è stato trovato il corpo di Vittorio Ferri, di 25 anni, residente a Frignano (Caserta). Le indagini sono indirizzate negli ambienti della malavita organizzata presente nella zona.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente ci ha lasciati il

**comm. Carlo Ghiggia**

Lo piangono la moglie **Miriam**, la figlia **Marinella** col marito **Ezio Negruto** e figli **Fabrizio** e **Marco**, **Tiziana**, sorella **Maria**, fratello **Romano** e famiglie, suoceri **Annibale** e **Maria**, cognati, figlioccia, nipoti, consuoceri, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15,30 Chiesa Vulciengo partendo ore 15 da Chivasso Sala Consiliare Municipio.

— **Chivasso**, 12 aprile 1988

**La Sezione Partito Socialista Democratico Italiano di Chivasso** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

**comm. Carlo Ghiggia**

**Capogruppo Consiliare del P.S.D.I.**

— **Chivasso**, 12 aprile 1988

**La Giunta, Consiglieri comunali, Segretario generale, Dipendenti Comune Chivasso** partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

**comm. Carlo Ghiggia**

**già vice sindaco**

**Capo Gruppo Consiliare Psdi**

ed esprimono ai famigliari le più sentite condoglianze

— **Chivasso**, 12 aprile 1988

I **Compagni** della **Sezione P.S.D.I. Chivasso** partecipano:

**Angiolina Bal** ved. **Bocca**
**Giorgio Rolando**
**Antonio Luigi Carta**
**Nicolino Concordi**
dott. **Francesco Mauro**
**Tonino, Piera Usai**
**Roberta Tosi**
**Aldo Barberis**
**Luigi Nassano**
**Pierina Ferrero**
**Antonio Pogliana**
**Giuliano Gianni**
**Antonio Rizzo**
**Alfonso Perfetto**
**Nunzio Gaglio**
**Paolo Ratti**
**Mario De Grattola**
**Antonino Mule.**

I **Presidenti**, i **componenti** l'**Assemblea** e il **Comitato di Gestione**, il **Collegio dei Revisori dei Conti**, i **coordinatori l'Ufficio di Direzione** ed il **Personale dipendente dell'U.S.S.L. 29** partecipano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del

**comm. Carlo Ghiggia**

già membro del Comitato di Gestione e Consigliere in carica dell'Assemblea, Associazione dei Comuni n. 29 di Chivasso

— **Chivasso**, 12 aprile 1988.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giovannina Parodi nata Clerico**

Addolorati l'annunciano le figlie, **Lucia** con le figlie **Emanuela** e **Alessandra**, **Luigina**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 14 corr. partendo dalla Parrocchia Madonna degli Angeli. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 12 aprile 1988.

La **San Bernardo S.p.A.** è affettuosamente vicina al dolore della signorina Luigina Parodi per la perdita della madre

**Giovanna Clerico**

— **Torino**, 12 aprile 1988.

**Lucia Furbatto** e famiglia si uniscono al dolore di Lucia e Luigina Parodi nell'addio alla cara e adorata mamma **GIANNINA**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Teresa Bellino Rocì in Grosso**

anni 55

L'annunciano il marito **Angelo**, il figlio **Antonio** con la moglie **Marisa Torasso**, sorelle, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 corrente ore 9 dall'abitazione Cascina Follone 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Casalla**, 12 aprile 1988.

La famiglia **Aldo**, **Roberto** e **Ferruccio Chiabotto** partecipano al dolore

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Letizia Barbero ved. Casalegno**

di anni 88

Con profondo dolore l'annunciano le figlie, generi, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerale avrà luogo il 14 corrente nella parrocchia S. Antonio (Orbassano Grande) alle ore 15.15 partendo dall'abitazione via Giacomo Medici 107 Torino alle ore 13.20

— **Torino**, 12 aprile 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Beppe Dutto**

Ne dà il doloroso annuncio la mamma, le sorelle **Piera** e **Bruna**, gli zii **Maria**, i nipoti **Marco** e **Pietro**, la madrina **Nina** con i rispettivi familiari, **Anna**, **Margherita**, il figlio **Diego**, **Fiorella**, gli amici **Marchisio Ramadori Nando** e **Giovanni Rossini**. Lo ricordano per sempre con amore e riconoscenza. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 13 aprile 1988.

I **colleghi** del **Servizio di Vigilanza Igienico Sanitaria** dell'**Usl Torino 1** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'ispettore

**Francesco Meloni**

— **Torino**, 12 aprile 1988.

I **Reparti Chimico, Medico, Amministrativo** del **Laboratorio di Igiene e Profilassi** partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'ispettore

**Francesco Meloni**

— **Torino**, 12 aprile 1988.

Le maestranze della **Polypan Nord S.p.A.** partecipano al lutto della Signora Zara per la scomparsa del fondatore ed ex presidente

**Ing. Roberto Colombo**

— **Torino**, 12 aprile 1988.

I **Dipendenti** della **Nuova Tecnospenel s.r.l.** partecipano al dolore della Signora Zara per la scomparsa dell'Ing.

**Roberto Colombo**

— **Torino**, 12 aprile 1988.

## RINGRAZIAMENTI

Il marito ed i figli della compianta

**Francesca Panosibo in Gariglio**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore

— **Piossasco**, 12 aprile 1988.

## ANNIVERSARI

1985 — 1988

**Ing. Elio Hannau**

Ricordato affettuosamente

1982 — 13 aprile — 1988

**Luigia Gardino ved. Grosso**

Ricordata dal figlio **Trento**, con infinito affetto ed immutato rimpianto

1958 — 13 aprile — 1988

**Ing. Mario Torretta**

Nel ricordo immutato

1987 — 1988

Ad un anno dalla morte, con immutato dolore, il marito, i figli ed i nipoti ricordano la loro adorata

**Maria Cardona Baletto**

Una preghiera.

1980 — 1988

**Martino Gilardi**

I tuoi cari con affetto e rimpianto ti ricordano sempre.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Guido Barci**

il suo ricordo è sempre con i suoi cari.

— **Collegno**, 13 aprile 1988.

1987 — 1988

**Piero Torrione**

Vivi sempre nel nostro cuore con rimpianto. La moglie **Renata**, i figli **William**, **Emanuela**, suoceri e zia.

# OLIMPICA, PRIMA DI SCIOPERARE CERCHIAMO DI BATTERE L'OLANDA

*Stasera a Padova gli azzurri di Zoff in campo per un posto ai Giochi di Seul. Dopo la partita vertice Matarrese-Nizzola-Campana sull'agitazione dei calciatori. Una sfida da vincere per affrontare con tranquillità l'Islanda*

**Nelle foto: Zoff dirige l'allenamento e, sotto, Mauro e Cravero due azzurri torinesi**

**RAIDUE ORE 20,30**

| Italia | | Olanda |
|---|---|---|
| Tacconi | 1 | Snoiders |
| F. Galli | 2 | Koevermans |
| De Agostini | 3 | Rutten |
| Gallo | 4 | De Wolfe |
| Brio | 5 | Verkuyl |
| Cravero | 6 | Verrips |
| Mauro | 7 | Brood |
| Ancelotti | 8 | Kruisen |
| Carnevale | 9 | Shmidt |
| Romano | 10 | Booy |
| Virdis | 11 | Eykelkamp |

Arbitro: Kaupf (Austria)

| | | |
|---|---|---|
| Giuliani | 12 | Mulder |
| Bruno | 13 | Snoei |
| Pellegrini | 14 | Van de Waart |
| Colombo | 15 | Keur |
| Pacione | 16 | Van Ede |

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Tutto esaurito al vecchio Appiani per la gara di stasera tra Italia e Olanda, qualificazione per Seul. Purtroppo Zoff non potrà mandare in campo la migliore formazione causa l'assenza dello squalificato Tassotti mentre anche De Agostini minaccia il forfeit per un infortunio rimediato in campionato. La gara è diventata improvvisamente importante non tanto per i suoi contenuti tecnici e per i risvolti che offre alla classifica ma anche per il «rendez-vous» fra Matarrese, Campana e Nizzola che potrebbe dare una svolta allo sciopero proclamato dal sindacato calciatori. Padova è a due passi da Bassano del Grappa dove risiede appunto l'avvocato Campana: Matarrese oggi assisterà in Lega ai lavori dell'assemblea dei presidenti convocati da Luciano Nizzola appunto per «collaborare» alla soluzione del problema. Le società di A e B potrebbero trovare un accordo per dire no allo straniero fra i cadetti, almeno per un paio di anni in modo da permettere alla Federcalcio lo studio di un nuovo piano; oppure, altra soluzione possibile, i più intransigenti chiederanno il braccio di ferro con il sindacato. In questo caso, Matarrese avrà poco da offrire a Campana, se non l'ennesima promessa che non è in grado di mantenere. In questo caso, nessun incontro: le parti resteranno piuttosto lontane e domenica si sarà lo sciopero. Qualcuno non è d'accordo e l'ha già fatto sapere: non è disposto a scioperare per la serie C, un campionato assurdo per il numero di squadre e di pseudo semiprofessionisti. Campana vuole tenere in piedi un baraccone che non ha eguali nel mondo e ha chiesto la protesta proprio ai giocatori che sono pagati meglio. Qualcosa di simile avviene nell'ambito della Federcalcio dove a decidere le sorti del presidente sono appunto le forze rappresentate dai dilettanti. Attendiamo, dunque, Teano-bis: [illegible] niente paludamenti ma il sorrisino di Matarrese e la faccia da duro di Campana: se avverrà, vuol dire che il grande calcio domenica ha buone possibilità di giocare.

Altrimenti...godiamoci questa partita degli azzurri, tutti decisi a fare polpette di un'Olanda rimediata da Michel e costretta, poverina, a saltare anche l'allenamento avendo perso armi e bagagli. Ad Amsterdam o a Milano c'è stato un errore nell'imbarco: le valigie sono state sbarcate a Milano mentre gli «oranje» prendevano il volo per Venezia. Risultato: sono rimaste a Linate e soltanto ieri sera verso le 22 sono arrivate a Venezia e poi trasportate a Padova, nel ritiro degli olandesi. Michel ha chiesto di poter svolgere un leggero allenamento ma gli è stato risposto che l'Appiani non è praticabile poche ore prima della gara. In effetti, dopo la pioggia torrenziale di ieri che ha provocato un ingorgo pazzesco di traffico nella periferia di Padova (il pullman della Nazionale ha impiegato un'ora per percorrere pochi chilometri, dallo stadio all'albergo) il terreno è ridotto maluccio per cui potrà essere disponibile soltanto per la partita.

A differenza dell'Italia, che ha puntato a Seul con molta decisione, dopo i primi dubbi legati a problemi di calendario, l'Olanda non ha mai nascosto il proprio...timore per una qualificazione anche se le formazioni mandate in campo si sono battute senza alcun preconcetto. Lo farà anche questa di stasera contro un'Italia che sente Seul vicina e si batterà per tagliare il più presto possibile il traguardo. Virdis e Carnevale hanno cento motivi per scatenarsi; per non dire di Mauro, elogiato ieri pubblicamente dal tecnico olandese. Lo ha definito un tipo di calciatore in via di estinzione, uno che non ha rivali in Europa...

**Giorgio Gandolfi**

## MARCHESI: «RUSH INGRATO E NON ACCETTA CONSIGLI»

Tra Rush e Marchesi è sempre bisticcio. Il centravanti ha dichiarato ieri a Leeds: «Marchesi ha cercato di cambiare il mio stile di gioco. So che se ne andrà, ma se al suo posto dovesse arrivare un allenatore con le stesse idee, farò di tutto per lasciare la Juve. Non posso permettere che si distrugga la mia carriera».

Stamane è arrivata puntuale la risposta del tecnico. Seccato, ma con toni misurati, Marchesi ha voluto precisare alcune cose: «Prima di Rush ho allenato campioni come Krol e Maradona e ad entrambi ho cercato di dare dei consigli affinché migliorassero la loro conoscenza del calcio italiano. Mi hanno ringraziato tutti e due. Con Rush ho cercato di fare semplicemente la stessa cosa, senza avere la pretesa di cambiare il suo modo di giocare. Però a quanto pare non accetta nessun consiglio e per di più passa all'attacco».

Marchesi ha sempre difeso Rush, anche nei momenti peggiori. Ora precisa: «Ian avrebbe dovuto adattarsi ad un calcio che è ben diverso da quello inglese e dovrebbe capire che tutti lavoriamo per il suo bene. Invece accetta solo una parte di ciò che gli diciamo. Al di là di tutto, speriamo che questi tre gol gli abbiano dato la carica giusta per domenica».

**Sportobello** di Ormezzano

## CON NIZZOLA PIEMONTESE DOC LA TRADIZIONE CONTINUA E L'AZIENDA DEL CALCIO VA...

Un piemontese che più piemontese non si può, Luciano Nizzola langarolo, è stato chiamato a presiedere e dirigere la Lega nazionale del calcio professionistico, e lo sta facendo benissimo. Prima di lui c'erano stati due altri piemontesi significativi a capo dell'ente, che secondo alcuni è pure la settima industria italiana: Righetti e Baretti, due personaggi rimpianti, e non a caso chiamati poi da un club, la Fiorentina, a dirigere l'azienda locale, come quando un'industria privata chiama un manager pubblico alla propria guida (e Righetti vero e proprio successore diretto di Baretti deceduto in un incidente aereo).

Nizzola

Nizzola vive tra Torino, Milano e Roma. E' avvocato, conosce bene l'italiano, anche se lo parla con pesante, quasi esibita pronuncia piemontese. E' stato sportivo praticante piuttosto bravino, anche se disperso in almeno tre sport: calcio, pallavolo e infine, con grande amore, tennis. Cresciuto a Torino, «viene» dal liceo classico Cavour, da anni in lotta con il D'Azeglio per una specie di leadership cittadina della cultura da studio serrato, oltre che per una funzione sportiva. Quelli del D'Azeglio hanno fondato la Juventus, dal Cavour è uscito Livio Berruti.

Nizzola — parliamo tanto di lui, diremo [illegible] il perché — non ha mai amato troppo il calcio sino a qualche anno fa, quando Sergio Rossi, di cui era l'avvocato, lo ha chiamato ad amministrargli il Torino. Nizzola, che all'origine era juventino, è stato un attento appassionato dirigente granata, e quando Rossi ha lasciato è rimasto nell'ambiente, arrivando subito alla carica massima del professionismo.

Tutta questa carriera è già stata celebrata. Adesso si celebrano di Nizzola alcune idee, alcune iniziative, anche alcune trovate. Gli hanno passato la patata bollente della Nazionale olimpica e lui non si è scottato. Molto probabilmente passerà alla storia del calcio come un grosso dirigente. O sarà fatto fuori di colpo: appunto perché grosso dirigente.

Conosciamo Luciano Nizzola da tantissima anni, dai tempi proprio del liceo Cavour. Tante volte abbiamo parlato insieme delle pazzie del calcio. Conoscere le pazzie e frequentarle non è controsenso: sennò non esisterebbero gli psichiatri, gli psicologhi.

Nizzola ha chocato il mondo del calcio per due ragioni: 1) lui è bravo; 2) gli altri sono proprio scarsi. Lui non frequenterà mai nessuna di queste due affermazioni, è chiaro. Ma le cose stanno proprio così. Nella sua affermazione rivediamo molto del modo di affermarsi dei piemontesi in giro per il mondo. Raramente sono bravissimi tra i bravi, o furbastri fra gli scarsi. Di solito sono, come dire?, regolari, il che significa abbondantemente davanti alla massa, saggiamente dietro ai giustatori.

Parliamo tanto di Nizzola sicuri di una cosa: che se il calcio lo perde, c'è una prova in più della bravura di Nizzola e dell'insipienza del calcio, voracissimo di bocconi da (poi) sputare. Sicuri di questa cosa e [illegible] di un'altra: che fra pochissimo Nizzola così efficiente e pragmatico diventerà un fastidio, un «troppo», e il calcio lo farà fuori. Resta il fatto che la Lega calcio, per essere credibile ed efficiente, due volte, e di seguito, ha dovuto darsi a operatori piemontesi. Non è poco, in tempi in cui — domenica scorsa — la Domenica Sportiva impaginava nella seconda sezione di filmati, la sezione «povera», sia la partita del Torino passato al quinto posto scavalcando l'Inter, sia la Juventus che pareggia fuori casa e in ogni caso continua a rappresentare un caso.

### *Un libro speciale*

Già, la Domenica Sportiva: a discutere del campionato due ex juventini, Sivori e Platini, però, appunto, il calcio torinese, che i due conoscono profondamente, nella seconda parte, nel secondo blocco di partite, quando si presume che molti già vadano a dormire. E due pericolosissimi, ancorché — ne siamo certi, conosciamo troppo bene Ciotti e Stagno, e comunque stiamo dicendo di una tendenza generale — involontari, inconsci modi di accostare Torino e Juventus: il Torino con quella simpatia che costa niente, che non si nega a nessuno, che non impegna in giudizi morali vasti e imbarazzanti, quali quelli che potrebbero scaturire dalla considerazione di quanto la società granata ottiene con poco, e di come nessun Grande Esperto era riuscito a prevedere ciò; la Juventus con quella sorta di ironia paternalistica, mascheratissima, che consiste nell'elogiare l'ex grande se fa cose umili, così intanto cercando di stringerlo entro confini umili, invece di ricordare, e soprattutto ricordargli, cosa dovrebbe fare per togliere, come è possibile, quel l'«ex».

Esiste secondo noi una possibile e doverosa ed efficace reazione. Con il computer è facile incasellare, memorizzare le frasi scritte e dette su Torino e Juventus prima del campionato, e proporle, in una sorta di libro bianco/libro nero, ai loro autori, che sono molti e sparpagliati in posti importanti di creazione di opinioni. Una pubblicazione congiunta, bianconera e granata, con dentro tutta la pietà per il povero Toro condannato lo scorso agosto alla B e l'attesa frementе per la ricca Juve obbligata a grandi interventi sul mercato, da tutti condivisi a stravincere il torneo, sempre lo scorso agosto.

Davvero, perché le due società non si mettono d'accordo per far uscire un numero unico così? Una specie di «come eravamo, e meglio come eravate voi». Sarebbe un gesto nuovo, una chicca dell'editoria sportiva, una bella prova congiunta di collaborazione [illegible]. Unico problema: dovrebbe essere un libro assai spesso, compresi articoloni su Rush spaccareti e articolini su Polster oggetto misterioso, comprese disamine scritte dei Grandi Esperti sulla campagna-acquisti juventina tutta da sottoscrivere e pagine bianche non scritte su Crippa e Gritti, sconosciuti.

**Gian Paolo Ormezzano**